



A.D. COMPOUND
Plastic Material Processing

Bilancio di sostenibilità 2022



**A SUSTAINABLE
BUSINESS**

Indice

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
La plastica: problema o risorsa?	12
1 A.D. COMPOUND	14
1.1 Storia e identità	16
1.2 Mission, vision e valori	18
1.3 Modello di business, prodotti e mercati serviti	19
1.4 Etica di business	22
1.5 Creazione e condivisione del valore economico	24
2 LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE E L'ATTENZIONE PER I GIOVANI	26
2.1 L'organico aziendale	28
2.2 Formazione e sviluppo	31
2.3 Tutela della salute e della sicurezza	35
3 LA RELAZIONE CON I FORNITORI	38
3.1 La nostra catena di fornitura	40
3.2 Non solo fornitori, ma partner di valore	41
3.3 La selezione dei fornitori di materie prime	43
3.4 Selezione e valutazione dei trasportatori	45
4 ECONOMIA CIRCOLARE E INNOVAZIONE: IL CUORE DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	46
4.1 Il processo di compounding	48
4.2 I consumi di materie prime e imballaggi	50
4.3 R&S e Innovazione	55
4.4 I nostri marchi	57
5 ECCELLENZA E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	58
5.1 Prodotti sicuri e di qualità	60
5.2 La gestione dei reclami e la soddisfazione dei clienti	63
5.3 Trasparenza e responsabilità nella comunicazione	63
5.4 Cyber security	66
6 I NOSTRI IMPATTI AMBIENTALI	68
6.1 La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	70
6.2 I consumi energetici	71
6.3 Le nostre emissioni	73
6.4 La gestione dei rifiuti	77
ANNEX	81
GRI Content Index	94
Relazione della Società di Revisione	98

Con il supporto di

ALTIS advisory
Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

A.D. Compound è un'azienda impegnata da 3 generazioni nel riciclo degli scarti industriali: abbiamo iniziato con i tessili, abbiamo proseguito con la carta e da 50 anni ci occupiamo di plastica, in particolare di polipropilene. **La sostenibilità è quindi al centro del nostro core business** perché il nostro lavoro è sempre stato quello di dare nuova vita a materiali destinati a diventare rifiuti, impegnandoci a massimizzarne sempre la valorizzazione, anche nei casi di più difficile recupero.

Pensiamo che sia finalmente arrivato il momento di mostrare a tutti gli stakeholder il frutto del nostro lavoro che è un **impegno quotidiano per promuovere l'economia circolare**. Questo Bilancio di Sostenibilità è il mezzo con cui vogliamo comunicare nel dettaglio a tutti voi i **valori reali del nostro impatto** sul pianeta in cui viviamo. Impatto che cerchiamo costantemente di limitare, non solo operando come leader in un settore chiave per il riciclo della plastica, ma anche migliorando costantemente la nostra performance in tutte le fasi del processo produttivo, attraverso la riduzione del consumo di energia e di acqua.

La nostra azienda già lavora con **forniture di elettricità 100% rinnovabili**, ma nel futuro puntiamo a installare impianti in grado di produrre internamente energia in maniera rinnovabile e autosufficiente. Tuttavia, il principale centro del nostro impegno riguarda il compounding: il processo con cui il materiale grezzo di scarto viene trasformato in composti pronti per lo stampaggio e l'estrusione di prodotti in plastica. Nel corso degli ultimi anni abbiamo intrapreso un percorso volto a valorizzare, e quindi certificare, il nostro processo produttivo e di conseguenza i nostri prodotti. Un importante traguardo è stata per noi la **certificazione** ottenuta da parte di **Underwriters Laboratories (UL) Solutions**, un'organizzazione americana indipendente che, grazie a un software di nostra proprietà, ha permesso di garantire la **totale tracciabilità delle produzioni**. **Tutto questo è diventato oggetto di un Case Study consultabile sul sito di UL Solutions.**

Fra le numerose iniziative portate avanti nell'ultimo triennio, particolarmente significativo è stato ottenere l'omologazione per i materiali riciclati idonei alla produzione di articoli per l'infanzia: è il nostro **"Children Project"** che ci ha permesso di iniziare, anche sul mercato dei prodotti per bambini, le prime forniture di compound contenente il 50% di materia prima da riciclo. Si tratta di un importante traguardo in termini di sviluppo sostenibile perché aumenta il volume di prodotti ottenuti da scarti e contribuisce significativamente alla **riduzione dell'uso di materiale vergine**, particolarmente impattante in termini ambientali. Vogliamo proseguire in questo percorso, grazie a importanti investimenti su impianti e processi tecnologicamente avanzati, con l'obiettivo di rendere concrete nuove forniture in settori dove fino ad oggi è stato utilizzato solamente materiale vergine.

Abbiamo cominciato dal "cervello" del nostro stabilimento, il nostro **laboratorio**: durante l'ultimo anno ci siamo dotati di nuove e più avanzate attrezzature, permettendoci di svolgere un lavoro ancora più approfondito e rigoroso sulle materie plastiche, a garanzia della qualità e sicurezza del prodotto e a salvaguardia dell'ambiente. La transizione verso un'economia circolare passa infatti necessariamente attraverso l'innovazione tecnologica, come abbiamo recentemente sperimentato in occasione del progetto nato in collaborazione con il Gruppo Antecon, il più grande produttore italiano di molleggi per materassi, che ha potuto così lanciare la sua *Linea Green* di molleggi 100% riciclabili a fine vita.

Tutto questo lavoro, d'altronde, non possiamo svolgerlo da soli. Nello sforzo per rendere l'attività più sostenibile ci sono appunto i **nostri fornitori**, scelti e valutati con cura in nome della massima qualità e con l'obiettivo di instaurare relazioni durature, improntate alla cooperazione, al dialogo e alla fiducia reciproca, e i **nostri clienti**, a cui offriamo prodotti controllati e certificati e con cui ci impegniamo per la chiusura del ciclo degli scarti. E, ovviamente, i **nostri dipendenti**, con cui lavoriamo sulla sensibilizzazione e sulla formazione per un costante miglioramento dei processi e dei prodotti. Il tutto senza dimenticare la **comunità in cui operiamo** e che sosteniamo attraverso iniziative di solidarietà.

Grazie, dunque, alla collaborazione di tutti i nostri dipendenti e alla **fiducia** che i nostri fornitori e i nostri clienti continuano a riporci, oggi la nostra azienda ha una maggiore spinta verso i processi che ha sempre promosso internamente e questo comporterà una decisa accelerazione verso la specializzazione e la tecnologia. La sfida è **continuare il percorso che ha caratterizzato la nostra storia**, implementando, nuovi metodi per il recupero degli scarti industriali pre e post consumo. Vogliamo, insomma, continuare a svolgere quella che da sempre è la nostra missione: dare nuova vita ai materiali che ancora oggi non sono recuperabili, incrementando il volume totale degli scarti recuperati per la produzione. Ridurre gli scarti, in un momento di scarsità delle materie prime, non è solo un'esigenza morale, ma anche una grande opportunità per sostituire un modello economico in crisi (quello della linearità dell'estrarre, produrre, consumare e buttare), con un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. Il nostro lavoro, ne siamo convinti, può dare un importante contributo in questa direzione.



Davide Mercandalli
AMMINISTRATORE UNICO

NOTA METODOLOGICA

Con la pubblicazione del **secondo Bilancio di Sostenibilità**, A.D. Compound conferma la volontà di proseguire il suo percorso volto alla misurazione e al monitoraggio delle proprie performance di sostenibilità. Tale documento risulta prezioso non solo in termini di rendicontazione, ma anche di informazione, in quanto ci consente di **comunicare in modo trasparente ai nostri stakeholder** gli impatti sociali, economici e ambientali scaturiti dalla nostra attività.

Siamo consapevoli, infatti, che una relazione trasparente e improntata alla collaborazione con i nostri stakeholder principali rappresenta un elemento imprescindibile per la nostra crescita e il raggiungimento dei nostri obiettivi, anche in termini di sviluppo sostenibile.

Gli stakeholder di A.D. Compound



Il documento è stato redatto dalla Direzione Marketing di A.D. Compound con il supporto di ALTIS Advisory SB, ed è stato approvato dall'Organo amministrativo della Società. Il documento è stato predisposto su base volontaria e secondo i **Global Reporting Initiative (GRI) Standards**, nel rispetto dell'opzione *Referenced*. Si rimanda al GRI Index per il dettaglio delle informative utilizzate.

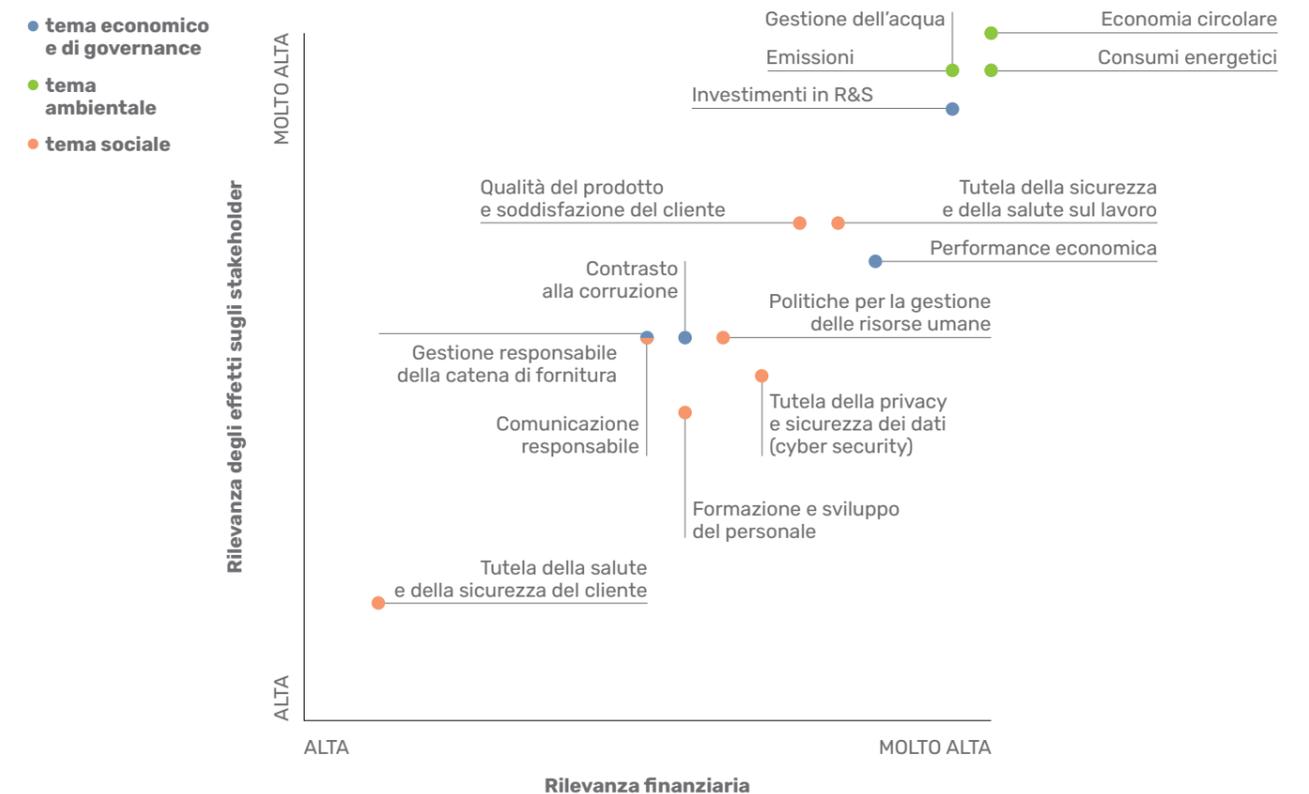
La rendicontazione di questo bilancio ha frequenza annuale e fa riferimento all'**esercizio 2022** (1 gennaio – 31 dicembre). Al 31 dicembre 2022 A.D. Compound è controllata, tramite una partecipazione azionaria pari al 99%, da A.D. GROUP SPA, società di diritto italiano con sede legale in Milano Via Larga n.6. La controllante ultima di A.D. Compound è A.D. GROUP SPA. Il **perimetro di rendicontazione** comprende A.D. Compound S.p.A., società non quotata attiva in Italia con sede legale in via Larga 6, Milano, e sede operativa e amministrativa in via Meucci 2, Galliate (Novara). I dati inseriti all'interno del Bilancio di Sostenibilità fanno quindi riferimento esclusivamente ad A.D. Compound, società del Gruppo in cui si concentra la gestione caratteristica del business.

I contenuti riportati nel presente Bilancio sono stati selezionati attraverso un processo che ha portato alla definizione degli aspetti di sostenibilità considerati maggiormente rilevanti per l'impresa.

Una lista di temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti per A.D. Compound, individuati a partire dall'elenco degli standard specifici GRI e di un'analisi del settore, è stata sottoposta alla valutazione del management di prima linea dell'impresa. I temi proposti sono stati valutati, in primo luogo, in base alla loro associazione a potenziali effetti dell'attività di A.D. Compound sull'ambiente e sugli stakeholder prioritari (fornitori, clienti, dipendenti e comunità locale). In secondo luogo, i medesimi temi sono stati valutati in base alla rilevanza delle potenziali ricadute finanziarie sulla Società stessa, tenendo in considerazione, in particolare, gli impatti dell'approccio manageriale di A.D. Compound ai temi della sostenibilità sull'andamento dei ricavi, sulla reputazione presso clienti e lavoratori e sull'accesso al credito.

Il tema dell'**Economia Circolare** rappresenta il tema maggiormente rilevante, espressione della mission di A.D. Compound e del suo principale contributo

Temi rilevanti per A.D. Compound



allo sviluppo sostenibile, attraverso l'attività di compounding da materie plastiche di scarto. Sempre a livello ambientale, riteniamo rilevanti la riduzione dei **consumi energetici** e delle **emissioni**, un'efficiente gestione dell'**acqua**.

In seguito a una rivalutazione interna con la prima linea di management, il tema della valutazione ambientale dei fornitori è stato riassorbito nell'ambito generale della **compliance**, mentre si è deciso di valorizzare gli impatti economici positivi sui fornitori derivanti da una **gestione responsabile della catena di fornitura**, improntata alla collaborazione e alla trasparenza. Oltre a questo, in ambito economico e di governance, la **performance economica**, il **contrasto alla corruzione**, gli **investimenti in ricerca e sviluppo** costituiscono elementi imprescindibili della nostra attività d'impresa.

Tra gli aspetti sociali, prestiamo grande attenzione alla gestione delle nostre **risorse umane**, garantendo loro un **ambiente di lavoro sano e sicuro**, e investendo nella loro **formazione e sviluppo**. Solo così possiamo poi offrire ai nostri clienti un prodotto di **qualità**, risultato di procedimenti tesi a tutelare la **salute e sicurezza** dei consumatori. Ci impegniamo inoltre ad una **comunicazione responsabile** nei confronti dei nostri clienti, e alla tutela dei loro **dati** e della loro **privacy**.

Lavorando su questi temi, ci sentiamo anche noi parte attiva nell'attuazione dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile**; di seguito sono dunque riportati i Sustainable Development Goals più vicini alla nostra realtà aziendale e ai nostri valori con una descrizione del nostro contributo, in riferimento ai temi materiali sopra elencati. Siamo orgogliosi del contributo dato finora, ma siamo anche consapevoli che possiamo fare ancora di più, impegnandoci per un futuro più equo, giusto e sicuro.



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è il documento che, dando seguito ai precedenti Obiettivi del Millennio (*Millennium Development Goals*) in scadenza nel 2015, si compone di **17 obiettivi** denominati **Sustainable Development Goals**, a loro volta articolati in 169 sotto-obiettivi. Rappresenta l'ambiziosa strategia dell'Assemblea delle Nazioni Unite per affrontare le sfide globali, con orizzonte temporale al 2030.

L'Agenda 2030 mira ad affrontare in maniera olistica le grandi sfide del nostro secolo: alla luce di ciò, anche le imprese sono chiamate ad assumere un ruolo proattivo, finalizzato ad una trasformazione culturale e alla definizione di un nuovo modello di sviluppo.

SDG IMPATTATI	TEMA MATERIALE	IL NOSTRO CONTRIBUTO	IN FUTURO
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro [GRI 403] Politiche per la gestione delle risorse umane [GRI 401] Tutela della salute e della sicurezza del cliente [GRI 416] 	<ul style="list-style-type: none"> Valutiamo e misuriamo continuamente i rischi relativi alla salute dei lavoratori, come il rischio chimico da polverosità. Abbiamo attuato interventi di insonorizzazione per la minimizzazione dei rumori. Abbiamo installato impianti di aspirazione, e sostituito gli additivi in polvere con additivi in granuli. Effettuiamo controlli puntuali e capillari sui materiali sia in entrata che in uscita dall'azienda, anche per tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori finali. 	<ul style="list-style-type: none"> Stiamo lavorando al fine di prevedere per tutti i nostri dipendenti e il loro nucleo familiare benefit a titolo di copertura sanitaria, oltre a un programma di prevenzione e check-up.
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e sviluppo del personale [GRI 404] 	<ul style="list-style-type: none"> Abbiamo definito piani di sviluppo individuale ed erogato corsi di formazione per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, per un totale di 1.290 ore di formazione nel 2022, di cui il 59% volontarie. Aggiorniamo continuamente l'analisi dei fabbisogni formativi, anche attraverso un sistema di valutazione delle competenze. Organizziamo corsi di formazione e stage in azienda in collaborazione con istituti tecnici e Università. Organizziamo incontri in collaborazione con istituti scolastici per coinvolgerli in momenti di educazione ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Stiamo lavorando all'implementazione di una piattaforma digitale che ci consentirà di monitorare e analizzare al meglio l'intera documentazione in materia di formazione e valutazione.
 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Politiche per la gestione delle risorse umane [GRI 401] 	<ul style="list-style-type: none"> Adottiamo procedure trasparenti e imparziali di selezione e remunerazione dei dipendenti e collaboratori prevenendo qualsiasi forma di discriminazione di genere. Abbiamo raggiunto il 50% di occupazione femminile nell'area tecnica e nel laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> Abbiamo intenzione di inserire figure femminili a livello dirigenziale.
 <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dell'acqua [303] 	<ul style="list-style-type: none"> Riciclamo l'acqua utilizzata nel processo produttivo grazie a un depuratore interno e ci occupiamo del processo di smaltimento dei fanghi. 	<ul style="list-style-type: none"> Stiamo studiando e progettando un sistema di recupero del vapore prodotto durante le fasi di lavorazione, e di raccolta e utilizzo delle acque piovane.

SDG IMPATTATI	TEMA MATERIALE	IL NOSTRO CONTRIBUTO	IN FUTURO
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici [GRI 302] Emissioni [GRI 305] Gestione responsabile della catena di fornitura [GRI 204] 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizziamo energia elettrica certificata a zero emissioni di gas serra. Abbiamo provveduto alla riqualificazione energetica degli uffici e degli impianti produttivi tramite la sostituzione dei corpi illuminanti con luci a LED, il rinnovamento dei motori degli impianti di granulazione ed estrusione, e l'installazione di sistemi di illuminazione temporizzata. Prediligiamo il traffico intermodale su rotaia a quello stradale, ove possibile e stiamo progressivamente mappando le emissioni dei nostri fornitori di logistica con l'obiettivo di minimizzarne gli impatti. 	<ul style="list-style-type: none"> Stiamo progressivamente sostituendo tutti i nostri carrelli con modelli elettrici. Intendiamo progressivamente mappare e stimare le nostre emissioni indirette (Scope 3) più significative.
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Performance economica [GRI 201] Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro [GRI 403] Formazione e sviluppo del personale [GRI 404] 	<ul style="list-style-type: none"> Contiamo su una forza lavoro di 80 dipendenti nel 2022, di cui 85% assunti a tempo indeterminato. Valutiamo periodicamente le performance individuali di responsabili d'area, tecnici di laboratorio e del personale dei reparti produttivi. Abbiamo adottato il MOGC 231 e un Codice Etico a tutela del rispetto dell'integrità e dell'etica nello svolgimento delle attività di business. 	<ul style="list-style-type: none"> Diffonderemo il sistema di valutazione delle performance a tutti i lavoratori. Abbiamo intenzione di sviluppare progetti per sostenere ulteriormente l'occupazione locale e di soggetti svantaggiati.
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Economia circolare [GRI 301, 306] Comunicazione responsabile [GRI 417] Investimenti in ricerca e sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> Basiamo la nostra attività di business sul concetto di economia circolare: nel 2022, l'83% delle materie plastiche utilizzate per la produzione del nostro compound proveniva da scarti industriali, mentre il 73% delle cariche utilizzate derivava da riciclo. Inviemo la maggior parte dei nostri rifiuti a riciclo (81% nel 2022). Abbiamo implementato un sistema di gestione aderente allo schema ISCC Plus - International Sustainability & Carbon Certification. Studiamo l'utilizzo di nuove materie prime secondarie di origine organica. 	<ul style="list-style-type: none"> Stiamo lavorando sull'implementazione e lo sviluppo di progetti per il recupero scarto post consumo urbano così da contribuire alla sfida del riciclo di quei materiali plastici che, ad oggi, spesso vengono destinati alla discarica.
 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>			

Per maggiori informazioni sui contenuti del presente documento è possibile contattare l'azienda ai seguenti riferimenti:

📍 Via Antonio Meucci, 2 • 28066 Galliate (NO) • ✉ info@adcompound.com



LA PLASTICA: PROBLEMA O RISORSA?

A.D. Compound è un'azienda attiva da tre generazioni nel riciclo degli scarti industriali, impegnata nella diffusione di un modello di economia circolare. Da 50 anni ci dedichiamo, in particolare, a dare nuova vita alla plastica, un materiale ingegneristicamente eccellente perché resistente, leggero e facilmente modellabile, ideale nello sviluppo di diversi prodotti. La sua scoperta e le sue diverse applicazioni hanno trasformato radicalmente la nostra vita e permesso di rivoluzionare alcuni settori, spesso migliorandone anche gli impatti ambientali e sociali. Basti pensare all'industria della salute e all'introduzione di dispositivi medici usa e getta quali le siringhe in plastica, prima riutilizzate, con un'elevata possibilità di trasmettere infezioni; o ancora al settore alimentare, trasformato dallo sviluppo di imballaggi che assicurano la massima protezione e conservazione dei cibi, consentendo così di limitarne gli sprechi. Enormi vantaggi derivano dall'utilizzo della plastica anche in altri settori industriali. Nell'automotive permette di rendere i veicoli sempre più leggeri e quindi meno impattanti in termini di emissioni di CO₂. Analogamente, sostituendo vari elementi precedentemente realizzati in metallo, consente di ridurre il consumo di energia degli elettrodomestici. Utilizzata al posto del legno nel campo dell'arredamento, ha un impatto positivo sul problema della deforestazione.

Infine, la plastica è fortemente correlata alle energie rinnovabili, in quanto materiale impiegato per la costruzione dei pannelli solari.

Nonostante ciò, si tratta di un materiale quotidianamente al centro dei dibattiti circa la sostenibilità, a causa dei suoi impatti negativi sull'ambiente, alcuni innegabili. Questi sono legati in primo luogo alla sua produzione. Solo in Europa, nel 2021 sono state prodotte 57,2 milioni di tonnellate di plastica, di cui l'87,6% vergine, utilizzando come materie prime petrolio e gas naturale¹. I combustibili fossili, inoltre, vengono impiegati anche per la generazione del calore necessario durante il processo produttivo. Ciò comporta l'immissione in atmosfera di circa 1,2 t CO₂ per tonnellata di prodotto, considerando solamente la fase di produzione. Tenendo conto anche delle emissioni di CO₂ derivanti dall'estrazione e dalla raffinazione dei combustibili fossili, le emissioni raggiungono un totale di circa 1,7 t CO₂ per tonnellata di plastica².

Altri impatti ambientali sono poi legati alla gestione del suo fine vita. Nel 2020, sempre in Europa, sono stati raccolti più di 29 milioni di tonnellate di rifiuti plastici post-consumo, il 35% dei quali è stato destinato al riciclo, il 23% conferito in discarica e il restante 42% è stato destinato al recupero energetico³.

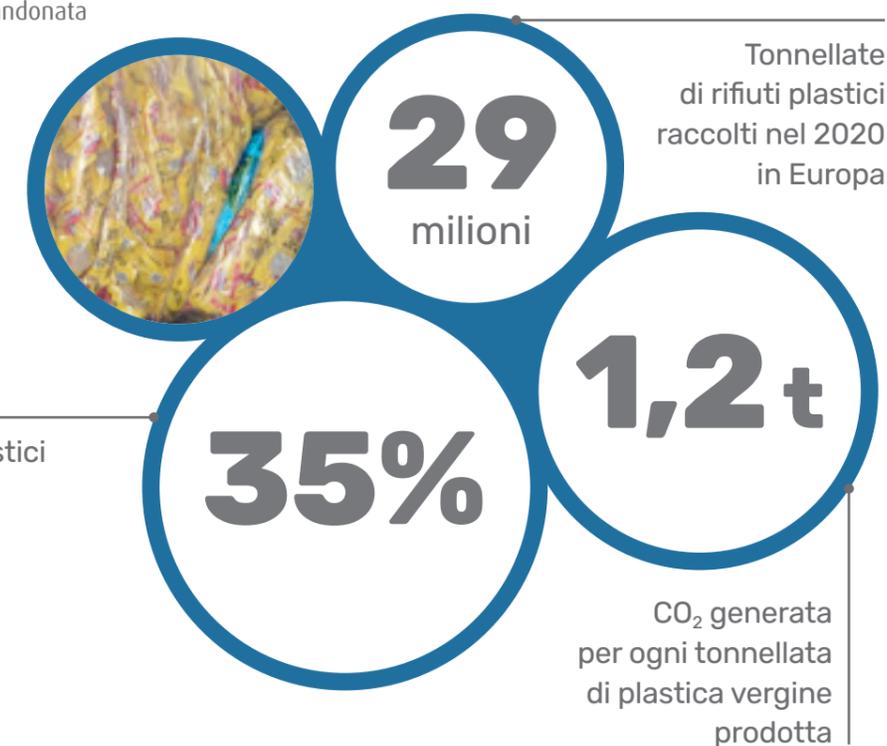
In quest'ultimo caso vengono rilasciate in atmosfera circa 3,1⁴ tonnellate di CO₂ per tonnellata di rifiuti plastici trattati, sebbene nel processo vengano generati elettricità e calore, che sostituiscono, almeno in parte, l'uso di combustibili fossili nel settore energetico.

Non tutta la plastica, inoltre, rientra nei sistemi di raccolta e in questi casi le stesse proprietà che le hanno permesso il successo in diversi settori, possono rilevarsi una maledizione: l'incredibile resistenza della plastica è infatti il motivo per cui si degrada così lentamente se dispersa nell'ambiente, con effetti potenzialmente devastanti sull'equilibrio degli ecosistemi. La dispersione della plastica nell'ambiente è un problema di natura duplice: infrastrutturale, poiché in molte aree del mondo non esistono ancora sistemi di raccolta efficienti; culturale, poiché a causa di comportamenti poco responsabili, una parte dei rifiuti, tra questi anche quelli in plastica, viene abbandonata illegalmente nell'ambiente.

Quello della gestione della plastica è quindi un problema caratterizzato da diverse sfaccettature e come tale richiede una strategia complessa, capace di affrontare i problemi della decarbonizzazione e

dell'inquinamento in maniera sinergica, senza rincorrere ideologie e facili demonizzazioni, con la consapevolezza dell'importanza che questo materiale assume in determinati settori.

Una delle tante linee di azione per la risoluzione dei problemi inerenti alla gestione della plastica sarà sicuramente l'aumento del tasso di riciclo e riutilizzo e il ricorso a pratiche di economia circolare per limitarne la produzione da materia prima vergine, permettendo così di ridurre le emissioni dovute all'estrazione oltre che al trattamento del rifiuto mediante incenerimento. La maggior parte delle materie plastiche – quelle termoplastiche – è infatti potenzialmente rigenerabile all'infinito. Esattamente in questo quadro, si inseriscono l'attività e la missione di A.D. Compound che vedremo in dettaglio nel corso di questo bilancio.



¹ PlasticsEurope AISBL, *Plastics – the Facts 2022*, Ottobre 2022

² Studio di Agora Energiewende, *Breakthrough Strategies for Climate-Neutral Industry in Europe-Policy and Technology*, Aprile 2021 (disponibile su https://static.agora-energiewende.de/fileadmin/Projekte/2020/2020_10_Clean_Industry_Package/A-EW_208_Strategies-Climate-Neutral-Industry-EU_Study_WEB.pdf)

³ PlasticsEurope AISBL, *Plastics – the Facts 2022*, Ottobre 2022

⁴ Studio di Agora Energiewende, *Breakthrough Strategies for Climate-Neutral Industry in Europe-Policy and Technology*, Aprile 2021 (disponibile su https://static.agora-energiewende.de/fileadmin/Projekte/2020/2020_10_Clean_Industry_Package/A-EW_208_Strategies-Climate-Neutral-Industry-EU_Study_WEB.pdf)

A.D. COMPOUND

A.D. COMPOUND

Top 100 aziende
più sostenibili
in Italia per la
seconda edizione
consecutiva

Valore economico
generato nel 2022
(+14,7% rispetto al 2021)

59,8
milioni di €

Certificazione
CRIBIS Prime
Company
di massima
affidabilità
commerciale



**Sustainability®
Award Top100**

Promosso da:

CREDIT SUISSE



CRIBIS
Prime Company

3

generazioni

Esperienza
di tre generazioni
nel riciclo dei rifiuti

Highlights



1.1 STORIA E IDENTITÀ

A.D. Compound S.p.A. è il frutto dell'**esperienza di tre generazioni** da sempre impegnate nell'ambito dell'**economia circolare**, poiché capaci di vedere gli scarti industriali non come rifiuti ma come materiali da valorizzare e destinare a nuova vita.

La nostra storia inizia negli anni Cinquanta a Busto Arsizio, quando Mario Mercandalli apre un'attività per la riqualificazione degli **scarti di cascame tessile e plastico**.

Nel decennio successivo a Mario si affianca il figlio Giancarlo e inizia il **riciclo di carta e cartone**. Giancarlo, però, intuisce che è la **plastica** il materiale del futuro, e comincia a **sperimentare e a dedicarsi al suo riciclo**, avvalendosi della preziosa collaborazione del suocero Tommaso Perotti Nigra, chimico e ricercatore della Montecatini, poi Montedison, l'azienda in cui all'epoca Giulio Natta realizza gli studi sui polimeri che gli valgono il **Premio Nobel per la Chimica** del 1963.

Negli anni Settanta, l'azienda della famiglia Mercandalli si dedica completamente alle materie plastiche e alla fine degli anni Ottanta, con l'ingresso in azienda di Andrea e Davide, figli di Giancarlo, si specializza nella **compoundazione** (o compounding) su basi di scarti di polipropilene, il processo in cui il materiale grezzo di scarto viene trasformato in composti pronti per lo stampaggio di prodotti in plastica. La famiglia decide così di concentrare tutte le risorse su questo percorso e nel 1991 Andrea e Davide fondano a Legnano la **A.D. Compound S.r.l.**

Agli inizi del nuovo millennio i tempi sono ormai maturi per creare una nuova, grande realtà nel mondo del compound: nel 2003 la società si trasferisce nel suo attuale stabilimento di Galliate, in provincia di Novara, per poi trasformarsi in **S.p.A.** nel 2005. Da allora non abbiamo smesso di puntare sull'innovazione, investendo risorse umane e tecnologiche nel nostro **laboratorio** che è diventato il cuore dell'azienda, il luogo in cui attraverso la ricerca inventiamo ogni giorno il nostro futuro.

Riqualificazione dei cascami di carta, cartone e plastica.



Andrea e Davide Mercandalli fondano A.D. Compound S.r.l. a Legnano.



A.D. Compound si trasforma in S.p.A.



ANNI '60

ANNI '70

1991

2003

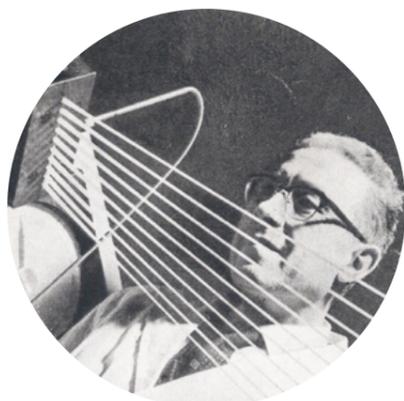
2005

2010 OGGI

Riciclo di materie plastiche da scarto industriale.

A.D. Compound si trasferisce nella nuova sede di Galliate, in provincia di Novara.

A.D. Compound punta sempre di più sull'innovazione, investendo risorse umane e tecnologiche sul suo laboratorio interno che diventa il cuore dell'azienda, il luogo in cui la ricerca inventa il futuro di A.D. Compound.



1.2 MISSION, VISION E VALORI

In A.D. Compound non produciamo scarti, **ma riduciamo, riutilizziamo e ricicliamo**. È questa la nostra mission, che ci vede impegnati nel processing di materiali plastici di scarto industriale per produrre materia prima secondaria, cioè quella materia prima derivante dal recupero di scarti e rifiuti e che non richiede ulteriori trattamenti ai fini dell'utilizzazione in cicli industriali. La valorizzazione dello "scarto" rappresenta quindi per noi, oltre che un marchio di fabbrica consolidato nei nostri processi, un pilastro portante della nostra stessa strategia aziendale. Puntiamo infatti a essere **leader del settore**: una vision che perseguiamo credendo e investendo nella qualità e nell'innovazione, per poter offrire al mercato nazionale e internazionale un catalogo in linea con le esigenze in continua evoluzione della clientela, nel rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

Nelle attività che portiamo avanti e nelle decisioni che prendiamo ogni giorno, grandi o piccole che siano, ci facciamo ispirare e guidare dai seguenti principi (che tratteremo in dettaglio nel corso di questo bilancio):

- **Responsabilità e rispetto delle regole:** operiamo nel più rigoroso rispetto della legalità e oltre. Ecco perché ci siamo dotati di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (relativo alla responsabilità amministrativa di un'organizzazione), e di un Codice Etico.
- **Formazione e valorizzazione delle competenze:** le capacità, la preparazione e la professionalità dei nostri collaboratori sono condizioni determinanti per il conseguimento dei nostri obiettivi e siamo quindi sempre pronti a investire per farle crescere e rafforzarle.
- **Utilizzo sostenibile delle risorse:** la mitigazione degli impatti ambientali caratterizza non solo quello che facciamo, ma anche come lo facciamo. Fin dalla sua costruzione il nostro stabilimento di Galliate è infatti dotato di un impianto di depurazione che ci consente di riutilizzare l'acqua abbattendone i consumi e dal 2019 utilizziamo solo energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine.
- **Sicurezza e tutela della salute:** è per noi prioritario che tutti i nostri dipendenti possano svolgere il proprio lavoro in sicurezza, e puntiamo al costante miglioramento delle nostre prestazioni in materia tenendoci tempestivamente aggiornati sull'evoluzione delle normative vigenti.
- **No alla discriminazione, sì all'integrazione:** vogliamo creare un ambiente di lavoro basato sul rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando dunque qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.
- **Attenzione alla comunità locale:** crediamo che il nostro impatto sul territorio tra Novara e il Ticino non debba limitarsi alla mera presenza del nostro stabilimento, ecco perché abbiamo sostenuto e vogliamo continuare a sostenere diverse iniziative per creare connessioni con la comunità locale.

- **La massima qualità come standard:** non è possibile dare davvero nuova vita agli scarti senza valorizzarli e nobilitarli, per questo abbiamo basato ogni passaggio dei nostri

processi produttivi sul continuo perseguimento della qualità, uno sforzo che ci è stato riconosciuto attraverso numerose certificazioni, tra cui la ISO 9001.

Questo, dunque, è il nostro modo di essere e di fare un business sostenibile, che ci è stato anche riconosciuto dal **Sustainability Award** promosso da Credit Suisse e Kon Group. La nostra azienda è stata infatti premiata, nel 2021 e 2022, come una delle cento eccellenze italiane distintes per l'impegno sulle tematiche ambientali, sociali e di governance.

1.3 MODELLO DI BUSINESS, PRODOTTI E MERCATI SERVITI

La scarsità delle materie prime da un lato e l'eccesso di scarti e rifiuti dall'altro non solo costituiscono un'emergenza morale, ma rappresentano anche un'**opportunità** per il **superamento del modello economico lineare** (estrarre, produrre, consumare e buttare) ormai visibilmente in crisi. Il nostro modello di business vuole infatti essere un'applicazione dell'economia circolare al mondo della plastica, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica fissati dall'Unione Europea, recepiti anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (come spiegato nel successivo box *La plastica nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*).

Ciò è reso possibile dal fatto che la maggior parte delle materie plastiche, se gestite in modo corretto, è potenzialmente **rigenerabile all'infinito** e il loro riutilizzo consente di ottenere prodotti finiti con caratteristiche simili a quelli realizzati con materiale vergine, ma con un impatto ambientale in termini di consumi ed emissioni significativamente ridotto.

Acquistiamo plastica – per lo più polipropilene – da tutta Europa, raccogliendo scarti plastici industriali come film e tessuti non tessuti, provenienti dai più svariati settori (igienico-sanitario, arredamento, packaging, etc.) per poi procedere al processo di compounding all'interno del nostro stabilimento. Il nostro prodotto finito consiste in **granuli di polipropilene**, realizzati secondo le ricette sviluppate dal nostro laboratorio per poter soddisfare i requisiti tecnici ed estetici richiesti dalle industrie manifatturiere dei più disparati settori: **arredamento, elettrodomestici, automotive, edilizia**, solo per citarne alcuni. In questi settori diverse multinazionali italiane ed estere hanno riconosciuto la nostra eccellenza, instaurando e rinnovando rapporti commerciali ormai **pluriennali** che spesso si traducono anche in **progetti di ricerca e sviluppo**.

I SETTORI DI APPLICAZIONE



ARREDAMENTO

Mettiamo a disposizione molti materiali per produrre oggetti come tavoli, sedute, scarpieri, armadietti, profili, contenitori di varie forme e dimensioni.



ARTICOLI SPORTIVI

In questo campo offriamo materiali per la realizzazione di step, impugnature e altri componenti.



ELETTRODOMESTICI

Offriamo un pacchetto di compound altamente affidabili per produrre componenti di grandi e piccoli elettrodomestici: vasche e dispenser per lavatrici, portaposate e supporti vari per lavastoviglie, scocche esterne, eccetera.



GIARDINO

Siamo massicciamente presenti in questo settore con una proposta di compound adatti a realizzare sedie, tavoli, divanetti, sedie a sdraio, basamenti per ombrelloni, vasi ornamentali e così via.



CHILDREN

Nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza, produciamo compound di altissima qualità destinati a prodotti per bambini.



AUTOMOTIVE

Abbiamo in listino diversi tipi di compound per questo settore, in particolare per elementi destinati all'esterno autovettura: paraurti, fascioni paracolpi, parafanghi.



EDILIZIA

Offriamo materiali per la realizzazione di tubazioni, raccordi e impermeabilizzazioni edili.

LA PLASTICA NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** è il piano di investimenti elaborato nel 2021 dal governo italiano nell'ambito del più ampio piano europeo *Next Generation EU*, al fine di rilanciare l'economia all'indomani della crisi provocata dalla pandemia di Covid-19, accelerando la **transizione ecologica e digitale**. Il PNRR prevede oltre 200 miliardi di euro da investire entro il 2026, su **16 Componenti** raggruppate nelle seguenti **6 Missioni**:

1

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

3

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

4

Istruzione e ricerca

5

Inclusione e coesione

6

Salute

Il nostro business si iscrive all'interno della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, in particolare alla Componente 1 - Agricoltura sostenibile ed Economia che contempla la misura M2C1.1.I.1.2 **"Progetti 'faro' di economia circolare"**, prevedendo un investimento di 600 milioni di euro. La misura mira a sostenere il miglioramento della rete di raccolta differenziata, compresa la digitalizzazione dei processi e/o della logistica, e degli impianti di trattamento/riciclo nei settori produttivi individuati nel Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE. Tra questi vi sono il settore dell'elettronica e ICT, della carta e del cartone, delle plastiche e dei tessili, con l'obiettivo di raggiungere i seguenti target:

- riciclo del 55% dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- riciclo del 65% dei rifiuti plastici (attraverso riciclaggio meccanico, chimico, "Plastic Hubs");
- riciclo dell'85% nell'industria della carta e del cartone;
- 100% di recupero nel settore tessile, tramite "Textile Hubs".

Nell'ambito del PNRR, **A.D. Compound è stata ammessa a finanziamento** per la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo di rifiuti plastici (linea d'intervento C). In particolare, l'obiettivo della proposta da noi presentata consiste nello sviluppare, mediante la collaborazione con consorzi pubblici di riciclo, piattaforme private RAEE, centri di autodemolizioni, e attori logistici, **un network di recupero post-consumo della plastica "dura"**, per la quale ancora oggi non esiste un sistema di riciclo organizzato e strutturato come invece avviene per la plastica da imballaggio. Il progetto mira, dunque, a valorizzare le raccolte dei rifiuti plastici post-consumo favorendo anche la partecipazione attiva dei cittadini, al fine di ridurre il più inquinante conferimento in discarica e/o agli inceneritori e minimizzare così i relativi impatti ambientali. Andremo così a colmare un evidente gap strutturale del settore, contribuendo concretamente al **target 9.4** degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030.

1.4 ETICA DI BUSINESS

Come visto anche nel paragrafo precedente, la **responsabilità** e il **rispetto delle regole** costituiscono il nostro primo principio ispiratore. Mossi da buona fede e correttezza, ci sforziamo di conformare le nostre azioni al più rigoroso rispetto delle norme, anche a costo di imparare dai nostri errori.

Al momento della stesura del presente bilancio, segnaliamo di essere coinvolti in un procedimento giudiziario tuttora in corso, sollevato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro circa gli inquadramenti di alcuni impiegati di laboratorio: la vertenza nasceva sostanzialmente dall'impossibilità di individuare nella tipizzazione

delle figure espresse nelle declaratorie del CCNL della Gomma Plastica (che descrivono inquadramenti generali di comparto) quelle che tenessero conto della specificità dei ruoli presenti nel processo produttivo di A.D. Compound, al fine di consentirne il corretto inquadramento.

Spinti, in ogni caso, dalla volontà di coltivare rapporti improntati a lealtà, collaborazione e trasparenza verso i nostri dipendenti, abbiamo lavorato alla condivisione e formalizzazione dei percorsi di carriera previsti per le risorse impiegate nel nostro laboratorio, attraverso la proposta di un accordo sindacale che proprio nel 2022 è stato approvato e sottoscritto dalle rappresentanze sindacali.

Siamo stati inoltre coinvolti in procedimenti giudiziari (risalenti a fatti accaduti nel 2010) legati alla collaborazione con alcuni fornitori rivelatisi poi privi dei necessari sistemi di tracciamento della logistica e delle autorizzazioni richieste per lo svolgimento della propria attività. I procedimenti si sono conclusi con un patteggiamento nel 2020. Tale spiacevole controversia ci è stata fondamentale per acquisire piena consapevolezza dei limiti dei nostri sistemi di gestione e controllo dei rischi, legati alla compliance e alle relazioni commerciali: negli ultimi anni abbiamo infatti compiuto notevoli sforzi per potenziare e rendere più stringenti le nostre **procedure di qualifica e valutazione dei fornitori** e il nostro **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) 231**, proprio al fine di evitare il ripetersi di tali episodi.

I nostri sforzi sono stati anche certificati con l'ottenimento, a giugno 2022, del rating **CRIBIS Prime Company**, un riconoscimento della massima serietà e affidabilità commerciale che ben poche aziende in Italia (circa il 7% delle oltre 6 milioni esistenti) possono esibire. A riprova dell'efficacia dei nostri sistemi e delle nostre procedure di prevenzione e controllo contro il rischio di corruzione, possiamo dichiarare l'**assenza di episodi di corruzione** nel periodo di rendicontazione.

Rispetto alle tematiche ambientali, nel corso del 2022 A.D. Compound non ha subito pene pecuniarie o sanzioni per il mancato rispetto di leggi e/o regolamenti attinenti. Similmente, nello stesso periodo, non si rilevano casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO 231

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la **responsabilità amministrativa delle imprese** per i reati commessi da quanti - dirigenti, dipendenti, fornitori, eccetera - abbiano illegalmente agito nell'interesse dell'impresa stessa. È venuto dunque meno il principio del *societas delinquere non potest (la società non può delinquere)* rendendo così punibili anche le stesse imprese, oltre agli individui fisicamente responsabili del reato.

Il Decreto enuncia **numerose tipologie di reato** per le quali un'impresa può essere chiamata a rispondere: dai reati contro la salute e la sicurezza sul lavoro, a quelli contro la Pubblica Amministrazione, fino ai reati contro l'ambiente (solo per citarne alcuni), tutte le attività potenzialmente a rischio di illecito sono coperte dalla normativa. Al tempo stesso, il Decreto offre alle imprese la possibilità di esimersi dalla responsabilità di tali reati, se adottano un **efficace Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOGC 231 dal nome del Decreto).

Per l'adozione e l'implementazione di un MOGC 231 è necessario:

- **Effettuare la valutazione del rischio**, per individuare, analizzare e trattare le aree maggiormente esposte al rischio di commissione di illeciti;
- **Implementare delle procedure specifiche**, per prevenire comportamenti illeciti;
- Definire **la struttura gestionale per la prevenzione dei reati**, ossia i principi etici (compresi nel Codice Etico), le risorse, le responsabilità e i flussi di informazione.

Il Decreto conferisce poi a un apposito **Organismo di Vigilanza**, nominato dagli amministratori, il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del MOGC all'interno dell'impresa, e di curarne l'aggiornamento.

La più recente versione del nostro MOGC 231 è entrata in vigore nel maggio 2022.

Ci siamo così dotati di vari strumenti, tra cui il **Codice Etico**, la **Policy di Whistleblowing** (relativa alla segnalazione di irregolarità da parte dei dipendenti) e l'**Organismo di Vigilanza**, che abbiamo voluto composto da tre personalità esterne e indipendenti, esperte in diritto penale, fiscale e del lavoro. Grazie a questo impegno, oggi, tra le realtà imprenditoriali familiari come la nostra, possiamo dirci all'avanguardia in termini di presidi nell'analisi e controllo dei rischi.



DA UNICREDIT UN FINANZIAMENTO DA 2,5 MILIONI DI EURO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

A gennaio 2022 UniCredit ha perfezionato un'operazione di finanziamento da 2,5 milioni di euro nei confronti di A.D. Compound, nel contesto del programma *Finanziamento Futuro Sostenibile* con cui la banca supporta le imprese che si impegnano a incrementare e affinare il proprio profilo di sostenibilità. In particolare, i fondi messi a disposizione di A.D. Compound ci consentiranno di accedere tempestivamente alle più recenti e avanzate tecnologie, con la triplice finalità di alzare ulteriormente l'asticella dell'efficientamento energetico, di completare la conversione della flotta aziendale verso modelli di autovetture a basse emissioni, e di sostenere una campagna di sensibilizzazione interna - rivolta a dipendenti, fornitori e partner - per l'adozione di comportamenti virtuosi in termini di risparmio energetico.

1.5 CREAZIONE E CONDIVISIONE DEL VALORE ECONOMICO

La sostenibilità del nostro business è anzitutto economica: la capacità di generare un adeguato valore aggiunto è condizione imprescindibile per poter produrre un compound che sia poi sostenibile anche dal punto di vista ambientale e sociale. L'indicatore del **valore economico generato e distribuito (EVG&D)** offre una misura della ricchezza prodotta da un'organizzazione grazie al proprio core business (valore economico generato) e una rappresentazione di come

questa venga redistribuita ai diversi stakeholder con i quali l'organizzazione si rapporta (valore economico distribuito). Nel 2022 abbiamo generato un valore economico pari a **59,8 milioni di euro**, in crescita del 14,7% rispetto al 2021. Di tale valore, il 7,2% è stato trattenuto in azienda per ammortamenti e accantonamenti a fondi e riserve, mentre il restante 92,8% è stato distribuito ai seguenti stakeholder:

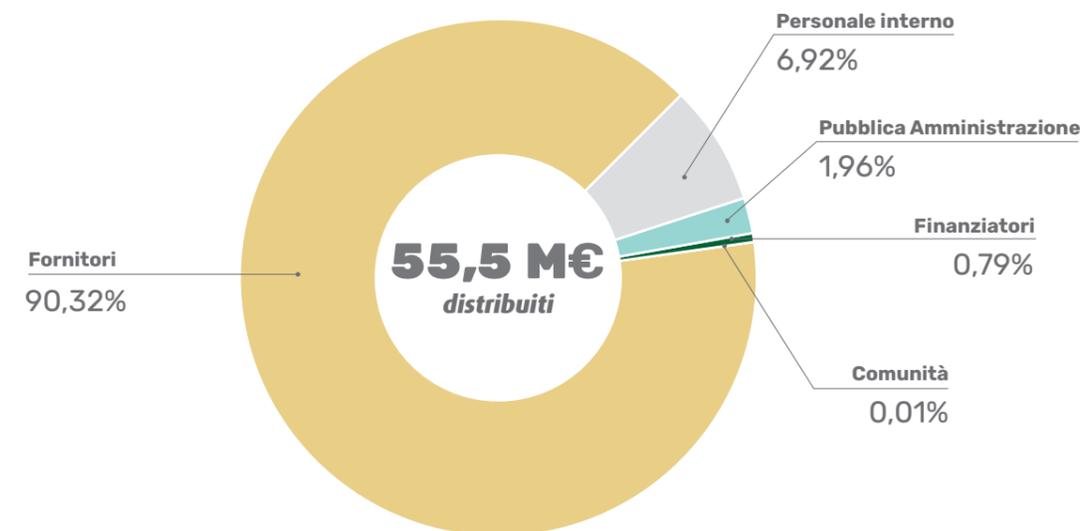
- **Fornitori:** per l'acquisto di materie prime e servizi
- **Collaboratori:** per la remunerazione del lavoro svolto e il pagamento di contributi e trattamenti di fine rapporto
- **Pubblica Amministrazione:** per il versamento di imposte e tributi
- **Finanziatori:** per il pagamento di interessi ed altri oneri finanziari
- **Comunità:** per l'erogazione di sponsorizzazioni e donazioni

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (€)	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Valore economico direttamente generato	59.773.713	52.103.115	37.075.300	+14,7%
Valore economico distribuito	55.475.121	48.678.585	35.914.679	+14,0%
Fornitori	50.104.965	43.610.958	30.495.449	+14,9%
Personale interno	3.840.625	3.777.320	2.647.455	+1,7%
Finanziatori	439.202	313.013	443.600	+40,3%
Pubblica Amministrazione	1.086.425	971.393	2.323.879	+11,8%
Comunità	3.904	5.900	4.297	-33,8%
Valore economico trattenuto	4.298.592	3.424.530	1.160.621	+25,5%

I RAGAZZI DELL'IIS NERVI IN VISITA AD A.D. COMPOUND

Il 26 maggio 2022, i ragazzi della 1ªA dell'Istituto d'Istruzione Superiore *P. L. Nervi* di Novara hanno visitato i reparti produttivi e i laboratori della nostra azienda. Dopo la visita, i ragazzi hanno illustrato le loro impressioni in una piccola relazione finale (consultabile sul nostro sito) in cui hanno raccontato come quest'esperienza formativa abbia dato loro maggiore consapevolezza del contributo che ciascuno di noi può dare alla sostenibilità ambientale.

Valore economico (%) distribuito agli stakeholder nel 2022



Per quanto riguarda in particolare il valore distribuito alla comunità, nel 2022 abbiamo sostenuto l'**Associazione casa famiglia Ballerini** a Cantù (Como), che offre accoglienza nonché supporto psicologico e legale ai padri separati e divorziati.

Continua la nostra partecipazione al **Progetto Cuore inForma** promosso dalla società Italian Medical System, volto all'installazione e il mantenimento di 4 defibrillatori presso il territorio del Comune di Galliate, con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la tutela della salute dei cittadini. Nel 2022 abbiamo contribuito con una donazione pari a circa 2.900 euro. Nel 2023 il nostro contributo al progetto è stato rinnovato per altri tre anni.

Attualmente, i progetti che supportiamo non seguono una procedura dedicata, ma vengono valutati e approvati direttamente dalla Direzione. Al fine di consolidare le nostre relazioni e ottimizzare il nostro contributo alla comunità, stiamo lavorando all'approvazione di un'apposita procedura interna specifica che ci guiderà nell'identificazione di progetti di investimento allineati con la nostra mission aziendale.

Oltre ai nostri contributi finanziari, ci impegniamo a coltivare relazioni con il territorio e siamo sempre lieti di aprire le nostre porte a membri della comunità locale quali scuole e imprese, come illustrato nei box di approfondimento "*I ragazzi dell'IIS Nervi in visita ad A.D. Compound*" e "*Di azienda in azienda con CNVV*".

DI AZIENDA IN AZIENDA CON CNVV

Dal 2019, *Di azienda in azienda* permette ai soci di Confindustria Novara Vercelli Valsesia di conoscere e incontrare le eccellenze manifatturiere locali. L'edizione del 2022 è stata incentrata sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare e così, il 18 novembre, i titolari e i manager di trenta aziende del territorio hanno partecipato a una visita guidata ai nostri impianti, stimolando un proficuo confronto tra realtà industriali diverse ma accomunate da una forte propensione all'innovazione e al rispetto dell'ambiente.

Highlights 2

LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE E L'ATTENZIONE PER I GIOVANI

Ore di
formazione
erogate
nel 2022

1.290

Dipendenti
nel 2022

80

Dipendenti del 2022
assunti a tempo
indeterminato

85%

66%

Personale coinvolto
in un sistema di valutazione
delle performance sul totale
dei dipendenti

25%

Dipendenti
under 30

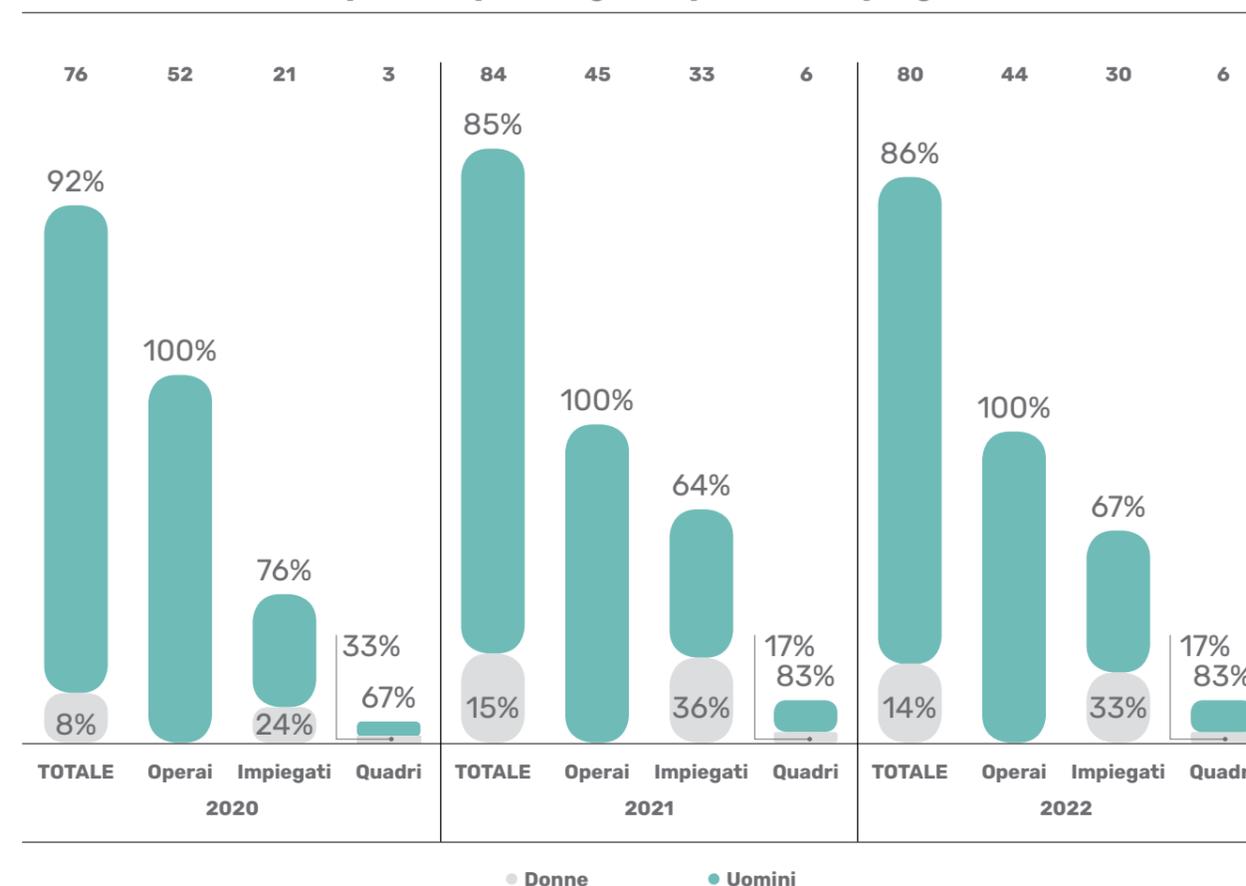


2.1 L'ORGANICO AZIENDALE

L'attenzione per le persone e l'impegno a stabilire una collaborazione stabile e proficua con tutti i lavoratori guida A.D. Compound in tutte le sue attività. A fine 2022, il nostro team era costituito da **80 dipendenti**, di cui ben 68 a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato. Tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva e pressoché tutti, fuorché uno, sono impiegati a tempo pieno. Ai dipendenti si aggiungono inoltre un collaboratore a progetto e uno stagista, per una forza lavoro complessiva di 82 persone. In termini di inquadramento, più della metà dei dipendenti lavora come operaio (il 55%), mentre gli impiegati e i quadri costituiscono, rispettivamente, il 38% e il 7%. La **componente femminile** ammonta al **14% del totale dei dipendenti** e ricopre ruoli prevalentemente impiegatizi, concentrandosi soprattutto nell'area tecnica e di laboratorio, dove raggiunge il 50% dell'occupazione. Crediamo fortemente nel valore e nel contributo che possono apportare le nuove generazioni, sempre più attente alle tematiche di sostenibilità che caratterizzano il nostro business. Per questo, puntiamo sull'inserimento di giovani talenti in azienda, offrendo loro la possibilità di formarsi in un contesto estremamente innovativo e dinamico, e investendo nella loro crescita professionale. La nostra realtà può infatti contare su una forza lavoro giovane: la maggioranza dei nostri dipendenti (**il 59%**) rientra **nella fascia d'età 30-50**, seguita da un'ampia fetta di **under 30 (25%)**, cui si aggiungono poi gli **over 50 (16%)**. Per la selezione e l'assunzione di personale, condotta su basi meritocratiche e non discriminatorie, ci avvaliamo della collaborazione di intermediari autorizzati a svolgere sul territorio politiche attive del lavoro, nonché di società specializzate nel *recruiting*, e pubblichiamo annunci sul nostro sito internet nell'apposita sezione *Lavora con noi*. In particolare, per il reperimento di operai generici o personale

specializzato al primo impiego, aderiamo al programma *Garanzia Giovani* attivando tirocini formativi, oltre a collaborare con enti e associazioni che si occupano di inserimento e reinserimento lavorativo, quali Centri per l'impiego, agenzie formative, sindacati, cooperative sociali, eccetera. Siamo d'altronde sempre pronti a coltivare rapporti di collaborazione con scuole e istituti d'istruzione, al fine di stimolare nei ragazzi un interesse per le professioni concretamente legate al mondo della sostenibilità ambientale, anche in prospettiva di orientamento per le loro future scelte formative e lavorative (cfr. il box di approfondimento del Capitolo 1 "I ragazzi dell'IIS Nervi in visita ad A.D. Compound"). Per l'inserimento di persone con disabilità abbiamo stipulato una convenzione con il Centro per l'impiego di Novara: il supporto degli operatori di riferimento ci permette infatti di ricercare e individuare quei lavoratori con il potenziale necessario a un proficuo inserimento nel nostro organico, a vantaggio sia del lavoratore (in termini di soddisfazione professionale ed integrazione lavorativa) che dell'impresa (sotto il profilo della produttività). Al 31 dicembre 2022 risultava dunque un solo dipendente appartenente a categorie protette, cui nei primi mesi del 2023 si sono aggiunti altri due nuovi assunti, per un totale di tre dipendenti appartenenti a categorie protette alla data di pubblicazione del presente bilancio. Entro la fine del 2023 provvederemo all'inserimento della quarta risorsa, nel rispetto della convenzione in essere. Nel 2022, il personale dipendente si è arricchito di **22 nuove unità**, per un **tasso di turnover⁵ in entrata del 26%**. Hanno invece lasciato l'azienda 26 persone, per un turnover in uscita del 31% in aumento rispetto all'anno precedente. Il tasso di turnover è innanzitutto da correlare al fenomeno delle grandi dimissioni del post pandemia, cambiamento sociale profondo che ha colpito e colpisce tuttora aziende e persone. In secondo luogo, si rende necessario sottolineare

N. dipendenti per categoria e percentuale per genere

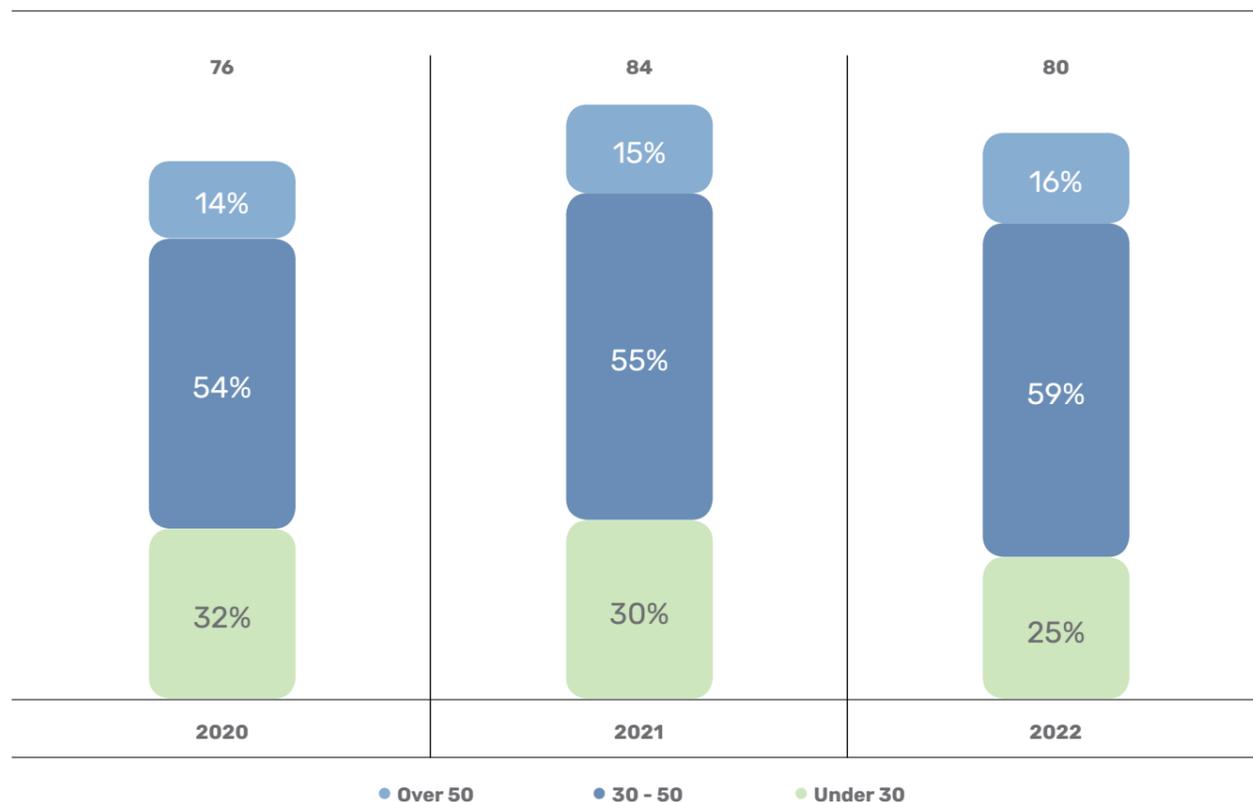


che il processo produttivo aziendale è basato su una ricerca e sviluppo continua che richiede, fin dalle basi del ciclo operativo, competenze e conoscenze molto specifiche, oltre che spiccate capacità di problem solving per gestire i momenti di difficoltà. A queste considerazioni, si aggiungono fonti esterne che hanno impattato sul cambiamento: la favorevole situazione di mercato attuale ha incentivato la Società a mettere in atto progressive azioni di innovazione in tecnologia e macchinari che le permettono di assicurarsi il proprio vantaggio competitivo. Internamente, l'innovazione e il cambiamento devono essere supportati da una gestione del personale adeguata e strutturata. Per far fronte a questa

problematica la Società sta attuando iniziative per comprendere le fasi del ciclo produttivo più difficili per evitare che gli addetti non abbiano gli strumenti adeguati per gestire i momenti di difficoltà di processo. A partire da giugno 2023, l'iniziativa si è concretizzata in una procedura interna che ha visto l'identificazione di "capi squadra" (tecnologi di processo) per ciascun reparto di riferimento che, sulla base dell'esperienza e della conoscenza degli impianti, monitorano costantemente il funzionamento del processo produttivo, presidiando ogni nuova problematica. Il prossimo step in programma sarà quello di assumere una nuova figura in grado di elaborare statistiche ed analizzare i dati al fine

⁵ Il tasso di turnover in entrata è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come rapporto tra: (numero nuove uscite nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100. Il tasso di turnover complessivo è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno + numero uscite nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

Percentuale dipendenti per fascia d'età



di avere maggiori informazioni per intervenire concretamente nel processo produttivo, anche a vantaggio dello stress dei lavoratori. Inoltre, al fine di comprendere le cause del turnover, la Direzione ha tenuto appositi incontri con i responsabili di area, e ha predisposto per il biennio 2023-24 il lancio di un'analisi di clima che coinvolgerà tutti i lavoratori, attraverso costanti e ricorrenti operazioni di monitoraggio sul benessere organizzativo del personale. Questa raccolta dati, unitamente all'analisi di buoni pratiche, consentirà di individuare i fattori organizzativi, sociali e relazionali che influiscono sulla qualità del lavoro e sul benessere in generale, e di sviluppare quindi azioni mirate alla conciliazione dell'equilibrio vita-lavoro. Questo ha rafforzato la nostra intenzione per il prossimo futuro di implementare un programma di welfare aziendale che migliori i livelli di soddisfazione, retention e motivazione del personale, prevedendo

in particolare, per tutti i nostri dipendenti e il loro nucleo familiare, benefit a titolo di copertura sanitaria, oltre a un programma di prevenzione e check-up. Nel frattempo, sulla base del d.l. 21/2022, abbiamo riconosciuto a tutti i nostri dipendenti 200 euro di buoni carburante e 250 euro di buoni spesa, al fine di fronteggiare la perdita di potere d'acquisto innescata dalla crisi geopolitica ucraina. Nel rispetto del **MOGC 231** (il Modello che implementa il D.Lgs 231 relativo alla responsabilità amministrativa delle organizzazioni) è applicata la **Policy Whistleblowing**. Per questo abbiamo messo a disposizione dei dipendenti un canale informatico e una casella di posta finalizzati alla segnalazione di eventuali illeciti e violazioni del Codice Etico. I dipendenti della società, inoltre, vengono periodicamente intervistati, a campione, da auditor di alcune società clienti allo scopo di verificarne le condizioni lavorative, la loro sicurezza e il loro benessere.

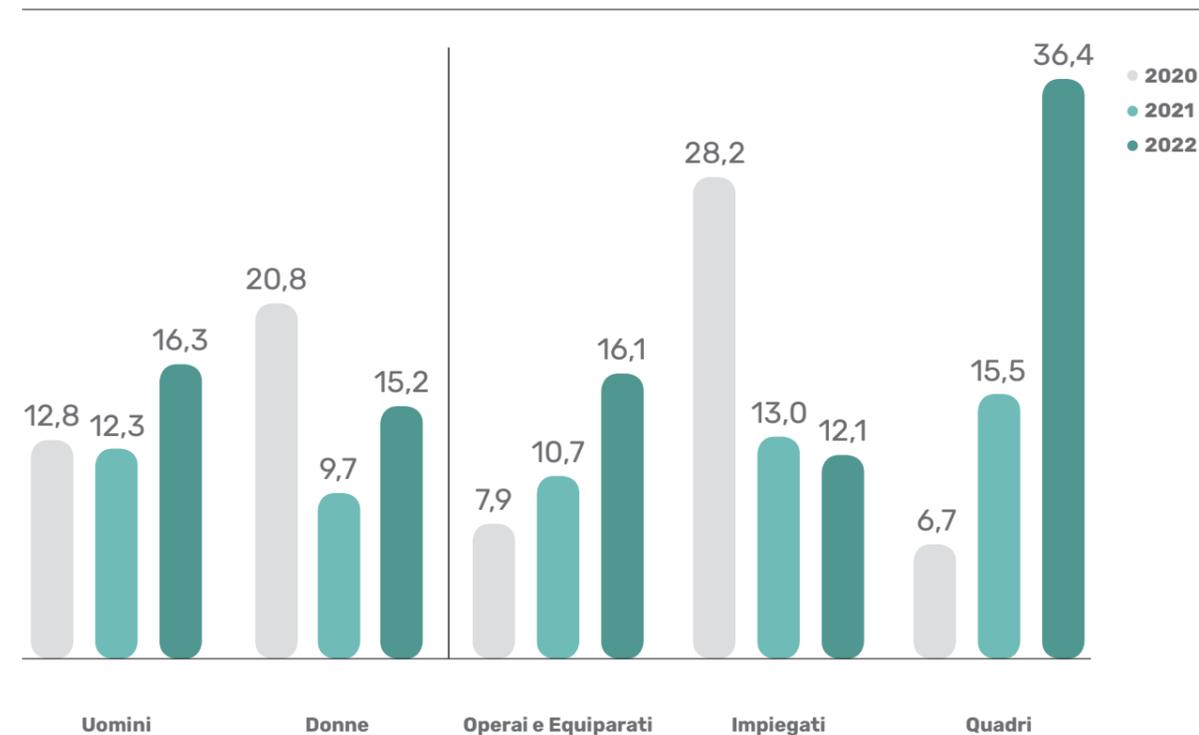
2.2 FORMAZIONE E SVILUPPO

Nella convinzione che sostenere la crescita individuale delle persone sia un **fattore chiave** per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, investiamo nella formazione e nello sviluppo dei nostri dipendenti. Attraverso la formazione si valorizza, infatti, l'apporto di ogni lavoratore, non solo accrescendo e consolidando le competenze tecniche e trasversali, ma anche contribuendo a diffondere una cultura aziendale condivisa da tutti e a tutti i livelli. Questo permette dunque di contare su **personale qualificato e motivato**, a beneficio della crescita dell'azienda.

Sin dall'assunzione, ciascun lavoratore è protagonista di un **piano di sviluppo individuale** che prevede la formazione sia per **competenze tecniche** (*saper fare*), che per **competenze trasversali** (*saper essere*). In costante e in continuo aggiornamento

è l'analisi dei fabbisogni che, grazie al processo di valutazione e autovalutazione, consente ai responsabili di rilevare per sé o per i propri collaboratori le necessità formative, presentandone richiesta ai responsabili delle risorse umane. A seconda dei casi, si predispongono dunque formazioni individuali o di gruppo, erogate *on the job* o in aula, finanziate anche attraverso il *Conto Formazione* di Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione continua) cui aderiamo. Ogni momento formativo viene poi formalizzato attraverso i registri di formazione, conservati in formato cartaceo o digitale. Infine, a seconda del tipo di percorso, monitoriamo l'efficacia delle politiche di formazione attraverso **test di verifica o restituzioni descrittive** anche solo orali (*cosa ho imparato? Cosa farò di diverso da domani?*).

Ore medie di formazione per categoria e genere



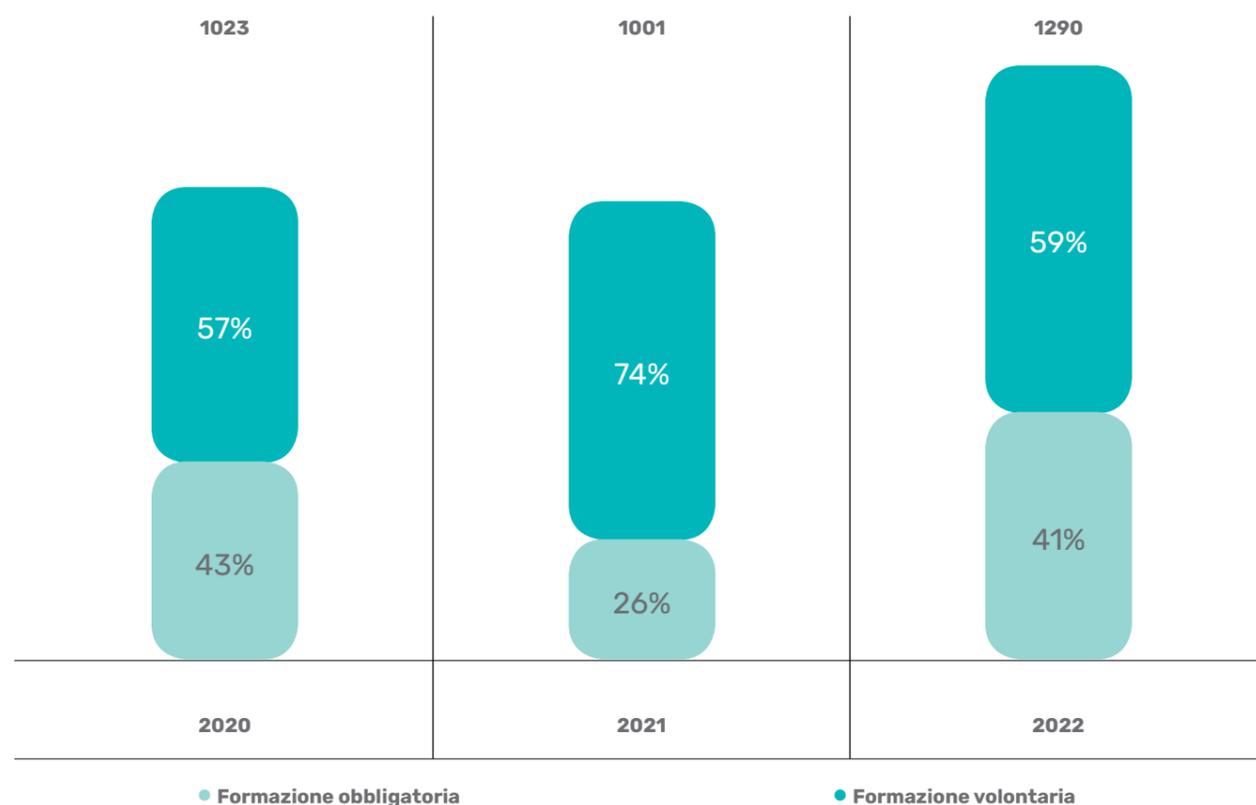
Complessivamente, durante il 2022 sono state erogate **1.290 ore totali di formazione**, in aumento del 29% rispetto all'anno precedente, per una media di **16,1 ore di formazione a dipendente** (oltre 4 ore in più dell'anno prima). Il superamento della crisi pandemica ha visto, nel corso degli ultimi tre anni, una diminuzione delle ore medie di formazione degli impiegati, a fronte di un incremento delle ore medie di formazione degli operai e dei quadri.

Ben il 59% delle ore erogate nel 2022 è attribuibile a corsi di **formazione volontaria**, volta principalmente allo sviluppo di competenze linguistiche, tecniche e digitali. Al fine di promuovere la crescita professionale dei nostri

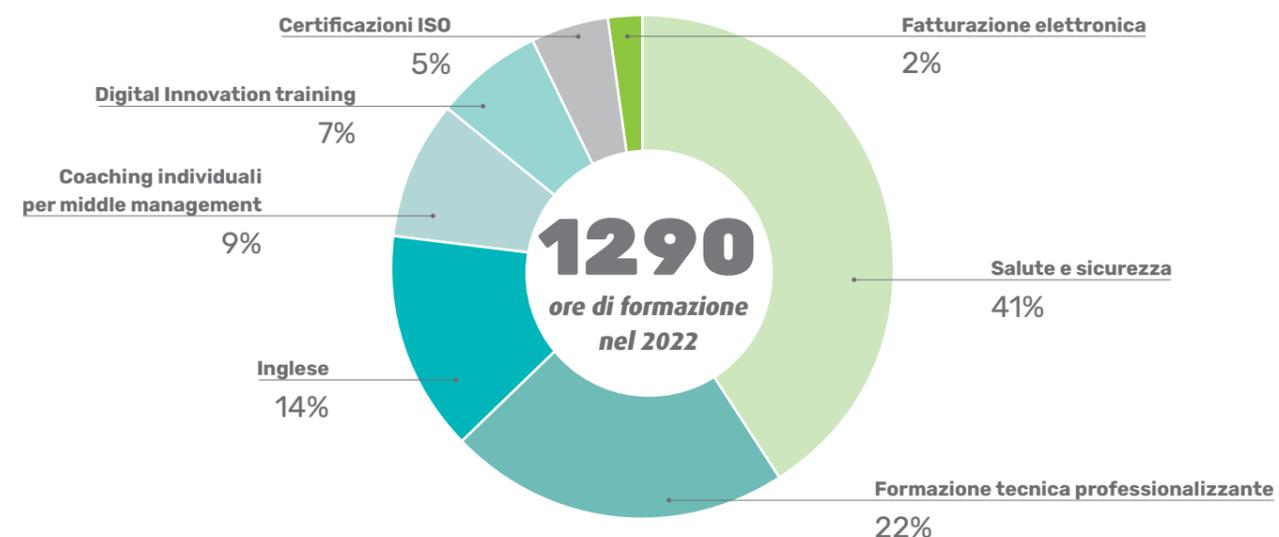
dipendenti, abbiamo dato maggiore impulso alla formazione interna *on the job*, anche alla luce della crescita in atto e dei conseguenti cambiamenti nei processi e nell'organizzazione.

Le ore restanti sono dedicate alla **formazione obbligatoria** in materia di salute e sicurezza, in coerenza alla propria attività di business. Tutti i nuovi assunti sono infatti tenuti a ricevere la formazione generale e specifica. Quest'ultima, che va aggiornata ogni cinque anni, riguarda ad esempio figure come i carrellisti e gli addetti alle PLE (piattaforme di lavoro elevabili mobili), nonché i preposti individuati e i membri delle squadre antincendio e di pronto soccorso.

Ore di formazione volontaria e obbligatoria totali



Percentuale ore di formazione per tema (2022)



Particolare attenzione deve essere posta all'aggiornamento della formazione del Rappresentante del Lavoro per la Sicurezza (8 ore l'anno) e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (40 ore entro 5 anni). In seguito al potenziamento del laboratorio (cfr. capitolo 5 paragrafo 5.1), per il 2023 ne è stata programmata la formazione dei tecnici in materia di radioprotezione.

Per migliorare costantemente l'efficienza e l'efficacia del nostro lavoro monitoriamo i risultati ottenuti dalle nostre persone. Nel 2022 sono stati oggetto di **valutazione delle performance** individuali i responsabili d'area e i tecnici di laboratorio, nonché il personale dei reparti produttivi, per un totale di **53 dipendenti**, pari al 66% del totale, più che triplicati (+212%) rispetto all'anno precedente. Questo notevole incremento è dovuto al fatto che

proprio nel 2022 gli operai hanno per la prima volta ricevuto una valutazione della performance, permettendoci di avvicinarci ulteriormente al nostro obiettivo futuro di estendere la valutazione alla totalità dei lavoratori.

Al fine di migliorare la gestione di queste tematiche all'interno dell'azienda, stiamo lavorando all'implementazione di una **piattaforma digitale** che ci consentirà di monitorare e analizzare al meglio l'intera **documentazione in materia di formazione e valutazione**, fornendo così statistiche a supporto della creazione di piani di sviluppo individuale mirati e offrendo la possibilità di accedere a corsi in modalità *micro-learning*. Questo permette a ciascun lavoratore di avere a disposizione una sorta di "libretto formativo" che lo accompagnerà per tutta la carriera, anche in caso di ricollocamento.

IL NOSTRO SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione di A.D. Compound funziona in base alle competenze. A seconda del ruolo sono previste tre macro-aree oggetto di analisi - ad esempio management, leadership e team working nel caso di quadri - a loro volta suddivise in competenze declinate in **comportamenti osservabili e quindi valutabili**. Questo consente al responsabile di focalizzare la valutazione della performance sul "cosa" anziché sul "chi" e al lavoratore di auto-osservarsi, assumendosi la responsabilità di scelta tra il comportamento corretto atteso dal responsabile e quello poi effettivamente agito. I responsabili valutano così i propri collaboratori, e **ogni lavoratore a sua volta è in grado di autovalutarsi** con cadenza settimanale. Con **cadenza mensile**, invece, dedichiamo un momento alle **restituzioni** utili per individuare i **gap tra valutazioni e autovalutazioni**, oltre che per analizzare e commentare i casi e le situazioni specifiche.

La restituzione si conclude con l'individuazione dei comportamenti da correggere, oppure con la valutazione di percorsi formativi, o ancora attraverso momenti di confronto o condivisione con colleghi o responsabili di altri reparti.

Da un lato, questo metodo di valutazione consente al lavoratore di sviluppare una **migliore consapevolezza delle proprie competenze**, apprendendo correttamente a declinarle e misurando la propria crescita professionale. Dall'altro lato, permette all'azienda di **chiarire i ruoli e gli obiettivi aziendali**, rafforzando le relazioni e facendo emergere eventuali problemi individuali e organizzativi, per poi pianificare interventi di formazione mirati e rispondere alle richieste di miglioramento e formazione continua.

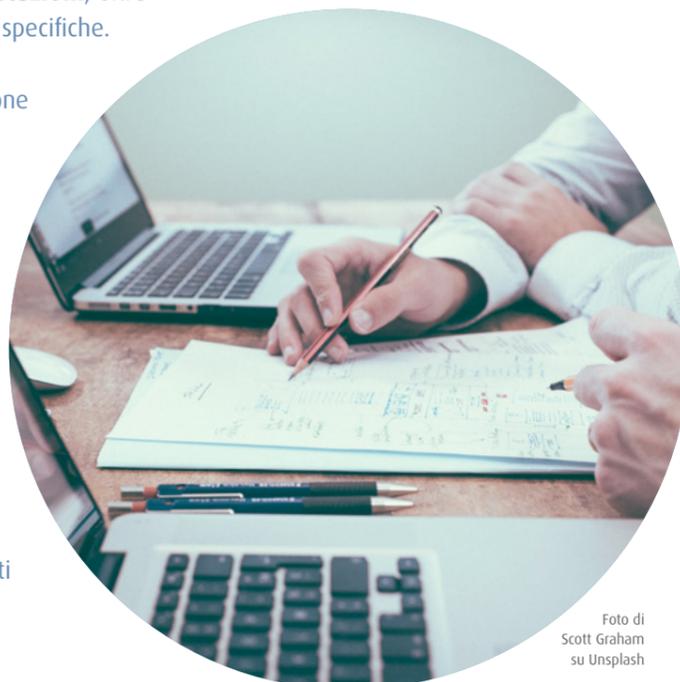


Foto di
Scott Graham
su Unsplash

2.3 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di tutte le persone che svolgono attività presso i siti della società rappresenta un **principio irrinunciabile** per la nostra azienda, che si è ulteriormente rafforzato nel contesto dell'emergenza pandemica. Siamo costantemente impegnati in attività di identificazione e minimizzazione dei rischi all'interno della nostra sede. Nel corso del 2022 si è registrato un **tasso di infortuni sul lavoro⁶** pari al **21,6%** in seguito al verificarsi di **3 incidenti** nei reparti produttivi, nessuno di questi ha tuttavia generato conseguenze gravi al punto da richiedere prognosi superiori a 30 giorni.

In ottemperanza alla normativa sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (prevista dai D.lgs. 81/2008 e 106/2009) svolgiamo, inoltre, un'attenta valutazione dei rischi, riportata nel **DVR - Documento Valutazione Rischi** in essere. Il documento viene aggiornato, in accordo con il responsabile (Datore di Lavoro Delegato), in occasione di modifiche sostanziali e comunque ogni 2 anni. Sempre in materia di sicurezza, abbiamo previsto anche altri momenti valutativi che possono scaturire da audit interni, audit esterni o a seguito di infortuni, incidenti, quasi incidenti (*near miss*) e momenti di condivisione con il Datore di Lavoro Delegato. Tali valutazioni sono svolte dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSSP) interno, in condivisione con il Delegato del Datore di Lavoro e in collaborazione con personale interno, consulenti esterni e il Medico Competente.

La gestione di infortuni, incidenti e quasi incidenti (*near miss*) è formalizzata in **un'apposita procedura** che definisce le norme di comportamento e le azioni da intraprendere

nei casi in cui si verificano tali fattispecie.

Tutti i lavoratori che siano testimoni di un evento tra quelli citati o di una qualsiasi situazione di pericolo hanno la responsabilità di segnalare l'evento tempestivamente, tramite le modalità e gli strumenti definiti dalla normativa aziendale.

Tutelare la salute e la sicurezza in azienda significa per noi anche investire sulla consapevolezza delle nostre persone. Per questo abbiamo elaborato uno specifico piano per assolvere agli obblighi di formazione sulla sicurezza previsti da normativa. Al di là della formazione obbligatoria, siamo consapevoli che per assicurare e prevenire incidenti, la **sensibilizzazione e la diffusione di una cultura** in materia di salute e sicurezza tra i lavoratori rappresentano degli strumenti fondamentali. In quest'ottica, per agevolare la partecipazione dei lavoratori sui tali temi e raccogliere le loro necessità, il Datore di Lavoro Delegato e il RSPP svolgono incontri con il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza con cadenza settimanale. Gli incontri vengono verbalizzati e controfirmati.

Abbiamo inoltre predisposto una cassetta per la raccolta delle segnalazioni presentate dai lavoratori che vengono analizzate durante le riunioni. A.D. Compound, conta su persone preposte a cui è affidato il compito di raccogliere eventuali segnalazioni e riportarle al SPP, oltre a sensibilizzare i lavoratori sulle corrette modalità operative.

⁶ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come rapporto tra: (numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero di ore lavorate) *1.000.000

GLI INTERVENTI EFFETTUATI PER LA MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI

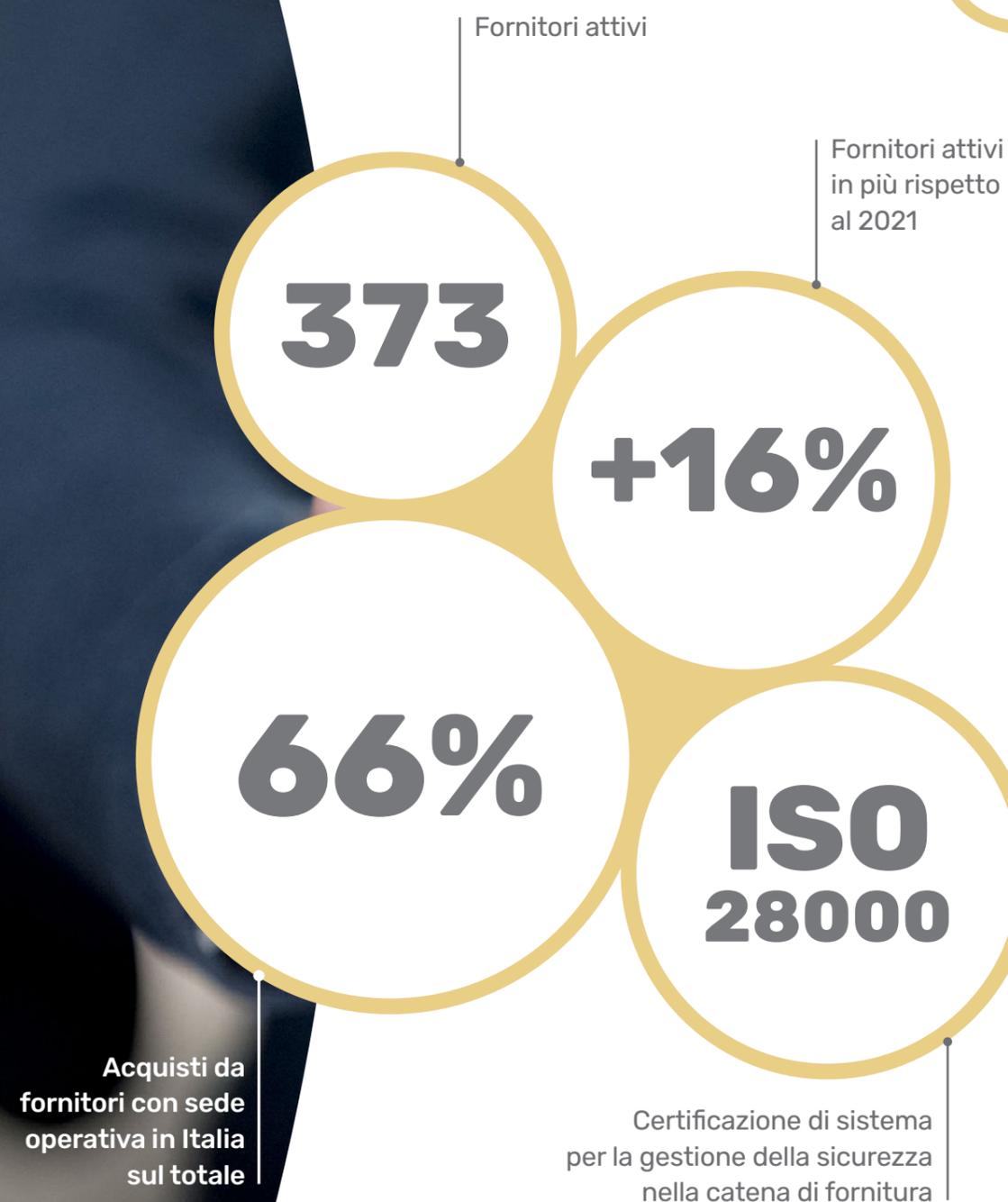
Tra i vari rischi attinenti alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, A.D. Compound prende in particolare considerazione:

- **RISCHIO RUMORE** Oltre alle periodiche valutazioni e misurazioni dei livelli di rumore, abbiamo intrapreso uno studio per interventi di tipo tecnico atti a diminuire i livelli sonori nei reparti. In tal senso sono stati già realizzati due interventi: l'insonorizzazione del soffiante del carico materie prime e l'insonorizzazione della cabina soffiante nel reparto granulazione. Per minimizzare ulteriormente i rumori, sono in previsione altri interventi di insonorizzazione ai motori estrusori e al vibrovaglio nel reparto granulazione.
- **RISCHIO CHIMICO DA POLVEROSITÀ** In aggiunta alle periodiche misurazioni in ambiente, abbiamo effettuato notevoli interventi di tipo tecnico, come l'installazione di impianti di aspirazione a servizio di tutti gli impianti di granulazione; la manutenzione straordinaria su giunti, raccordi e tutti i punti di perdita di materiale polveroso; la sostituzione (ove possibile) di additivi in polvere con additivi in granuli per minimizzare la dispersione, nonché il miglioramento dell'impianto gira fusti. In particolare, nel 2022 è stata sostituita una parte di impianto che generava dispersioni significative, e sono stati effettuati campionamenti in ambiente di lavoro per la determinazione di polveri e vapori derivanti dalle produzioni. I risultati hanno consentito di effettuare un'apposita analisi e verifica di compliance dei risultati che non ha evidenziato superamenti dei limiti di legge per le varie sostanze, confermando la bontà degli interventi sopra descritti.
- **RISCHIO MICROCLIMA** Durante il periodo estivo da giugno a settembre, vengono affisse in bacheca mappe del rischio climatico aggiornate ogni tre giorni. Si è provveduto all'installazione di ventole industriali e di torrini di aspirazione per facilitare la movimentazione dell'aria. Abbiamo inoltre iniziato a valutare i livelli di esposizione allo stress termico sia con strumentazione aziendale (termo-igrometro) sia con multi-acquisitore, ha permesso di aggiornare e migliorare le suddette misure cautelative.
- **RISCHIO MECCANICO** Prima di operare su un macchinario, i lavoratori sono formati e addestrati: i nuovi addetti in particolare vengono affiancati durante tutto il tempo necessario per imparare a operare autonomamente. Abbiamo provveduto e continuiamo a provvedere all'istruzione di procedure specifiche, organizzando la manutenzione riparativa e preventiva sia con un nostro servizio interno che con l'ausilio di ditte esterne specializzate. Sono in corso interventi di tipo tecnico per l'installazione di protezioni su alcuni macchinari, oltre alle procedure per la marcatura CE delle linee produttive.
- **RISCHIO CADUTA DALL'ALTO** Il personale individuato partecipa a corsi di formazione e addestramento, con aggiornamenti periodici, sull'utilizzo di dispositivi di protezione (DPI) di terza categoria come imbracatura, cordini, assorbitori e slitta, che gli vengono poi forniti. Sui silos sono stati installate linee vita di ancoraggio, oltre a scale alla marinara con gabbia per l'accesso ai tetti. Nel 2022 si è acquistata una piattaforma di lavoro elevabile, la formazione dei relativi operatori è programmata per i primi mesi del 2023. È stata inoltre istruita un'apposita valutazione per definire il rischio connesso con l'accesso in quota alle autocisterne con il prodotto finito in granuli destinate ai clienti, confrontando una valutazione dei sistemi di salita già predisposti sui mezzi con una valutazione fatta invece ipotizzando l'accesso con idonea scala per autobotti appositamente acquistata dall'azienda. Ne è emersa una significativa differenza a favore di quest'ultima soluzione, che è quindi diventata regola nelle nostre procedure.
- **RISCHIO ESPOSIZIONE CEM E ROA** In seguito all'introduzione in laboratorio di nuove strumentazioni, nel 2022 sono state aggiornate le valutazioni dei rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici (CEM) e alle radiazioni ottiche artificiali (ROA).



LA RELAZIONE CON I FORNITORI

3



Highlights

3.1 LA NOSTRA CATENA DI FORNITURA

I fornitori rappresentano senza dubbio la categoria di stakeholder più importante per il nostro business. Per portare avanti le nostre attività di acquisto e recupero di scarti e sottoprodotti industriali, garantendo un prodotto finale rigenerato sicuro e di alta qualità, abbiamo necessità di sviluppare **relazioni stabili** con i nostri fornitori di materia prima, improntate al lungo periodo, alla trasparenza, e al dialogo continuo, con l'obiettivo di avere a fianco dei veri e propri **partner strategici**. Per perseguire con sistematicità gli obiettivi di qualità e sicurezza lungo tutta la catena di fornitura, abbiamo adottato un sistema di gestione conforme ai requisiti **ISO 28000** (relativi alla supply chain security), ottenendone la certificazione. Per A.D. Compound mantenere qualità e sicurezza in questo ambito è un impegno concreto e complesso. La nostra catena di fornitura è, infatti, estremamente **composita**

e distribuita: a fine 2022 avevamo in attivo **373 fornitori (+16%)**, di cui il primo, in termini di valore dei pagamenti effettuati, rappresenta circa il 6%, mentre la maggior parte rimane sotto l'1%. Considerando il peso contrattuale per ciascuna categoria di fornitori, la vasta maggioranza (**69%**) è dedicata agli **acquisti di materie plastiche** utilizzate come base per la realizzazione del nostro compound, costituite, per la maggior parte, da scarti post-industriali. Il restante 31% è costituito da fornitori di altri materiali utili alla produzione (master coloranti 4%, additivi 3%, cariche 3%, imballi 1%) e da fornitori di servizi, tra cui fornitori di servizi generici (12%), trasportatori per le attività di logistica (6%) e fornitori di lavorazioni (3%). La grande maggioranza dei nostri fornitori ha sede operativa in Italia, che coprono il 66% della spesa complessiva per gli acquisti. Una quota minoritaria opera in paesi extra UE, tra i quali figurano Oman, Emirati Arabi, Svizzera,

Gran Bretagna, Australia e Stati Uniti, per un'incidenza sul totale delle forniture in termini di volumi di acquisti pari al 5%.

La restante quota di spesa, per circa il 30% sul totale, è coperta da imprese con sede in Unione Europea.

3.2 NON SOLO FORNITORI, MA PARTNER DI VALORE

Le attività di acquisto e recupero degli scarti industriali sono soggette a **numerosi normative** e, conseguentemente, a **rigidi controlli e iter burocratici**. In questo senso, poter contare su canali di approvvigionamento di materie prime ad alto valore qualitativo, sviluppando al contempo relazioni di fiducia e dialogo con i nostri fornitori, diventa fondamentale per l'efficiamento del nostro processo produttivo, oltre che per la qualità e la sicurezza del nostro prodotto finale. Nei nostri fornitori ricerchiamo quindi dei veri e propri partner, accumulati dalla volontà di perseguire obiettivi di recupero migliorativo (*upcycling*) e circolarità, attraverso una collaborazione basata su un approccio win-win. In coerenza con questa visione e nell'ottica di rafforzare i rapporti e fidelizzarli, offriamo ai principali fornitori servizi accessori tra i quali:

attraverso l'installazione di compattatori, container, presse e altri strumenti direttamente presso il fornitore, a nostro carico.

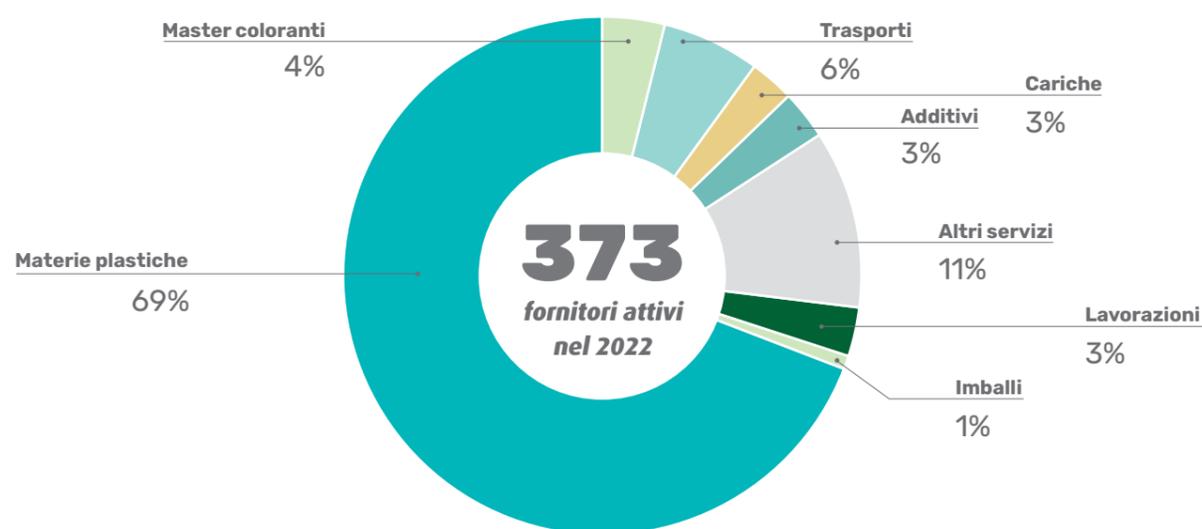
- **Supporto R&D:** Offriamo le nostre conoscenze e competenze al servizio dei fornitori aiutandoli ad ottimizzare il proprio processo produttivo e affiancandoli nelle attività di ricerca e sviluppo per rendere riciclabili i loro scarti, permettendo una transizione dallo smaltimento non sostenibile dei rifiuti prodotti ad un recupero ecologico.

Il nostro lavoro in questo campo sta dando risultati concreti: con alcuni fornitori ha preso forma una collaborazione tale da garantire l'attuazione pratica del processo di **chiusura del ciclo degli scarti**. In determinati casi, infatti, le stesse aziende che ci vendono gli scarti da noi recuperati e riciclati, comprano il nostro compound, andando così a completare il percorso di riciclo e riutilizzo, in pieno accordo con la definizione di economia circolare.

- **Logistica:** tutti i costi e le pratiche di trasporto sono interamente a carico di A.D. Compound.
- **Laboratorio e supporto ambientale:** per ogni fornitura, diamo supporto nell'analisi di conformità della documentazione rispetto alle normative in vigore, attraverso il nostro ufficio di compliance. In caso di mancanza delle analisi chimiche richieste, ad esempio, ci occupiamo noi stessi di inviare campioni del materiale ricevuto in laboratorio.
- **Implementazione di metodi innovativi per le forniture:** aiutiamo a rendere il processo di raccolta più efficiente, ad esempio

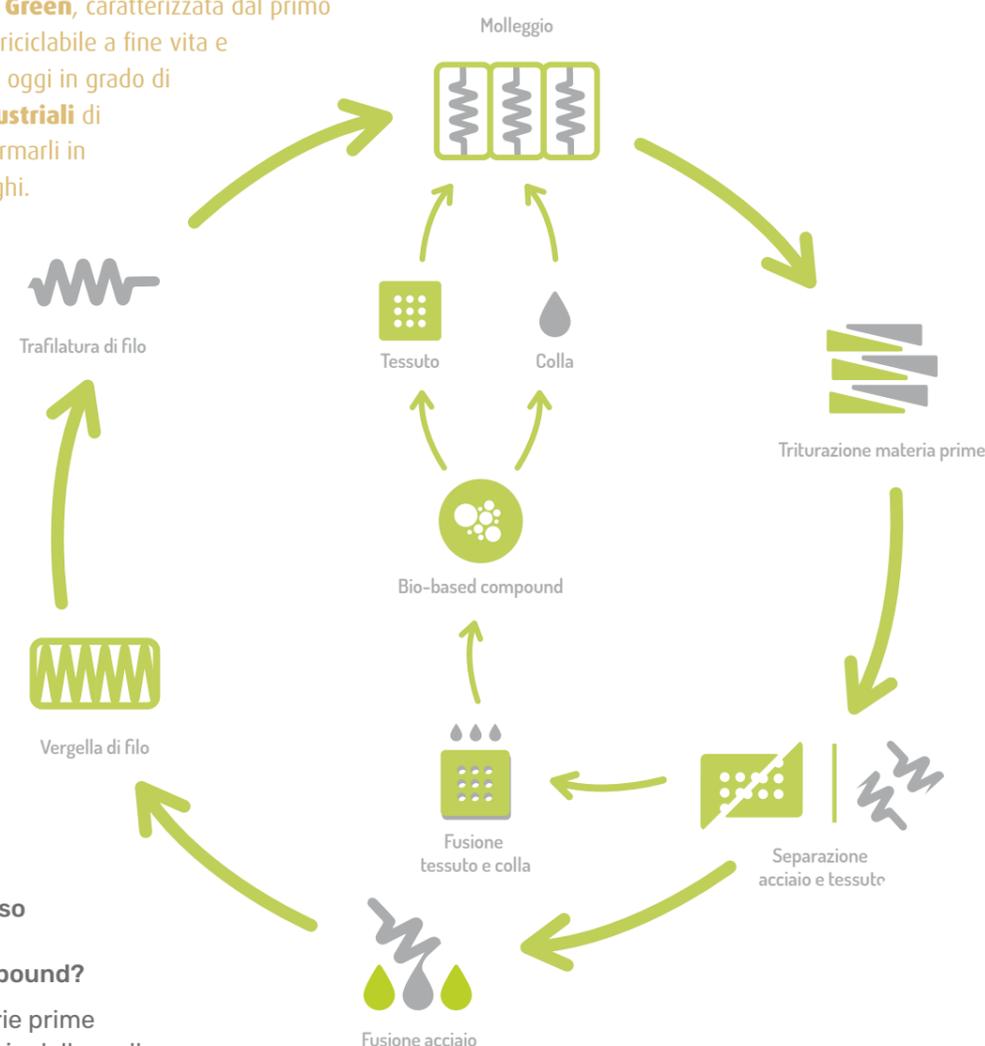


Categorie di fornitori per % di spesa



PARTNERSHIP DI VALORE: IL CASO DI SUCCESSO CON GRUPPO ANTECON

La partnership con Gruppo Antecon, principale produttore italiano di molleggi per materassi, ha dimostrato che **l'unione fa la forza quando si tratta di riciclare**. Insieme, dopo un lungo periodo di ricerche e analisi, abbiamo messo a punto un **nuovo processo produttivo** che permette di rendere il **tessuto non tessuto** utilizzato per insacchettare le molle **completamente riciclabile**. Questa collaborazione amica dell'ambiente e dell'economia circolare ha permesso così a entrambi di raggiungere i propri risultati, in una logica win-win: il gruppo Antecon ha lanciato la sua nuova **Linea Green**, caratterizzata dal primo molleggio in Italia al 100% riciclabile a fine vita e noi di A.D Compound siamo oggi in grado di recuperare i loro **scarti industriali** di tessuto non tessuto e trasformarli in compound per nuovi impieghi.



Come funziona il processo "green" di Antecon, supportato da A.D. Compound?

- Triturazione delle materie prime e separazione dell'acciaio della molla dal tessuto che la riveste
- Fusione dell'acciaio per produrre nuovo filo, che verrà poi usato per produrre nuovamente il molleggio iniziale
- Fusione del tessuto che forma la tasca della molla con l'adesivo che tiene le molle unite, al fine di ottenere compound riciclato riutilizzabile

3.3 LA SELEZIONE DEI FORNITORI DI MATERIE PRIME

In generale, i nostri fornitori di materie prime possono essere così suddivisi in base alla tipologia:

- Produttori, o traders, di materie plastiche da scarti industriali o post-consumo
- Produttori di materie plastiche vergini provenienti dalle petrolchimiche
- Fornitori di altre sostanze chimiche (additivi, master coloranti, cariche) e imballi

Per assicurare la qualità della nostra filiera e dei nostri prodotti applichiamo un iter di selezione e qualifica stringente, formalizzato in una procedura interna atta a garantire il totale soddisfacimento di tutte le seguenti caratteristiche:



Il percorso di qualifica prevede un primo step di controllo con l'obiettivo di verificare la presenza di tutti i requisiti tecnici, amministrativi, legali, ambientali e finanziari per costituire un rapporto stabile e continuativo.

Si procede, quindi, a una preliminare valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria del fornitore da parte del reparto commerciale, attraverso analisi e ricerche in rete o database/portali specifici. Mediante un supporto esterno di consulenza, vengono inoltre verificati i requisiti specifici doganali del Paese di transito, in caso di import/export.

Per trasporti in Paesi considerati a rischio concordiamo con il fornitore/cliente prassi e modalità operative specifiche per il trasporto (ad esempio foto, uso di check-list).

Con il nostro ufficio ambientale procediamo nella verifica della soddisfazione dei requisiti ambientali ove applicabili, in particolare per i fornitori di rifiuto viene richiesta la documentazione relativa alle autorizzazioni ambientali e le analisi chimiche di caratterizzazione, in ottemperanza alle normative vigenti.

Le evidenze dei requisiti ambientali e di salute e sicurezza sono conservate in specifici archivi. Lo step finale per la qualifica consiste nella verifica dei **requisiti di sistema** e dei **requisiti tecnici**. Controlliamo i requisiti tecnici secondo il processo di omologazione del laboratorio con le rispettive procedure. Per i requisiti di sistema deve essere

nota l'applicabilità della materia prima in esame, in modo da correlare i requisiti richiesti necessari a soddisfare la conformità documentale. I nostri controlli non si limitano al momento della qualifica: tutti i **fornitori sono valutati periodicamente** a fronte di criteri che sono stati suddivisi in 3 fasce, in base al loro peso di valutazione:



Gli elementi per la valutazione sono ricercati all'interno del sistema informatico, estrapolando i dati di interesse dai gestionali utilizzati in azienda che vengono monitorati con cadenza mensile. Una volta l'anno si riunisce il nostro **gruppo valutazione**, composto da rappresentanti delle funzioni acquisti, qualità e logistica, per condurre l'analisi generale del sistema, sulla base del monitoraggio delle *performance* durante quel periodo. Basiamo **l'analisi delle performance del fornitore** sul confronto tra categorie di fornitori. Così, in base al punteggio finale ottenuto e al valore soglia stabilito, il fornitore rientra in due diverse fasce: **verde**, se il punteggio è maggiore del valore soglia; questo indica un fornitore idoneo e riqualificato positivamente; **giallo**, se il punteggio è inferiore al valore soglia; si tratta di una valutazione che indica un fornitore in riserva e rappresenta una discriminante nella scelta degli acquisti di fornitura, fino alla sua

sostituzione o riqualifica. Nell'ottica di una valutazione puntuale e costante, se il fornitore non viene utilizzato per più di 12 mesi, perde in automatico la qualifica e per essere riconsiderato idoneo deve riaffrontare il processo. Infine, sulla base delle condizioni d'acquisto, **il fornitore può essere soggetto ad audit** da parte di A.D. Compound o di nostri clienti. L'audit viene concordato con opportuno preavviso, e viene effettuato presso lo stabilimento da parte del nostro personale o del cliente. Gli audit hanno lo scopo di valutare, relativamente ai soli materiali e servizi a noi forniti, **la capacità tecnico/organizzativa del fornitore** di rispettare le specifiche che gli vengono richieste. Questo processo è pienamente inserito nella nostra logica di creare partnership strategiche: gli audit vengono effettuati, infatti, anche per aiutare il fornitore a migliorare la qualità dei suoi materiali e/o dei suoi servizi.

3.4 SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI TRASPORTATORI

Un ruolo fondamentale all'interno della nostra catena del valore è ricoperto anche dai fornitori di servizi di trasporto; per questo motivo, abbiamo formalizzato una **procedura interna** totalmente dedicata, che definisce le condizioni per la loro selezione, qualifica e valutazione.

Il processo di qualifica consiste fondamentalmente in **un'analisi sullo stato della società** da un punto di vista amministrativo e sulle autorizzazioni in possesso. Per superare il processo di qualifica, i fornitori devono essere correttamente iscritti all'albo, avere l'idoneità DURC e soddisfare la valutazione amministrativo-finanziaria. Inoltre, ai trasportatori viene richiesta l'accettazione del regolamento condotta autisti e della circolare sull'utilizzo e condizione sui sigilli.

Una volta qualificati, i fornitori vengono **valutati con cadenza almeno annuale** (e/o comunque ogni qualvolta si riscontrino delle anomalie sui trasporti) con lo scopo di monitorare la loro performance. La valutazione si basa su quattro criteri: il possesso di certificazioni, il numero di conformità in rapporto al numero di trasporti effettuati, il comportamento del personale e l'affidabilità. Questi ultimi due parametri vengono indagati attraverso la somministrazione di un questionario, che deve essere compilato almeno una volta l'anno per ogni trasportatore da parte del personale degli uffici e dei carrellisti coinvolti nei processi operativi legati ai trasporti.

A questi criteri di valutazione sono associati dei punteggi, dalla cui somma si ottiene il valore complessivo della valutazione. **In base al punteggio totale ottenuto**, i fornitori vengono suddivisi in tre fasce: **verde**, fornitore valutato positivamente; **gialla**, fornitore qualificato con riserva, occorrerà effettuare dei controlli specifici sull'adeguatezza del mezzo/servizio nei 12 mesi successivi alla valutazione; **rossa**, il fornitore perde la qualifica ed è necessaria riqualifica iniziale e/o audit per reinserimento a sistema. Le diverse anomalie riscontrate nei trasporti sono segnalate e registrate a sistema gestionale. A seguito di Non Conformità gravi (ad esempio, carico non conforme senza segnalazione eseguita, notizie di comportamenti illeciti o perdita di documenti necessari) la valutazione deve essere immediatamente rieseguita per confermare l'eventuale perdita di qualifica.

La relazione con i nostri fornitori logistici è sempre più importante, oltre che ai fini di un maggiore controllo sulla qualità e sicurezza del processo, anche in termini di performance ambientale: siamo infatti consapevoli che una parte significativa dei nostri impatti deriva dalle emissioni causate dai trasporti delle nostre materie prime e dei nostri prodotti finiti. In quest'ottica abbiamo avviato un dialogo con i fornitori volto ad adottare, ove possibile, modalità di trasporto meno impattanti, quali l'intermodale (per ulteriori approfondimenti, si rimanda al paragrafo 6.3 "le nostre emissioni").

4

International
Sustainability
and Carbon
Certification PLUS

Materie plastiche derivanti
da riciclo sul totale utilizzato
per la produzione di compound

83%

**Certificazione
ISCC**

circa
300.000
euro

7

Famiglie di compound
a marchio registrato

Investiti in ricerca
e sviluppo nel 2022

**ECONOMIA
CIRCOLARE
E INNOVAZIONE:
IL CUORE DELLA
NOSTRA ATTIVITÀ**

Highlights



4.1 IL PROCESSO DI COMPOUNDING

Per comprendere l'impegno di A.D. Compound nel promuovere l'economia circolare e l'innovazione è necessario partire dal cuore della nostra attività: il compounding di materie plastiche. Si tratta del processo attraverso il quale un **polimero** di base viene fuso e miscelato a **cariche, additivi e master coloranti** (tutti concetti spiegati nei box seguenti),

in grado di modificarne le caratteristiche fisiche, termiche ed estetiche per ottenere la forma di plastica desiderata.

Come polimeri di base è possibile utilizzare una vasta gamma di materiali, tra cui i più comuni risultano essere il polipropilene e il polietilene.

CHE COS'È UN POLIMERO?

Il termine **"polimero"** viene da una parola greca che significa "costituito da molte parti": un polimero, infatti, è una molecola composta da un elevato numero di parti più piccole, dette anche monomeri, che possono essere uguali o diverse tra loro e sono unite a catena tramite legami chimici. Questo tipo di macromolecole esiste anche in natura (ne sono un esempio le proteine), ma il termine viene utilizzato soprattutto per identificare macromolecole di sintesi e, in particolare, le materie plastiche. I polimeri di sintesi possono essere di tanti tipi differenti e presentare caratteristiche molto diverse tra loro, ma sono accomunati da proprietà che li rendono ideali per i più diversi utilizzi: dalla resistenza meccanica allo sforzo e alla deformazione, fino alla facilità con cui possono essere configurati in strutture amorphe o cristalline, con diversi gradi di rigidità, trasparenza, permeabilità e resistenza termica.

Le nostre lavorazioni trovano applicazione in un grande numero di settori. Un'ampia varietà di prodotti di consumo (come giocattoli, mobili, elettrodomestici e altro ancora) è realizzata, infatti, con materiali sviluppati attraverso il compounding; questi possono essere, inoltre, utilizzati per applicazioni industriali, ad esempio nella realizzazione di componenti automobilistici, facilitando la sostituzione di applicazioni in metallo, legno, gomma o di costose plastiche ingegnerizzate. Proprio grazie a tale versatilità, il fatturato globale del mercato del compounding ha raggiunto, nel 2022, i 63,5 miliardi di dollari e si prevede che registrerà un tasso di crescita del 7,6% durante il periodo 2023-2030⁷.

In un mercato così dinamico, puntiamo a distinguerci grazie alla qualità e alla sostenibilità del nostro prodotto. Il nostro compound è un composto formato da **una parte polimerica derivante prevalentemente da scarto industriale o post-consumo industriale, da una parte di additivi e coloranti e da una parte di cariche minerali**, come illustrato nell'immagine a fianco. Il mix varia in base alle caratteristiche e allo scopo per cui il compound verrà impiegato.

I nostri prodotti si distinguono, quindi, per il fatto di essere composti in gran parte da **materiali riciclati**, derivanti per lo più da scarti di natura industriale.

⁷ <https://www.grandviewresearch.com/industry-analysis/plastic-compounding-market>

CARICHE, ADDITIVI E MASTER

CARICHE: hanno lo scopo di strutturare il composto polimerico, così da conferire al materiale finale caratteristiche particolari; queste vengono definite dal singolo tipo di carica impiegato, in base alla formulazione ingegnerizzata per realizzare un manufatto in plastica. Le cariche possono avere origine minerale, come il carbonato di calcio o il talco, vegetale come il legno o possono provenire da fibre inorganiche derivate dal vetro o da altri materiali silicosi.

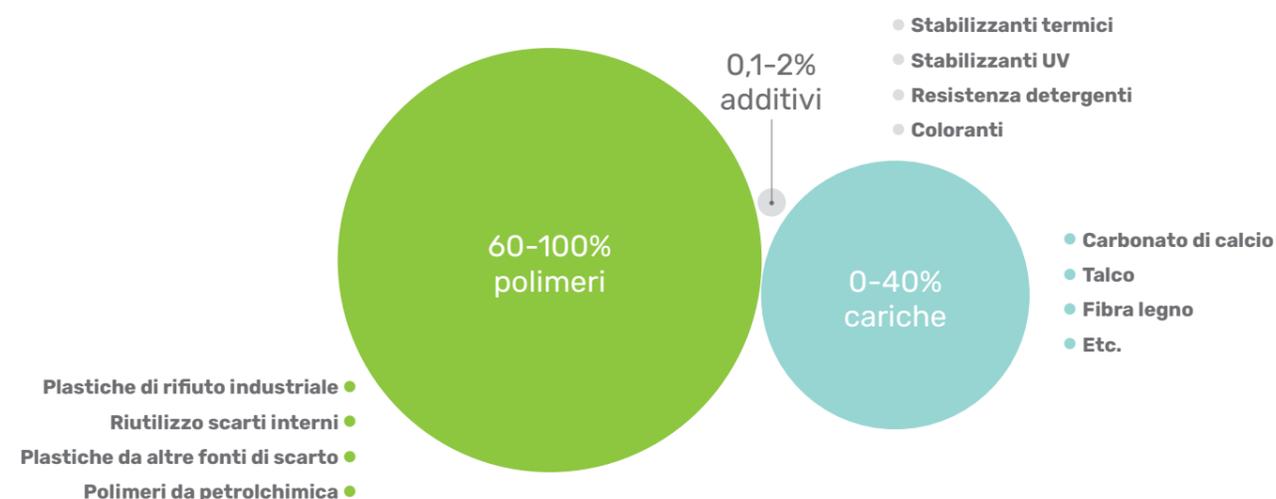
ADDITIVI: sono sostanze con funzione specifica in base al tipo di prodotto richiesto. Alcune tipologie proteggono i materiali dall'azione di detersivi, altri dall'irradiazione UV, altri ancora da ulteriori agenti esterni che possono interferire con la durata del materiale polimerico e quindi dei manufatti che compone; la loro formulazione e composizione, in linea con gli standard chimici dei clienti, definisce lo scopo e il campo di applicazione del materiale.

MASTER: sono materiali polimerici al cui interno è stato pre-disperso un determinato pigmento: rappresentano la palette di colori dei "compoundatori" come A.D. Compound.

In un mondo in cui la plastica si trova sempre più al centro di dibattiti e polemiche a causa dell'impatto sugli ecosistemi, noi investiamo nel suo riciclo, ben consapevoli delle problematiche ambientali connesse alla sua produzione, gestione e soprattutto dispersione, ma anche delle sue enormi potenzialità. La plastica è infatti una risorsa ingegneristica incredibilmente importante e un materiale potenzialmente

rigenerabile all'infinito. Gli scarti industriali rappresentano così l'**opportunità per il superamento del modello economico lineare** a favore di un'**economia circolare**. Questa è esattamente la missione di A.D. Compound: recuperare e **valorizzare gli scarti di plastica** contribuendo alla loro trasformazione in prodotti finali di prima qualità, all'insegna dell'*upcycling* e della circolarità.

Un granulo di compound nello specifico



4.2 I CONSUMI DI MATERIE PRIME E IMBALLAGGI

Per comprendere ancora meglio la nostra attività è utile analizzare le materie prime consumate da A.D. Compound per la realizzazione dei nostri prodotti finiti, classificandole in **3 macrocategorie: materie plastiche, cariche e additivi.**

All'interno della prima categoria ritroviamo i polimeri, provenienti prevalentemente dagli scarti industriali recuperati. Dal 2021 è entrato in vigore in azienda un **sistema di riconoscimento puntuale dei materiali plastici in ingresso:** se prima acquistavamo materie prime sulla base di un campione che non sempre rispecchiava l'intera fornitura, oggi tutto il materiale in ingresso viene nuovamente analizzato per intero prima di essere impiegato nella produzione. Questo ci consente di avere una fotografia della composizione degli scarti acquistati sempre più aderente alla realtà, con ripercussioni positive in termini di qualità delle ricette, sicurezza ed efficienza di processo, nonostante i notevoli investimenti di implementazione.

Lo sviluppo di tale sistema ha riguardato anche il 2022 ed è continuato nei primi mesi del 2023. Come base per la realizzazione del nostro compound utilizziamo principalmente Polipropilene (PP). Alcuni scarti recuperati, inoltre, consistono in *blend*, cioè miscele di più polimeri e una quota minoritaria è rappresentata dal Polietilene (PE). Per comprendere il nostro processo di compounding, è importante notare che, all'interno della categoria "materie plastiche", rientrano anche i coloranti, in quanto miscele di pigmenti predispersi in polimeri di supporto, solitamente composti per il 50% da polimero (PE) e per il 50% circa da pigmenti, in base alla concentrazione del master.

Nel 2022, A.D. Compound ha consumato in tutto circa **28.101 tonnellate di materie plastiche**, attestandosi in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+4%). Tra queste, rispetto al 2021, pur rappresentando ancora una quota minoritaria, emerge una crescita significativa del consumo di Polietilene (+180%)

Consumo totale di materie plastiche
(esclusi i coloranti)



PLASTICA O PLASTICHE?

Spesso si parla di "plastica" come se fosse un unico materiale, ma non è così. Allo stesso modo in cui sappiamo che esistono diversi tipi di metalli con proprietà diverse, troviamo una grande varietà di materie plastiche, ognuna con proprie caratteristiche e campi di applicazione. Di seguito sono descritti i **polimeri più diffusi**, che corrispondono anche a quelli con maggiori possibilità di riciclo. Le codifiche utilizzate (stabilite come **standard internazionale SPI - Society of Plastic Industry**) sono infatti quelle utilizzate per l'individuazione del materiale proprio ai fini del riciclo. Il codice 7 è riferito, invece, genericamente a tutti gli altri tipi di plastiche.



01 PET - Polietilene tereftalato

È una resina che presenta resistenza chimica e proprietà di barriera eccellenti, buona solidità, rigidità e resistenza all'abrasione. Può esistere in forma trasparente o semi-cristallina (bianca e opaca). **Applicazioni comuni: vaschette alimentari, bottiglie, componenti per l'automotive, componenti elettrici ed elettronici.**



02 HDPE - Polietilene ad alta densità

Il polietilene è una resina con ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica. La sua versione ad alta densità è caratterizzata da forze intermolecolari e resistenza alla trazione maggiori che nelle varietà di polietilene meno dense e risulta più dura, più opaca e più resistente al calore. **Applicazioni comuni: tubi per il trasporto di acqua e gas naturale, flaconi per detersivi o alimenti, tappi bottiglie, borse di plastica, giocattoli.**



03 PVC - Polivinilcloruro

Termoplastica ottenuta da monomeri vinilici, è una delle materie plastiche di maggior consumo al mondo. Puro, è un materiale rigido, ma se miscelato a prodotti plastificanti può divenire flessibile e modellabile. È storicamente noto come materiale per i dischi musicali (di vinile, appunto). **Applicazioni comuni: tubi per edilizia, cavi elettrici, serramenti, pellicola per imballi, pavimenti vinilici, dischi fonografici**



04 LDPE - Polietilene a bassa intensità

Il polietilene a bassa densità è molto più ramificato dell'HDPE, con forze intermolecolari più deboli. Risulta quindi un materiale più duttile e meno rigido. **Applicazioni comuni: contenitori, flaconi, film e pellicole per imballaggi, buste di plastica**



05 PP - Polipropilene

È uno dei materiali più utilizzati nel mondo delle materie plastiche, secondo solo al Polietilene. È caratterizzato da un elevato carico di rottura, una bassa densità, una buona resistenza termica e all'abrasione. Sono di polipropilene moltissimi oggetti di uso comune. **Applicazioni comuni: giocattoli, articoli casalinghi, componenti per l'automotive, componenti per elettrodomestici, strumenti da giardinaggio, tappi**



06 PS - Polistirene (polistirolo)

Il polistirene, o polistirolo, è il polimero dello stirene. A temperatura ambiente è una plastica rigida trasparente. È conosciuto soprattutto nella sua versione espansa, utilizzata nella realizzazione di imballaggi e di manufatti alleggerenti, isolanti, fonoassorbenti per l'edilizia. **Applicazioni comuni: imballaggi, manufatti per l'edilizia**

in risposta ad un aumento della richiesta da parte del mercato. Si conferma invece il trend di riduzione nell'utilizzo di blend (-26%) che, anche a causa di una sempre maggiore attenzione nei confronti delle tematiche ambientali, iniziano a essere meno presenti sul mercato degli scarti, in favore di una crescente disponibilità di scarti monopolimerici, di più facile riciclo.

Escludendo i coloranti, ben l'**83% di materie plastiche utilizzate deriva dal riciclo,**

prevalentemente post-industriale (l'81%). Tale quota, già elevata, risulta ancora più interessante se si tiene conto del fatto che all'interno delle resine classificate come "vergini" rientra anche materiale catalogato come *off-grade*, vale a dire "fuori norma", originato da errori di produzione. Questo non rientra, per definizione, nelle percentuali di riciclato nonostante dovrebbe comunque essere trattato come rifiuto. Seppur ancora marginale rispetto agli scarti industriali pre-consumo, la quota di **materie plastiche da post consumo** è più che

LA SFIDA DEL POST CONSUMO

La maggiore sfida di A.D. Compound, già intrapresa in passato ma recentemente diventata sempre più urgente in seguito alle crescenti richieste del mercato, è quella di lavorare materie prime di scarto **post consumo industriale** al fine di produrre compound altamente tecnici, anche a partire da **scarti di difficile recupero**. Così, grazie all'esperienza acquisita negli anni e all'affinamento del processo di selezione e qualificazione, stiamo portando avanti alcuni progetti a livello industriale con risultati superiori alle aspettative.

Inoltre, sulla base di diversi test e ricerche effettuati negli ultimi anni, stiamo attualmente lavorando anche a progetti di ritiro dello scarto di **plastica rigida post consumo urbano** in collaborazione con gli enti locali preposti, così da contribuire alla sfida del riciclo di quei materiali plastici che, ad oggi, vengono spesso destinati alla discarica a causa di problematiche connesse alla contaminazione, o perché definiti ingombranti. Finalmente, la crescente sensibilità circa i temi di sostenibilità ambientale anche da parte di clienti e PA ci permette di valorizzare e approfondire pratiche e conoscenze da noi già da tempo acquisite.

decuplicata nella nostra attività rispetto al 2021 (+1314%). Tale risultato è dovuto principalmente allo sviluppo della linea di prodotti denominata **ADRPOS** (si veda il paragrafo 4.4 *I nostri marchi* e il box di approfondimento "La sfida del post consumo"). Sempre nel campo dell'utilizzo e del riciclo di materie plastiche, abbiamo implementato un sistema di gestione aderente allo schema **ISCC Plus - International Sustainability & Carbon Certification**, standard internazionale incentrato

sul concetto di economia circolare. La Certificazione ISCC, in particolare, verte sulla verifica della tracciabilità dei materiali riciclati, sulla base dei principi di contabilità del bilancio di massa. Nei nostri composti vengono inserite anche cariche e additivi. Tra i principali materiali utilizzati come cariche per il nostro compound, rientrano **legno, talco e carbonato**, scelti alternativamente in base alle proprietà e alle caratteristiche da conferire al prodotto finale e alla sua destinazione d'uso.

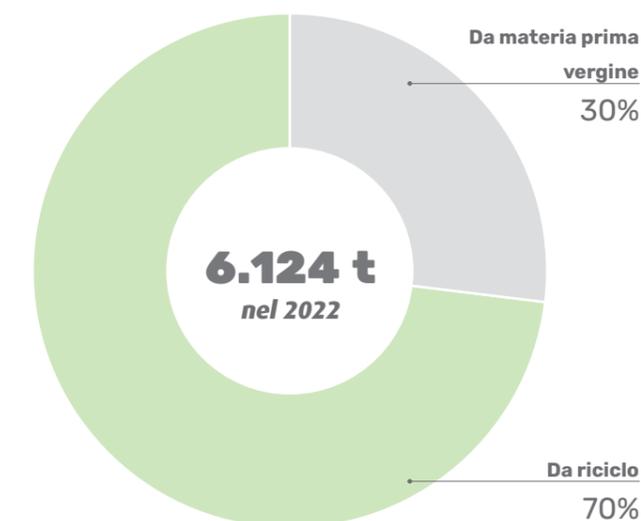
In continuità con l'anno precedente, nel 2022 il **legno** che abbiamo utilizzato è totalmente proveniente da fonti controllate e di riciclo, con **certificazione forestale FSC** (di cui parleremo più in dettaglio nel paragrafo 5.3, *Trasparenza e responsabilità nella comunicazione*). Il suo consumo è più che duplicato dal 2020 conseguentemente all'aumento della richiesta di ADFIL, il nostro marchio bio-based (illustrato in dettaglio nel paragrafo 2.4, *I nostri marchi*). Anche il carbonato da noi utilizzato è quasi totalmente riciclato (96%).

Anche se in valore assoluto rappresentano ancora una piccola aliquota, nel 2022 è aumentata l'acquisizione di altri materiali impiegati come cariche, conseguentemente ad alcuni progetti portati avanti dal team R&S, focalizzati sullo sviluppo di compound contenenti altre tipologie di cariche minerali. Tra questi materiali rientra, ad esempio, la fibra di vetro. Considerandole nel loro insieme, in A.D. Compound **le cariche utilizzate derivano per il 70% da riciclo**. Gli **additivi**, i cui consumi sono pari a **529 tonnellate nel 2022**, originano, invece, tutti da materiale vergine.

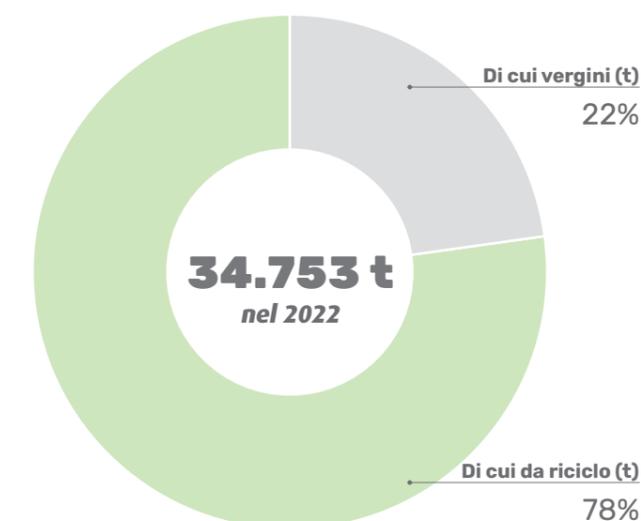
Il nostro impegno per il riciclo e la circolarità ci offre risultati concreti: **fra tutti i consumi di materie prime, tra materie plastiche, cariche e additivi, nel 2022 il 78% aveva origine riciclata.**

La restante e minoritaria quota di consumi riguarda prevalentemente gli imballaggi e i materiali utilizzati per i trasporti. Ciò non vuol dire che A.D. Compound non sia impegnata anche in questo campo per minimizzare i propri impatti: i bancali di legno provengono da materiale rigenerato così come i cappucci di plastica. Inoltre, tra il 2020-2021 abbiamo progressivamente sostituito tutti i sacchetti di carta a favore di sacchetti in plastica, che una volta inutilizzabili possono essere reimmessi nel nostro ciclo di produzione.

Consumo totale di cariche



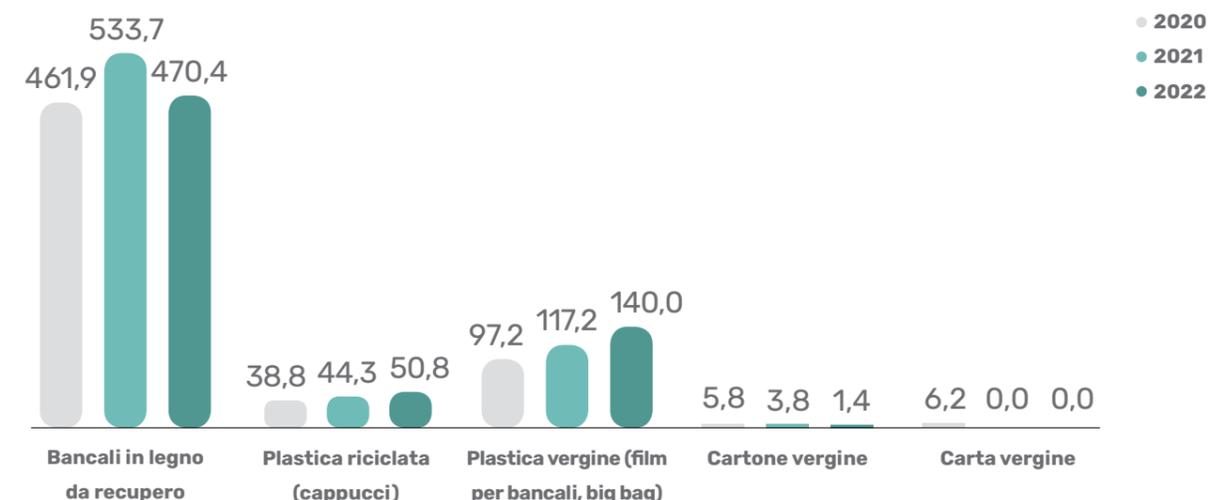
Consumi di materie prime per la produzione (materie plastiche, cariche, additivi)



MATERIE PLASTICHE (t)		2022	2021	2020	Δ % 2021-22
PP - Polipropilene	vergine	4.577,8	4.639,6	2.573,5	-1,3%
	da riciclo post consumo	329,7	15,5	1,3	2.023,5%
	da riciclo post industriale di cui Children	18.000,3 771,4	15.376,1 -	13.586,9 -	17,1% -
	PP totale	22.907,9	20.031,1	16.161,7	14,4%
PE - Polietilene	vergine	9,8	0,0	0,0	-
	da riciclo post consumo	41,2	0,0	0,0	-
	da riciclo post industriale	184,1	84,0	197,0	119,1%
	PE totale	235,1	84,0	197,0	179,9%
Blend	da riciclo post consumo	212,4	14,2	6,7	1392,1%
	da riciclo post industriale	3.944,4	5.619,8	6.068,8	-29,8%
	Blend totale	4.156,8	5.634,1	6.075,5	-26,2%
Elastomeri	vergine	34,8	27,7	88,3	25,5%
	da riciclo post industriale	134,4	134,6	128,1	-0,1%
	Elastomeri totale	169,2	162,3	216,4	4,2%
PS - Polistirene	PS totale vergine	0,0	0,0	113,5	-
Coloranti	Coloranti totale vergine	631,8	1.001,2	787,9	-36,9%
Totale materie plastiche		28.100,8	26.912,7	23.551,9	4,4%

CARICHE E ADDITIVI (t)		2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Legno	Vergine	0,0	0,0	163,0	-
	Certificato "FSC Recycled"	582,4	571,3	254,3	1,9%
Talco	Totale, vergine	1.650,1	1.503,6	1.392,5	9,7%
Carbonato	Vergine	171,9	0,0	0,0	-
	Da riciclo	3.690,5	3.579,3	3.673,7	3,1%
Altre cariche	Totale, vergine	29,1	0,1	7,7	52.836,4%
Additivi	Totale, vergine	529,0	470,5	425,0	12,4%

Consumi di materiali per imballaggi (t)



4.3 R&S E INNOVAZIONE

L'innovazione è il **cuore della nostra attività**: è grazie agli sforzi in ricerca e sviluppo e alla collaborazione con i nostri clienti, fornitori e partner che siamo in grado di anticipare le richieste del mercato, ampliando e migliorando la gamma di prodotti offerti.

Per questo A.D. Compound può contare su **un team interno totalmente dedicato**, le cui attività di ricerca si concentrano su due filoni principali, che possiamo denominare **"Innovazione"** e **"Sviluppo"**.

All'interno del primo filone è possibile inserire tutte quelle attività che prevedono, ad esempio, la **ricerca di nuovi additivi**, l'analisi delle **condizioni di processo** per l'utilizzo di nuove materie prime o, in termini più generali, la **realizzazione di test** non finalizzati alla produzione di un compound

dedicato alla vendita, ma all'acquisizione di conoscenze in grado di espandere il *know how* aziendale. Attività principale di questo filone è insomma la continua ricerca di nuovi metodi e tecnologie non solo per migliorare le **formule nobilitanti** che danno nuova vita agli scarti plastici facilmente riciclabili, ma anche per consentire l'utilizzo di quegli altri scarti e rifiuti spesso destinati invece alla discarica essendo di **difficile recupero**, sempre puntando all'eccellenza del prodotto finale, secondo i principi dell'**upcycling**.

Il secondo filone si concentra invece maggiormente sulla **realizzazione di compound** in grado di soddisfare le necessità dei clienti attraverso lo **studio di nuovi prodotti tailor-made** o l'ottimizzazione di prodotti definiti running, per cui cioè sussistono già accordi di fornitura industriale.

Consapevoli che ogni tassello della catena del valore può contribuire al progresso innovativo, il team opera in continuo contatto con **un gruppo di lavoro più esteso che comprende figure di altre funzioni**, tra cui il Responsabile di Laboratorio, il reparto commerciale e i proprietari dell'azienda. Questa collaborazione dimostra quanto le politiche aziendali siano incentrate su una continua evoluzione e sull'ampliamento del *know how*. A conferma del proprio impegno nell'innovazione, nel 2022 A.D. Compound ha investito circa **300.000 € in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti**.

La capacità di rispondere e anticipare le richieste del mercato, sviluppando e ottimizzando i nostri compound, passa anche attraverso il **continuo miglioramento e innovamento del processo produttivo**. Pertanto, nel 2022 abbiamo deciso di investire sull'acquisizione di **nuovi impianti e macchinari** che ci permetteranno, a partire dalla

seconda metà del 2023, di efficientare il processo e aumentare la nostra produttività, anche grazie l'internalizzazione di alcune attività.

Le principali novità riguardano:

- L'installazione di una **nuova linea di estrusione**, che si stima porterà ad un aumento della produttività generale pari al 40% entro il 2025
- L'introduzione di un nuovo **impianto di triturazione per spurghi**, che eviterà il trasporto per la lavorazione presso terzi di materozze generate dal processo di estrusione
- L'introduzione di un **nuovo impianto di densificazione**, attualmente in comodato d'uso, che eviterà il trasporto per la lavorazione di cascame presso terzi
- Il **revamping** dei motori degli estrusori,
- La realizzazione di una **nuova area di stoccaggio** delle materie prime e del prodotto finito.

4.4 I NOSTRI MARCHI

Il lavoro sulla sostenibilità e sull'innovazione trova un chiaro riscontro nei nostri prodotti. Le nostre famiglie di compound, infatti, sono frutto delle attività di R&S e sono tutte a marchio registrato.



ADFIL®

Gamma di **compound in plastica e legno**, in cui vengono compatibilizzate fibre legnose riciclate e, per alcuni prodotti nello specifico, certificate dalla **catena di custodia FSC**. Presenta un'ottima tenacità, un eccellente modulo di tensione, rimane stabile alle esposizioni dei raggi UV e alle sollecitazioni termiche.

ADLEN® e ADENE®

Linee di compound in polipropilene più richieste dal mercato, i cui prodotti vengono realizzati in maniera tailor-made in base alle esigenze dei clienti e dei manufatti da loro realizzati. La loro composizione ha un **contenuto di riciclato minimo al 70% per ADLEN e del 40% per ADENE, certificato dall'organizzazione indipendente UL (Underwriter Laboratories)**. Si veda a tal proposito il par. 5.3 *Trasparenza e responsabilità nella comunicazione*.

ADSTET®

Famiglia di compound, realizzata con un contenuto **minimo di riciclato dell'80%**, che punta alla realizzazione di plastiche con **elevata resa estetica**, rendendo i prodotti unici nel loro genere.

ADLAS®

Marchio di **compound altamente tecnici**, molto richiesti dalle industrie manifatturiere per la realizzazione di componenti che necessitano di elevate performance di resistenza e tenacità. Sono realizzati con plastiche da scarto industriale rinforzate da fibre di vetro.

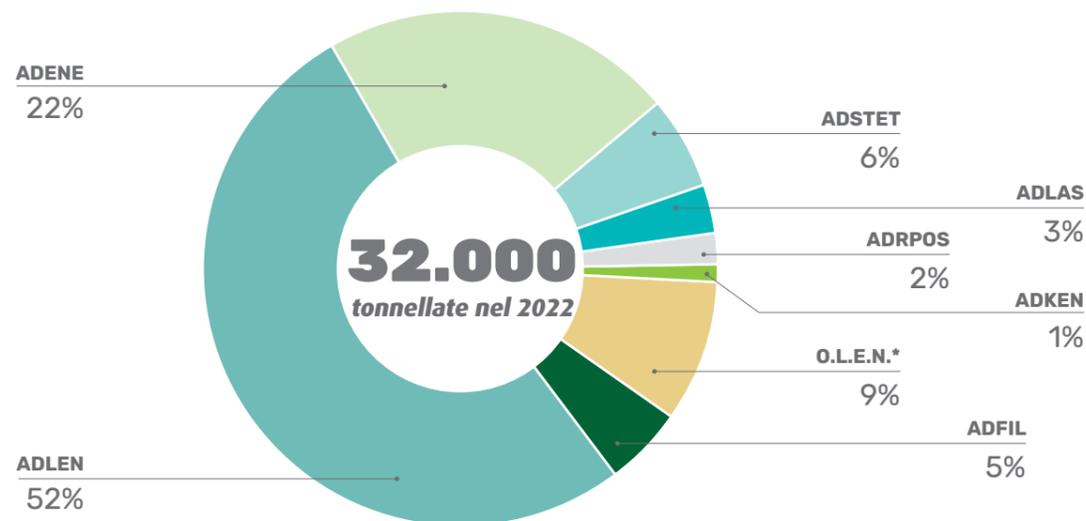
ADRPOS®

È l'ultima delle famiglie sviluppate, a fronte delle nuove esigenze del mercato. Propone una gamma di prodotti con caratteristiche estetiche e tecniche mirate, utilizzando materie prime plastiche provenienti da **scarto post consumo**.

ADIKEN®

Fiore all'occhiello della nostra azienda, si tratta di una famiglia di compound composti da materiali realizzati con scarti industriali, sviluppata con lo scopo di realizzare manufatti dedicati al **mercato dei bambini**. Questo marchio rappresenta non solo un'eccellenza aziendale, ma anche una rivoluzione in un settore caratterizzato dalla presenza di norme particolarmente stringenti, che tendono a privilegiare materiali vergini.

Totale compound commercializzato per famiglia di prodotti (2022 - tonnellate e %)



* La linea O.L.E.N. è una famiglia di compound da PP riciclato i cui prodotti stanno subendo una riassegnazione nelle altre famiglie di compound descritte



ECCELLENZA E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Highlights 5



5.1 PRODOTTI SICURI E DI QUALITÀ

In A.D. Compound non recuperiamo semplicemente gli scarti, ma li **valorizziamo** con lo scopo di offrire ai nostri clienti un materiale riciclato, dotato di una qualità che sia pari a quella del materiale vergine dal punto di vista sia tecnico che estetico. Crediamo fermamente che la realizzazione di questi obiettivi sia raggiungibile solo grazie all'impegno di tutti coloro che operano nell'Impresa e per l'Impresa: per questo motivo promuoviamo in azienda la **"cultura della qualità"**.

La nostra attenzione a questi aspetti si coniuga in scelte e norme che permeano la vita aziendale. Il nostro sistema di gestione della qualità, infatti, è formalizzato e procedurizzato sulla base del Regolamento europeo n. 1907/2006 **REACH** (*Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals*) ed è certificato **ISO 9001:2015**. Inoltre, alcuni dei nostri prodotti (come spiegato nel Capitolo 4) esibiscono certificazioni **UL**, a garanzia dell'uso di materiale riciclato o bio-based, nonché **FSC**, a dimostrazione del nostro sostegno alla gestione responsabile delle foreste.

L'applicazione efficace del nostro sistema di gestione della qualità è una responsabilità

che si coniuga su tutti i livelli dell'organizzazione. E proprio perché tutte le persone di A.D. Compound sono protagoniste di questo sforzo, riteniamo essenziali **la formazione e la partecipazione attiva del personale alle scelte aziendali**. Un sistema di gestione della qualità efficiente è secondo noi cruciale per vincere la **sfida** di offrire al cliente un prodotto finale che **rispetti le specifiche richieste pur partendo da una materia prima riciclata**. Se con le materie prime vergini è facile ottenere un materiale che rispecchi fedelmente la relativa scheda tecnica, non si può dire altrettanto delle materie prime originate da processi di riciclo: questo avviene perché provenienze e lavorazioni diverse possono presentare caratteristiche non sempre costanti e omogenee, anche tra lotti provenienti dallo stesso fornitore (come spiegato nel seguente box di approfondimento *"Il controllo delle materie prime, un passaggio cruciale"*).

Per tale motivo applichiamo un **controllo puntuale e capillare sui materiali sia in entrata che in uscita dall'azienda**, grazie al nostro **laboratorio interno operativo H24** e dotato di una strumentazione all'avanguardia

IL CONTROLLO DELLE MATERIE PRIME, UN PASSAGGIO CRUCIALE

Il controllo delle materie prime è un passaggio cruciale per poter assicurare l'efficienza dei processi produttivi e quindi la qualità dei nostri prodotti finiti.

Dal momento che in A.D. Compound lavoriamo soprattutto con il Polipropilene (PP) - e in misura minore con altri polimeri come Polietilene (PE) e Polistirene (PS) - consideriamo potenzialmente critici per i nostri processi tutti gli altri polimeri, impiegati in special modo dall'industria alimentare per imballaggi o per manufatti a contatto diretto con l'alimento, come ad esempio l'Etilene Vinil Acetato (EVA), il Poliamide (PA), l'Acido Polilattico (PLA), il Cloruro di Polivinile (PVC), eccetera. Tracce di questi polimeri si possono ritrovare nelle materie plastiche di scarto di cui ci riforniamo, e potrebbero compromettere il nostro processo di riciclo del Polipropilene se non adeguatamente trattate, in quanto le diverse caratteristiche fisico-chimiche dei composti rendono più difficile l'amalgamazione del compound. Analogamente, ulteriori criticità potrebbero emergere a causa di tracce di materie non plastiche come legno, carta, alluminio, ferro, terriccio, pietre, eccetera. Alla luce di ciò, la **fase di caratterizzazione e controllo** risulta imprescindibile proprio perché ci **consente di analizzare il comportamento fisico-chimico di tutti gli scarti** in entrata e quindi studiare e strutturare le successive fasi di lavorazione affinché venga massimizzata la valorizzazione del materiale e la qualità del prodotto finito, sempre **puntando a riciclare tutte le materie plastiche** forniteci, **anche quelle di più difficile recupero**.

(con tecnologie quali Differential Scanning Calorimetry; FT-Infrared Spettroscopi-ATR, X-Ray Fluorescence), che ci consentono di effettuare **analisi chimiche** in grado di individuare e quantificare diverse tipologie di polimeri e di additivi, nonché il contenuto totale di metalli pesanti, **analisi termiche** (es. test di deflessione e di perforamento in temperatura) e **fisico-meccaniche** (es. resistenza alla trazione e alla flessione, analisi colorimetrica), in accordo con direttive specifiche del cliente e/o in conformità agli standard internazionali.

Nel corso del 2022 abbiamo in particolare investito sulla strumentazione necessaria a sviluppare **nuove e più approfondite metodologie di analisi chimiche**, consentendoci un ancor più rigoroso controllo sulla caratterizzazione del nostro compound. Come abbiamo spiegato in precedenza, la nostra attenzione non è rivolta solo ai materiali in entrata, ma anche ai prodotti in uscita dal nostro impianto. Sebbene per sua

natura il polipropilene non risulti essere un materiale pericoloso per la salute, il nostro team per il controllo della qualità del prodotto prevede ugualmente procedure finalizzate alla tutela del cliente, proprio per evitare la migrazione di metalli pesanti o il rilascio di particelle, in conformità con le normative vigenti.

Questo potenziale rischio è tenuto **costantemente sotto controllo** sia attraverso analisi di routine svolte nel nostro laboratorio interno sia attraverso esami svolti presso laboratori esterni, quando necessario a tutelare la salute e la sicurezza del cliente in applicazioni specifiche, come nel caso dei prodotti studiati per il mercato del bambino della linea ADIKEN.

Grazie a tutte le nostre procedure di controllo, nel 2022 **non abbiamo rilevato casi di non conformità** rispetto a normative o codici di autoregolamentazione **in materia di salute e sicurezza del cliente**.



I NOSTRI SERVIZI DI TEST E ANALISI

FISICHE	n°	SERVIZIO	NORMATIVA
	2	DENSITÀ (g/cm ³)	ISO 1183
	3	CENERI A 600°C (% carica minerale)	ISO 3451
	4	CENERI A 600°C + 900°C (% e tipologia della carica)	ISO 3451 / interna
	5	INDICE DI FLUIDITÀ (g/10min)	ISO 1133
	6	UMIDITÀ ESTERNA (%)	interna
	7	XRF	RoHS
	8	XRF: Cr, Br, Cd, Sb, Hg, Pb, Cl, P, Ti (ppm)	interna

TERMICHE	n°	SERVIZIO	NORMATIVA
	9	VICAT (°C)	ISO 306
	10	TEMPERATURA DI DEFLESSIONE TERMICA (°C)	ISO 75

MECCANICHE	n°	SERVIZIO	NORMATIVA
	11a	MODULO A FLESSIONE + CURVA (MPa) +23°C	ISO 178
	11b	MODULO A FLESSIONE + CURVA (MPa) -20°C	ISO 178
	11c	MODULO A FLESSIONE + CURVA (MPa) +50°C	ISO 178
	12a	MODULO A TRAZIONE + CURVA (MPa) +23°C	ISO 527
	12b	MODULO A TRAZIONE + CURVA (MPa) -20°C	ISO 527
	12c	MODULO A TRAZIONE + CURVA (MPa) +50°C	ISO 527

IMPATTO	n°	SERVIZIO	NORMATIVA
	13a	RESISTENZA ALL'IMPATTO, CHARPY (kJ/m ²) +23°C	ISO 179/1
	13b	RESISTENZA ALL'IMPATTO, CHARPY (kJ/m ²) -20°C	ISO 179/1
	13c	RESISTENZA ALL'IMPATTO, CHARPY (kJ/m ²) +50°C	ISO 179/1
	14a	RESISTENZA ALL'IMPATTO, CHARPY CON INTAGLIO (kJ/m ²) +23°C	ISO 179/A
	14b	RESISTENZA ALL'IMPATTO, CHARPY CON INTAGLIO (kJ/m ²) -20°C	ISO 179/A
	14c	RESISTENZA ALL'IMPATTO, CHARPY CON INTAGLIO (kJ/m ²) +50°C	ISO 179/A
	15a	RESISTENZA ALL'IMPATTO, IZOD (kJ/m ²) +23°C	ISO 180/1
	15b	RESISTENZA ALL'IMPATTO, IZOD (kJ/m ²) -20°C	ISO 180/1
	15c	RESISTENZA ALL'IMPATTO, IZOD (kJ/m ²) +50°C	ISO 180/1
	16a	RESISTENZA ALL'IMPATTO, IZOD CON INTAGLIO (kJ/m ²) +23°C	ISO 180/A
	16b	RESISTENZA ALL'IMPATTO, IZOD CON INTAGLIO (kJ/m ²) -20°C	ISO 180/A
	16c	RESISTENZA ALL'IMPATTO, IZOD CON INTAGLIO (kJ/m ²) +50°C	ISO 180/A

ALTRE	n°	SERVIZIO	NORMATIVA
	17	CALORIMETRIA A SCANSIONE DIFFERENZIALE (DSC)	interna
	18	SPETTROSCOPIA IR	interna
	19	COLORE	CIELAB, CMC(1:1): D65 - F11

5.2 LA GESTIONE DEI RECLAMI E LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Per assicurare il successo del sistema di gestione della qualità e quindi la soddisfazione dei clienti, monitoriamo costantemente le nostre relazioni commerciali. Valutiamo quindi criteri come la **puntualità nei pagamenti** e la **fidelizzazione**, attraverso il numero di **rinnovi contrattuali** o la richiesta di **collaborazioni su progetti di ricerca e sviluppo** per il lancio di nuovi prodotti oltre che per l'ottimizzazione dei prodotti correnti. Una volta l'anno, inoltre, mandiamo a tutti i nostri clienti un **questionario di soddisfazione** circa il nostro operato in termini di qualità del prodotto e dei servizi forniti, e riceviamo a nostra volta report sulla nostra performance da parte di alcuni dei nostri clienti più grandi.

Siamo d'altronde sempre pronti a rispondere ai reclami: il nostro sistema di gestione si avvale, infatti, di un'implementazione software in grado di garantire la **tracciabilità** per una corretta attuazione della procedura.

Ogni prodotto o processo incapace di soddisfare i requisiti sarà dunque potenzialmente soggetto a un percorso che lo porterà verso un **trattamento della non conformità**, vale a dire un tamponamento immediato della problematica e sua risoluzione mediante rilavorazione, riparazione o declassamento e/o ad un'**azione correttiva** con lo scopo di eliminare le cause che hanno generato il problema. Quest'ultima si rende necessaria qualora emergano problematiche sottostanti sistematiche che possano dar luogo ad una ripetizione della non conformità, o comunque generare un impatto significativo sull'organizzazione.

Se necessario, prevediamo inoltre la redazione di una relazione tecnica da condividere con il Cliente a cura delle Funzioni di laboratorio.

Siamo anche pronti a rispondere ai reclami provenienti dai clienti di nostri clienti - come stampatori non abituati a lavorare con materiali riciclati - recandoci presso i loro stabilimenti per poter meglio offrire soluzioni ai problemi emersi.

5.3 TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE

Crediamo fermamente che la sostenibilità non abbia senso senza la trasparenza. Soprattutto in un settore come quello del *recycled compounding* in cui il greenwashing è una tentazione fortissima. Ciò passa, innanzitutto, dalla presa d'atto e dalla corretta comunicazione delle caratteristiche della lavorazione. Visto che la composizione e la qualità degli scarti di plastica sono soggette a forti variazioni, per poter garantire le proprietà, le performance e la stabilità del compound è necessario aggiungere filler ed altri additivi. È quindi pressoché **impossibile ottenere prodotti finali contenenti il 100% di plastica riciclata**. Per noi, sottolineare questo aspetto

è questione di **trasparenza** nella comunicazione e di correttezza nei confronti del consumatore; lasciar intendere il contrario è una controproducente iniziativa di **greenwashing**.

Le nostre convinzioni in questo campo ci hanno portato a compiere una scelta radicale che ci pone all'avanguardia tra le aziende del settore. Affiancati da UL (Underwriters Laboratories), leader mondiale nella certificazione di prodotto, abbiamo avviato la **UL 2809 Environmental Claim Validation Procedure (ECVP) for Recycled Content Standard**. Questa procedura per certificare i materiali riciclati (di cui si parla in dettaglio

nel box seguente) ha richiesto il potenziamento del sistema di controllo del flusso produttivo, dall'approvvigionamento della plastica alla formulazione della ricetta, passando dalle caratteristiche del prodotto finale e arrivando fino all'implementazione del sistema di codificazione per garantire la tracciabilità dei dati. Tutto questo è diventato oggetto di un case study consultabile sul sito di UL Solutions.

Oggi tramite le nostre certificazioni UL possiamo garantire che i prodotti della linea:

ADENE®

contengono
**almeno il 40%
di materiale riciclato**

ADLEN®

contengono
**almeno il 70%
di materiale riciclato**

ADFIL®

contengono un **minimo del 43% di contenuto riciclato** e sono certificati bio-based grazie alla certificazione FSC che garantisce la tracciabilità della materia prima legnosa.

Il riciclo della plastica è, insomma, un lavoro complesso: i sigilli di garanzia degli organismi di controllo indipendenti costituiscono per noi un grande **valore aggiunto** che aiuta la nostra trasparenza e quindi la credibilità di A.D. Compound in un mercato che talvolta è meno "green" di come appare. Nei box seguenti illustriamo le certificazioni che abbiamo scelto per assicurare qualità e sostenibilità dei nostri prodotti. Alla luce di quanto detto, nel 2022 **non abbiamo rilevato casi di non conformità** con le normative o i codici di autoregolamentazione **in materia di comunicazioni** di marketing.

LA NOSTRA POLITICA E LA CERTIFICAZIONE PER LA CATENA DI CUSTODIA FSC

Il *Forest Stewardship Council* è una ONG senza scopo di lucro, che ha dato vita ad un sistema di certificazione riconosciuta a livello internazionale per una **corretta gestione delle foreste** e la **tracciabilità dei prodotti derivati**, secondo due standard: Gestione delle Foreste, e Catena di Custodia.

Nel 2019, abbiamo dunque adottato la nostra **Politica per la Catena di Custodia FSC**, contribuendo attivamente al miglioramento delle prestazioni ambientali e al rispetto dei diritti umani, tramite l'utilizzo di materia prima legnosa proveniente da una gestione responsabile delle foreste, al fine di garantire la massima qualità dei nostri prodotti e soddisfare così le esigenze di un mercato sempre più attento alle tematiche ambientali.

Ci siamo esplicitamente impegnati a non essere direttamente o indirettamente coinvolti in attività inaccettabili quali il disboscamento o il commercio illegale di legname e prodotti di origine forestale, la violazione dei diritti umani e delle convenzioni ILO sui diritti fondamentali nel lavoro durante operazioni forestali, nonché le conversioni di foreste in piantagioni o altri usi non forestali.

Abbiamo quindi impostato un sistema di rintracciabilità del prodotto certificato FSC secondo i requisiti della **Catena di Custodia FSC-STD-40-004**, ottenendone la **certificazione** nel 2020 a riconoscimento dell'acquisto di farine di legno FSC 100% misto e riciclato per la produzione di materiali compositi legno-plastica FSC 100%.



ADFIL#013NOAKGD00

LA CERTIFICAZIONE UL 2809 ECV

UL Solutions, è un'organizzazione americana indipendente di certificazioni di sicurezza.

Il marchio UL appare su decine di miliardi di prodotti e così le sue certificazioni di sicurezza e sostenibilità raggiungono ogni anno 2 miliardi di consumatori in tutto il mondo.

In particolare, la certificazione UL 2809 *Environmental Claim Validation Procedure (ECVP)* valuta e certifica l'ammontare di materiale riciclato nei prodotti, che possono in questo modo esibire l'apposito marchio di certificazione.

La certificazione si fonda su cinque principi:

- Affidabilità**
UL fornisce verifiche indipendenti, esterne, e scientifiche sulle dichiarazioni ambientali di un prodotto. Attraverso una rigorosa analisi scientifica, le aziende che coinvolgono UL possono dimostrare che le dichiarazioni presenti sui loro prodotti sono rispettate nella pratica.
- Significatività**
UL 2809 ECV comprende anche valutazioni circa l'impatto sociale sulle economie locali della raccolta di materiali riciclati pre e post consumo, verificando anche l'ammontare utilizzato nei prodotti di plastiche altrimenti destinate a finire in mare.
- Chiarezza**
L'informazione contenuta nel marchio illustra con chiarezza la percentuale di materiale riciclato, aiutando i consumatori a riconoscere gli sforzi nel riciclo e l'impegno per la circolarità di un'azienda.
- Trasparenza**
I consumatori possono ricercare e verificare i prodotti certificati consultando il database online SPOT® di UL; la ricerca può essere svolta per categoria di prodotto, nome della società, nome del prodotto o tipo di dichiarazione.
- Accessibilità**
Il marchio è chiaramente visibile sull'imballaggio.

"A.D. Compound truly believes that sustainability is meaningless without transparency. Validation of recycled content percentage in products is of utmost importance in the current confused green marketplace. It is a sign of commitment and credibility to have a third-party mark on final products that adds value to the very complex process of plastic recycling."

Maria José Monteagudo Arrebola,
environmental project manager,
UL Solutions

<https://www.ul.com/resources/ul-solutions-validates-ad-compounds-recycled-content-claims>

5.4 CYBER SECURITY

La sicurezza dei prodotti non è l'unico aspetto a cui un'azienda come A.D. Compound deve guardare se vuole mantenere un livello di eccellenza. In un mondo ormai sempre più digitalizzato, infatti, è fondamentale fronteggiare i crescenti rischi di attacchi alla sicurezza informatica per proteggere i dati del nostro know-how, dei nostri collaboratori e dei nostri clienti.

A tal fine abbiamo adottato diversi accorgimenti. Il nostro sito internet aziendale ha connessioni crittografate tramite **HTTPS**, mentre il nostro sistema informatico è basato su server ridondati sotto tutti i punti di vista, dal networking fino all'alimentazione elettrica, alla quale recentemente abbiamo effettuato un upgrade implementando un sistema a doppio UPS ridondato e un gruppo elettrogeno indipendente dalla rete elettrica.

Gli accessi alle cartelle del file server sono gestiti tramite **ACL** - *Access Control List*, attribuite a ruoli dell'Active Directory Windows creati ad hoc e ogni variazione viene autorizzata direttamente dalla Direzione. Non sono presenti, poi, collegamenti aperti verso l'esterno: tutte le connessioni ai server

aziendali avvengono tramite rete locale o tramite **VPN SSL** - *Virtual Private Networks Secure Sockets Layer* sicura.

Inoltre, al fine di proteggere al meglio l'expertise che abbiamo sviluppato nel corso degli anni, stiamo lavorando per **riorganizzare le autorizzazioni di accesso al sistema**, per far sì che ciascun utente possa avere accesso solo ed esclusivamente ai dati necessari per svolgere la propria attività lavorativa.

Durante il 2022 abbiamo fatto analizzare la nostra rete da un fornitore alla ricerca di vulnerabilità. Il report di questa analisi è stato valutato dal nostro reparto IT che ne ha poi condiviso i risultati con la Direzione al fine di pianificare gli interventi necessari al sanamento delle vulnerabilità emerse. Avvalendoci inoltre della consulenza di uno studio legale, abbiamo programmato ulteriori upgrade della cybersecurity a livello tecnico e organizzativo.

Grazie a tutti questi sforzi, nel corso dell'anno di rendicontazione **non abbiamo rilevato furti o perdite di dati** dei nostri clienti, **né denunce** riguardanti la **violazione della loro privacy**.



I NOSTRI IMPATTI AMBIENTALI

6

100%

Energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine

99%

Rifiuti non pericolosi sull'ammontare complessivo

81%

Rifiuti destinati a recupero o riciclo sull'ammontare complessivo

circa
5.000

Tonnellate di CO₂ evitate

Highlights



6.1 LA GESTIONE DELL'ACQUA E DEGLI SCARICHI IDRICI

Il tema della gestione dei consumi idrici riveste per noi un ruolo particolarmente importante: l'acqua, infatti, è parte integrante del ciclo produttivo, in quanto utilizzata in supporto al taglio e al trasporto, oltre che per il raffreddamento del nostro prodotto finito: il compound. L'importanza che attribuiamo a questa preziosa risorsa è confermata dalle iniziative di razionalizzazione all'interno del nostro stabilimento: sin dalla costruzione dell'impianto, infatti, è presente un **depuratore delle acque di processo**, il quale permette di **riutilizzare la medesima acqua** anche andando a recuperare i vapori risultanti dalle alte temperature di lavorazione. Possiamo così reimmettere le risorse idriche nel ciclo produttivo, evitando inutili sprechi e minimizzando gli scarichi in fognatura. Al di là dei reparti produttivi, l'acqua viene prelevata anche per il funzionamento dei servizi igienici, del refettorio e dell'impianto antincendio. In questi ambiti, con l'obiettivo

di limitare gli sprechi, adottiamo un sistema di condotta atto a sensibilizzare i lavoratori circa il corretto uso delle risorse. Per verificarne il corretto utilizzo, monitoriamo mensilmente i nostri consumi di acqua attraverso la lettura dei contatori installati sulle linee di produzione e l'inserimento dei dati all'interno di un apposito file. Nel rispetto della normativa vigente, siamo dotati di un sistema di depurazione delle acque di prima pioggia (vasche di raccolta e di decantazione) per i piazzali aziendali. Con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i nostri prelievi, è nei piani della Società l'idea di sviluppare un sistema di recupero delle acque piovane per reintegrare le perdite fisiologiche di acqua dall'impianto di depurazione derivanti dall'evaporazione e minimizzare i prelievi idrici per i servizi igienici: il disegno si inserisce all'interno di un progetto di ampliamento degli spazi aziendali inizialmente sviluppato nel mese di aprile 2021 e successivamente sospeso a causa

dell'improvviso aumento dei costi delle materie prime. Si prevede che il programma venga avviato a partire dal 2024. In totale, nel 2022 abbiamo prelevato circa 8,1 mega litri (ML) di

acqua dall'acquedotto di Galliate. Tutti gli scarichi aziendali sono costituiti da acqua dolce; quelli in acque sotterranee derivano dall'acqua utilizzata per la manutenzione dei giardini.

Approvvigionamento idrico per fonte (ML)	2022 ¹	2021*	Δ % 2021-22
di acqua dolce da terze parti (Acquedotto)	8,1	7,3	10,7%
Approvvigionamento idrico (ML) / Compound prodotto (Mt)	0,27	0,24	12,5%

¹ I consumi idrici relativi al 2022 sono stati stimati calcolando la differenza tra le letture dei contatori di Novembre 2021 e Novembre 2022.

Scarichi idrici (ML)	2022	2021*	Δ % 2021-22
Di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali) inviati a terze parti	1,3	1,1	12,8%
Di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali) in acque sotterranee	0,7	0,7	12,9%
Totale scarichi idrici	2,0	1,8	12,8%

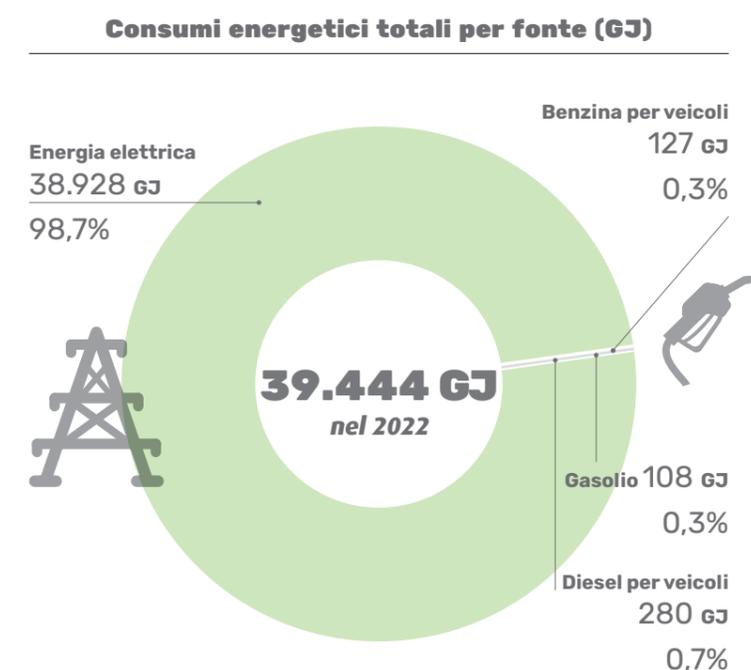
* I dati relativi ai consumi idrici del 2021 sono stati rettificati alla luce di un'errata lettura dei contatori e sono calcolati come la differenza tra le letture dei contatori a Febbraio 2021 e quelle di Febbraio 2022. I consumi idrici relativi al 2022 sono stati stimati calcolando la differenza tra le letture dei contatori di Novembre 2021 e Novembre 2022, in quanto a dicembre 2022 non è stata effettuata l'autolettura dei contatori; la verifica è ripresa regolarmente a gennaio 2023.

L'ACQUA: UN BENE PREZIOSO DA TUTELARE

L'acqua e l'insieme dei servizi a essa correlati sono elementi imprescindibili per la sostenibilità ambientale, il benessere dei cittadini e la crescita economica. Fenomeni come inondazioni e siccità, legati ai cambiamenti climatici in atto, stanno infatti accrescendo la pressione su corpi idrici e infrastrutture, già fortemente sollecitati dall'aumento della popolazione e dai processi di urbanizzazione. L'Italia non è esente a queste problematiche: il nostro Paese utilizza in media tra il 30% e il 35% delle proprie risorse idriche rinnovabili, con un incremento del 6% ogni 10 anni. In Europa, detiene il primato per i prelievi di acqua a uso potabile, con oltre 9 miliardi di metri cubi estratti all'anno (dato 2019). Di questi ne viene mediamente sprecato circa il 37% a causa delle perdite nelle reti di distribuzione. Tali dati spiegano perché l'Italia, secondo l'OMS, risulta tra i paesi soggetti a uno stress idrico medio-alto, con il 26% della popolazione in grave carenza di acqua. Occorre dunque rafforzare la resilienza del sistema idrico, rendendo i processi più efficienti soprattutto nei territori che presentano una maggiore vulnerabilità a situazioni di criticità idrica.

6.2 I CONSUMI ENERGETICI

I nostri consumi energetici derivano in prevalenza dal funzionamento degli impianti di produzione per le attività di estrusione, triturazione, trasporto pneumatico del prodotto finito e della materia prima, oltre che per le attività di confezionamento. Tutti gli impianti di A.D. Compound sono a funzionamento elettrico. Non solo, in un'ottica di riduzione di emissioni di CO₂ nel corso degli ultimi anni abbiamo puntato all'elettrificazione totale passando da un impianto termico per il riscaldamento dei locali, alimentato a gas metano, a uno funzionante con alimentazione elettrica e sostituendo progressivamente la flotta di carrelli elevatori alimentati a gasolio con mezzi elettrici: nel 2022 abbiamo 13 carrelli elettrici su 19 e puntiamo ad averli tutti elettrici nel 2023. Conseguentemente, la fonte principale dei nostri consumi energetici è proprio l'energia elettrica, con quasi 39.000 GJ (circa 10, 8 milioni di kWh) e una quota del 98,7% sul totale.



In coerenza con il nostro processo di elettrificazione, le iniziative e le attività in ambito energetico portate avanti negli ultimi anni hanno avuto come obiettivo primario l'efficientamento delle linee di produzione e dell'illuminazione. Nel 2022 abbiamo proseguito tale scopo attraverso le seguenti iniziative:

- sostituzione dei motori di un impianto di estrusione, passando da 400 V a 690 V e dalla corrente continua alla corrente alternata
- sostituzione dei corpi illuminanti negli uffici con apparecchi LED di ultima generazione
- installazione di ulteriori sistemi di illuminazione temporizzata negli spogliatoi, nel magazzino ricambi, nel locale pompe antincendio e nei piazzali esterni.

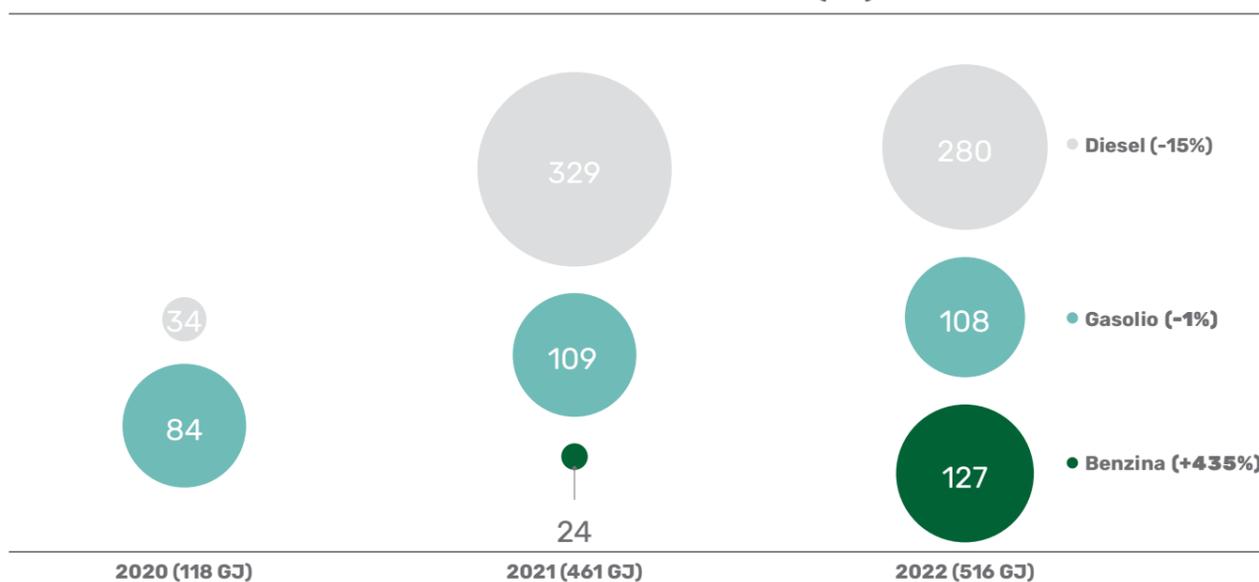
I **consumi di energia elettrica** sono **lievemente diminuiti** rispetto al 2021, sia in termini assoluti (-3%) sia in termini relativi, rapportandoli alla produzione di compound (-0,8%). Con l'obiettivo di migliorarci continuamente in questo ambito, abbiamo in programma l'attivazione di un sistema di controllo dei consumi presso i diversi reparti,

attraverso l'applicazione di sistemi di verifica sugli interruttori dei quadri delle cabine elettriche, così da poter effettuare un monitoraggio puntuale sui singoli impianti e ottimizzare l'attività di efficientamento. Stiamo valutando, infine, l'installazione di un impianto di cogenerazione, nonché di pannelli fotovoltaici per l'illuminazione degli uffici.

Gli altri nostri consumi energetici marginali derivano dall'utilizzo di gasolio per il funzionamento delle pompe del sistema antincendio e dei muletti, oltre che di diesel e benzina per i veicoli aziendali.

La crescita significativa dei consumi di benzina per il parco auto è dovuta all'introduzione nell'ultimo anno di un modello ibrido, alimentato a benzina. A fine 2022 il parco auto è composto da un'auto ed un trattore ad uso interno totalmente elettrici, cinque auto ibride e due a diesel.

Consumi di combustibili fossili (GJ)



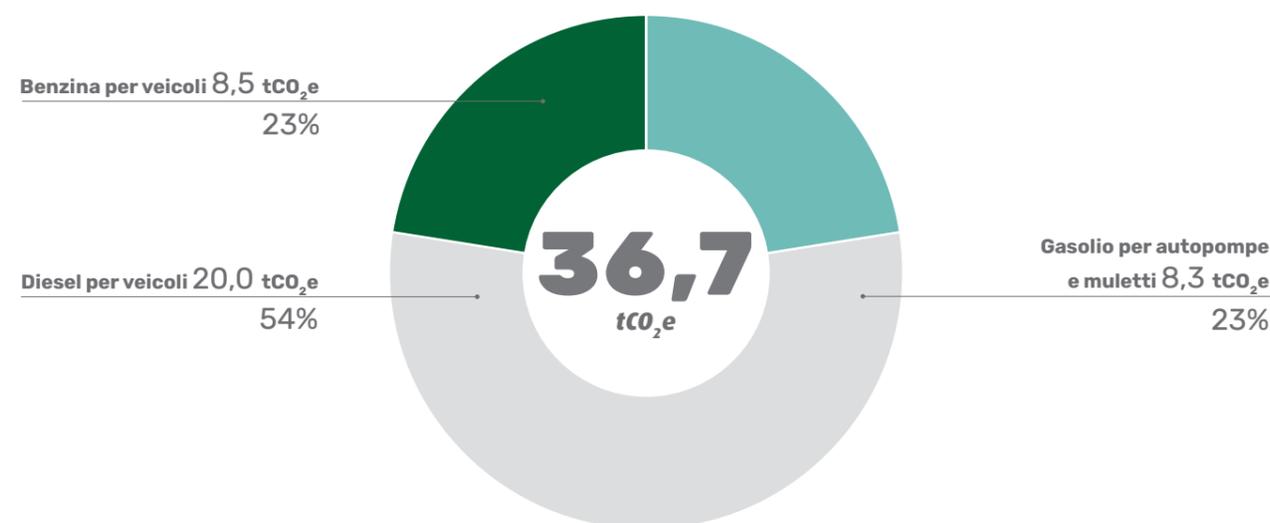
6.3 LE NOSTRE EMISSIONI

Dal 2019 l'**energia elettrica acquistata** da A.D. Compound **provviene al 100% da fonti rinnovabili** certificate da **Garanzia d'Origine**. Questa scelta ha permesso di **abbattere** in modo significativo le nostre **emissioni di CO₂**: l'impronta carbonica di A.D. Compound, prendendo in considerazione le sole emissioni Scope 1 e Scope 2 calcolate secondo il metodo "Market Based" (si veda a tal proposito il seguente box "Cosa sono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3?"), dipende infatti esclusivamente dai consumi di gasolio per il funzionamento dei muletti e del sistema antincendio, e di carburante per il parco auto per un totale di 36,7 tonnellate di CO₂ nel 2022.

L'aumento delle emissioni Scope 1 è da imputare principalmente all'aumento del consumo di benzina. Oltre alle emissioni in termini assoluti, un indicatore ancora più significativo per misurare gli impatti è quello dell'intensità delle emissioni in rapporto al compound prodotto nell'anno, pari nel 2022 a 1,2 tonnellate di CO₂ emesse per ogni migliaio di tonnellata di prodotto prendendo in considerazione le emissioni Scope 1 e 2 (Market Based), in linea con l'anno precedente.

Consapevoli che la nostra attività causa, seppur indirettamente, significative quantità di emissioni dovute al trasporto delle materie prime (in entrata) e dei nostri prodotti

Fonti delle emissioni scope 1 nel 2022 (tCO₂e)



COSA SONO LE EMISSIONI SCOPE 1, SCOPE 2 E SCOPE 3?

Per calcolare le emissioni di gas a effetto serra (o GHG - Greenhouse Gases) si utilizza come unità di misura l'anidride carbonica (CO₂) che è il gas a effetto serra più diffuso. Quando anche gli altri gas serra, come il metano e il protossido di azoto, vengono inclusi nel calcolo, vengono rapportati alla CO₂ e si parla in questo caso di CO₂ e, cioè di anidride carbonica equivalente.

Per emissioni Scope 1 si intendono le emissioni generate direttamente dall'organizzazione a partire dai propri impianti di riscaldamento, raffreddamento e dal parco auto, alimentati con combustibili fossili (quali benzina, diesel, gasolio, gas metano), a cui si sommano le emissioni fuggitive (perdite) dei gas refrigeranti.

La categoria Scope 2 rappresenta, invece, le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'energia elettrica utilizzata. In particolare, con la metodologia Location Based, le emissioni vengono calcolate utilizzando i fattori di emissione medi relativi al mix energetico del Paese in cui è localizzata l'organizzazione, mentre con il metodo Market Based si utilizza un fattore che valorizza

la possibilità dell'azienda di operare una scelta consapevole sul libero mercato. Nel caso in cui un'organizzazione decida di approvvigionarsi per il 100% da fonti rinnovabili tracciate con Garanzia d'Origine, il fattore Market Based si rivela premiante: è infatti pari a zero e annulla le emissioni risultanti da tutti i consumi di energia elettrica, se questa è verde e certificata.

In caso contrario, le emissioni Market Based vengono calcolate facendo riferimento a un fattore di emissione chiamato *residual mix* e pubblicato dall'AIB (Association of Issuing Bodies). In questo caso l'effetto sul computo delle emissioni aziendali è penalizzante: visto che dal mix energetico nazionale viene esclusa tutta l'energia rinnovabile già reclamata e assegnata ai soggetti tramite le Garanzie d'Origine, il risultato è un mix residuale per la produzione di energia elettrica più dipendente da fonti fossili con un fattore di emissione che, di conseguenza, è più impattante sul clima.

Lo Scope 3 comprende, infine, tutte le altre emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'organizzazione. Vi rientrano, ad esempio, quelle associate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti o alla logistica in entrata e uscita. Si tratta di emissioni spesso difficilmente quantificabili e gestibili, poiché derivanti da attività che non sono sotto il diretto controllo dell'azienda.



SCOPE 1 - Emissioni energetiche dirette (tCO ₂ e)	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Gasolio per autopompe e muletti	8,3	8,3	6,4	0,6%
Diesel per veicoli	20,0	23,0	2,4	-13,2%
Benzina per veicoli	8,5	1,6	0,0	429,3%
Totale Scope 1	36,7	32,8	8,8	11,8%

SCOPE 2 - Emissioni energetiche indirette da acquisto di energia elettrica (tCO ₂) ²	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Acquistata e consumata con Garanzia d'Origine LB	3.318,1	3.407,0	2.932,6	-2,6%
Acquistata e consumata con Garanzia d'Origine MB	0,0	0,0	0,0	-

² I dati sulle emissioni scope 2 Location Based relativi agli anni 2020 e 2021 hanno subito una lieve modifica rispetto alla rendicontazione 2021 a seguito di un aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati. La variazione conseguente è inferiore all'1%.

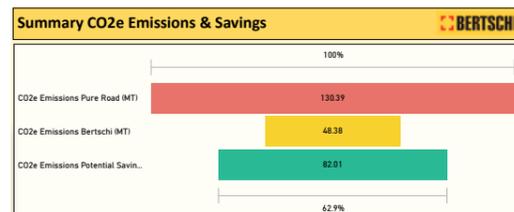
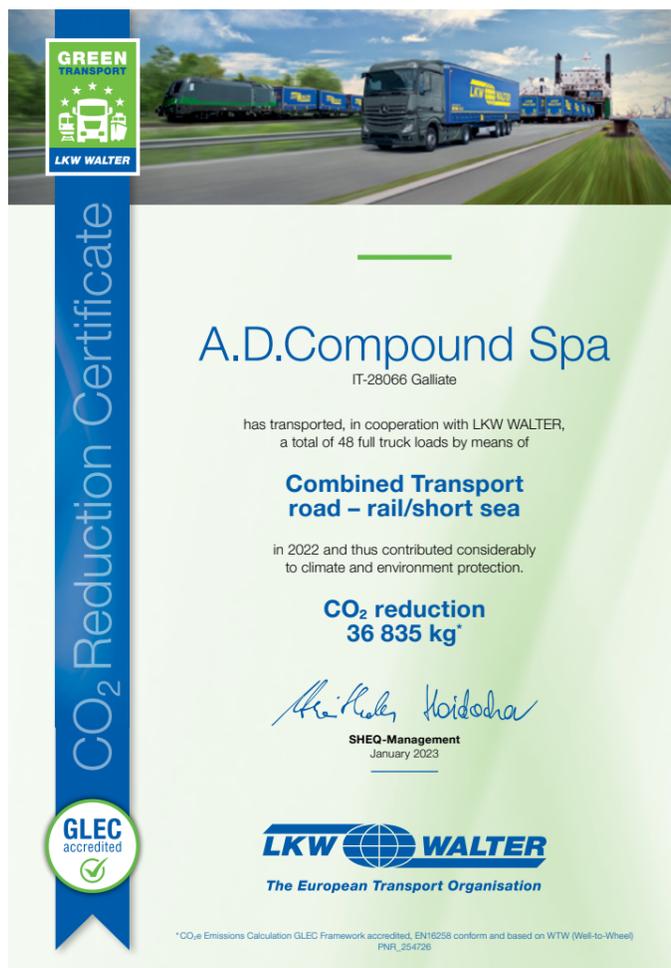
	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Location Based)	3.354,8	3.439,8	2.941,4	-2,5%
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Market Based)	36,7	32,8	8,8	11,8%
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Location Based) / compound prodotto (1000 t)	113,3	114,3	109,9	-1,0
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Market Based) / compound prodotto (1000 t)	1,2	1,1	0,3	+0,1

CO ₂ evitata	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
tCO₂ evitata da acquisto di energia elettrica con Garanzia d'Origine (Market Based)	4.937,0	5.069,3	4.152,7	-2,6%

(in uscita), ci stiamo attivando al fine di mappare i nostri trasportatori con l'obiettivo di prendere maggiore consapevolezza degli impatti a livello logistico e ricercare quindi soluzioni per limitarli, impegnandoci ad esempio a prediligere i fornitori con un parco mezzi più sostenibile (dotati di motori ad alimentazione ibrida/elettrica) e, ove possibile, modalità di spedizione alternative alla gomma. Grazie ai primi riscontri ricevuti dai nostri fornitori, possiamo fornire una stima delle

nostre emissioni Scope 3 derivanti da circa il 44% delle spedizioni effettuate nel 2022 in termini di spesa complessiva, che è pari a circa **1.121 tonnellate di CO₂ equivalente**.

La scelta dell'intermodale su alcune spedizioni ci permette di limitare i nostri impatti in termini di emissioni rispetto a quelli che avremmo utilizzando solo il puro trasporto su gomma. In alcuni casi tali impatti sono certificati da parte dei nostri fornitori (LKW WALTER e Bertschi):



in particolare, secondo i certificati dei due fornitori esposti e le stime del trasportatore Codognotto, grazie alla scelta delle loro soluzioni intermodali, abbiamo evitato l'emissione di circa 733 tonnellate CO₂ equivalente.

In generale, siamo convinti che il nostro impegno dimostri ancora di più come la lotta al cambiamento climatico e la mitigazione delle emissioni siano parte del DNA aziendale di A.D. Compound: del resto grazie al nostro prodotto finito contribuiamo a evitare le emissioni che altrimenti genererebbero dalla produzione di polipropilene vergine. Lo dimostra uno studio dell'Association of Plastic Recyclers (APR) del 2018 secondo cui il potenziale di riscaldamento globale del polipropilene da riciclo post-consumo è pari al 29% della stessa resina vergine³.

6.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel 2022, A.D. Compound ha prodotto un ammontare complessivo di rifiuti pari a 1.001,5 tonnellate, di cui il 98,7% non pericolosi. La maggiore categoria di rifiuti prodotta dalla nostra attività è rappresentata da **plastica e gomma** derivanti prevalentemente dagli **scarti degli impianti produttivi**. Tale tipologia di rifiuto ha subito un lieve incremento se confrontato con il 2021 (+2,55%) registrando tuttavia una riduzione notevole rispetto al 2020 (-26,8%), come risultato

delle **migliorie tecniche e organizzative apportate agli impianti di produzione** e del perfezionamento dell'attività di analisi e controllo delle materie prime in entrata. Un'altra importante fonte di rifiuti, in termini quantitativi, è rappresentata dagli imballaggi che contengono le materie prime acquistate (si tratta prevalentemente di film e imballaggi in plastica, bancali in legno, scatole di cartone, materiali ferrosi) e dai fanghi derivanti dalle attività di depurazione delle acque di processo.

Tonnellate di rifiuti prodotti per categoria di rifiuto (CER)	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale	1.001,5	863,7	984,7	297,4%
Non pericolosi	989,0	860,8	977,1	15,0%
19.12.04 plastica e gomma	380,5	371,1	519,6	2,5%
15.01.02 imballaggi di plastica	115,9	108,8	107,0	6,6%
15.01.03 imballaggi in legno	114,8	66,9	51,9	71,5%
07.02.12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	93,1	99,2	96,3	-6,1%
07.02.15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui la voce 07.02.14	77,3	52,0	30,3	48,8%
15.01.01 imballaggi di carta e cartone	56,5	73,2	77,2	-22,8%
15.01.06 imballaggi in materiali misti	44,0	1,5	2,6	2833,3%
15.02.03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	35,4	23,6	19,3	49,7%
15.01.04 imballaggi metallici	29,1	19,7	17,4	47,9%
17.04.05 ferro e acciaio	14,8	-	-	-
16.02.14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	11,7	-	-	-
19.08.02 rifiuti da dissabbiamento	10,7	-	-	-
16.03.06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	2,0	-	-	-
17.06.04 materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01 e 17.06.03	1,8	-	-	-
17.04.11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	1,4	-	-	-
20.03.07 rifiuti ingombranti	0,0	44,8	55,3	-100,0%
Pericolosi	12,5	3,0	7,5	323,0%
16.01.04* veicoli fuori uso	7,6	-	-	-
12.01.10* oli sintetici per macchinari	3,4	3,0	3,8	15,1%
16.03.05* rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	1,2	-	-	-
17.06.03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,3	-	-	-
12.01.09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0,0	0,0	3,8	-

³ <https://plasticsrecycling.org/images/library/2018-APR-LCI-report.pdf>

Nel 2022 sono stati prodotti rifiuti eccezionali, in particolare apparecchiature fuori uso e scarti metallici scaturite dall'installazione di un nuovo macchinario, che ha comportato la sostituzione di parte di un impianto e quindi la sua dismissione. Sono stati prodotti anche rifiuti "da dissabbiamento" dovuti alla sostituzione delle sabbie impiegate nei filtri dell'impianto di depurazione.

Inoltre, si segnala che nel 2022 il Consorzio che si occupa della gestione dei rifiuti ha cambiato il codice CER 20.03.07 (rifiuti ingombranti) in favore del 15.01.06 (imballaggi in materiali misti). La riclassificazione ha quindi provocato un notevole incremento a favore di quest'ultima categoria, azzerando invece i rifiuti CER 20.03.07.

L'unico rifiuto pericoloso prodotto periodicamente è costituito da modiche quantità di olio esausto, a seguito di interventi manutentivi specifici. Questo viene stoccato all'interno di appositi bidoni posti a loro volta all'interno di una vasca di contenimento presso un deposito temporaneo. Con cadenza periodica l'olio esausto viene inviato al recupero tramite il supporto di aziende specializzate.

Nell'anno 2022, tra i rifiuti pericolosi prodotti si registra anche un carrello elevatore fuori uso e quindi dismesso. La pericolosità è causata dall'olio motore in esso contenuto; per tale motivo i rifiuti pericolosi risultano in aumento rispetto al 2021 (+ 323,0%).

Oltre agli interventi di efficientamento sulle linee di produzione, nel corso degli ultimi anni A.D. Compound ha messo in atto altre azioni per la riduzione dei quantitativi di rifiuti aziendali, tra cui l'installazione di impianti di aspirazione delle polveri con sistemi di recupero direttamente nel ciclo produttivo.

La diffusione di specifiche procedure per la gestione corretta dei rifiuti, l'introduzione di momenti di formazione specifica per i lavoratori e la creazione di punti di raccolta in ogni reparto, ci stanno invece aiutando a migliorare il livello di riciclabilità.

Nel 2022 è inoltre stato avviato, in via sperimentale, un sistema di gestione automatizzato del deposito temporaneo tramite barcode: tutti gli operatori coinvolti nella movimentazione dei rifiuti sono stati infatti dotati di lettori portatili che consentono di creare un codice per ogni lotto di rifiuto, oltre che inserire dettagli su peso e tipologia sul gestionale, così da consentirne una maggiore tracciabilità ed efficientare la gestione del deposito. Il progetto entrerà in vigore a pieno regime nel 2023.

Per quanto riguarda la destinazione dei nostri rifiuti, la maggior parte è inviata ad attività di **riciclo o recupero (81% nel 2022)**. I rifiuti inviati in discarica o presso inceneritori sono costituiti dai rifiuti di imballaggi misti (prima del 2022 schedati come "rifiuti ingombranti - CER 20.03.07") da parte (circa il 30%) dei fanghi generati dall'impianto di depurazione,

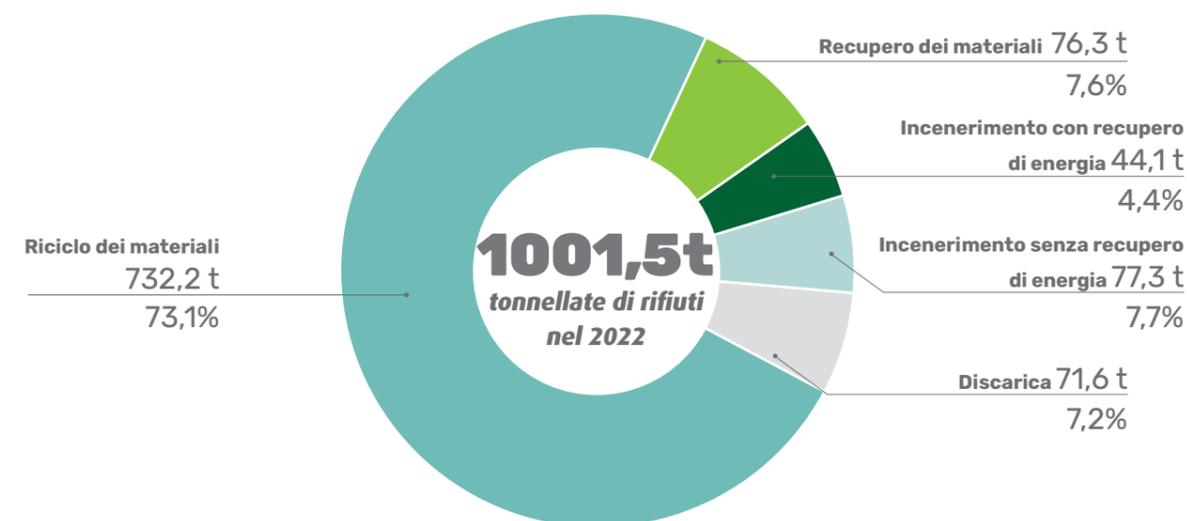
dalle cariche minerali disperse e dai filtri degli impianti produttivi. Questi ultimi, infatti, sono filtri metallici con residui di plastica, non separabili meccanicamente e quindi destinati alla discarica. Per ovviare a tale problema abbiamo già provveduto a comprare un forno atto a incenerire i residui di plastica presenti nei filtri, che in futuro ci permetterà di inviarli a riciclo.

Per quanto riguarda i fanghi, invece, ci impegniamo a intervenire tecnicamente con l'obiettivo di ridurre la formazione durante la depurazione delle acque di processo. Continueremo, inoltre, a studiare e implementare ulteriori sistemi di recupero

degli scarti direttamente nel ciclo produttivo e a prevedere nuove sessioni formative specifiche per tutti i lavoratori.

La gestione dei rifiuti aziendali è seguita internamente dal nostro responsabile ambientale che si avvale di un supporto informatico. Il controllo sul corretto smaltimento/recupero dei rifiuti e sui soggetti che collaborano con A.D. Compound a tal fine, viene effettuato tramite un'accurata gestione documentale specifica (formulari e registri di carico-scarico) e per mezzo di verifiche delle autorizzazioni dei soggetti terzi, in base alle procedure aziendali.

Destinazione dei rifiuti di A.D. Compound



ANNEX

Le informative di seguito riportate fanno riferimento al perimetro della società *A.D. Compound S.p.A.* per il triennio 2020, 2021 e 2022.

INFORMATIVA GENERALE

GRI 2-7 Dipendenti

Dipendenti per contratto di lavoro e per genere al 31/12	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale dipendenti	80	84	76	-5%
Donne	11	13	6	-15%
Uomini	69	71	70	-3%
Tempo indeterminato	68	70	68	-2,9%
Donne	10	10	6	0,0%
Uomini	58	60	62	-3,3%
Tempo determinato	12	14	8	-14,3%
Donne	1	3	0	-66,7%
Uomini	11	11	8	0,0%

Dipendenti per tipologia di impiego e per genere al 31/12	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Full time	79	83	75	-4,8%
Donne	11	13	6	-15,4%
Uomini	68	70	69	-2,9%
Part time	1	1	1	0,0%
Donne	0	0	0	-
Uomini	1	1	1	0,0%

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

Lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto e per genere al 31/12	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Interinali	0	4	0	-
Donne	0	0	0	-
Uomini	0	4	0	-
Collaboratori a progetto	1	1	1	0,0%
Donne	1	1	1	0,0%
Uomini	0	0	0	-
Stage	1	2	1	100,0%
Donne	0	1	1	-100,0%
Uomini	1	1	0	-
Totale collaboratori non dipendenti	2	7	2	-250,0%
Totale donne	1	2	2	-50,0%
Totale uomini	1	5	0	-

MATERIALI

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume; GRI 301-2 Materiali utilizzati provenienti da riciclo

Materie prime per la produzione	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
PE - Polietilene	t	235,2	84,0	197,0	179,9%
di cui vergine	t	9,8	0,0	0,0	-
di cui da riciclo post consumo	t	41,2	0,0	0,0	-
di cui da riciclo post-industriale	t	184,1	84,0	197,0	119,1%
PP - Polipropilene	t	22.907,9	20.031,1	16.161,7	14,4%
di cui vergine	t	4.577,8	4.639,6	2.573,5	-1,3%
di cui da riciclo post consumo	t	329,7	15,5	1,3	2023,5%
di cui da riciclo post-industriale	t	18.000,3	15.376,1	13.586,9	12,1%
PS - Polistirene	t	0,0	0,0	113,5	-
di cui vergine	t	0	0,0	113,5	-
di cui da riciclo post consumo	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo post-industriale	t	0	0,0	0,0	-
Blend (accoppiati di polimeri)	t	4.156,8	5.634,1	6.075,5	-26,2%
di cui da riciclo post consumo	t	212,4	14,2	6,7	1392,1%
di cui da riciclo post-industriale	t	3.944,4	5.619,8	6.068,8	-29,8%
Elastomeri	t	169,2	162,3	216,4	4,2%
di cui vergine	t	34,8	27,7	88,3	25,5%
di cui da riciclo post consumo	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo post-industriale	t	134,4	134,6	128,1	-0,1%
Legno (carica)	t	582,4	571,3	417,3	1,9%
di cui vergine	t	0	0,0	163,0	-
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	582,4	571,3	254,3	1,9%
Talco (carica)	t	1.650,1	1.503,6	1.392,5	9,7%
di cui vergine	t	1.650,1	1.503,6	1.392,5	9,7%
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	0	0,0	0,0	-
Carbonato (carica)	t	3.862,4	3.579,3	3.673,7	7,9%
di cui vergine	t	171,9	0,0	0,0	-
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	3.690,5	3.579,3	3.673,7	3,1%
Altre cariche	t	29,1	0,1	7,7	52836,4%
di cui vergini	t	29,1	0,1	7,7	52836,4%
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	0	0,0	0,0	-
Additivi	t	529,0	470,5	425,0	12,4%
di cui vergini	t	529,0	470,5	425,0	12,4%
di cui da riciclo	t	0	0,0	0,0	-
Coloranti	t	631,8	1.001,2	787,9	-36,9%
di cui vergini	t	631,8	1.001,2	787,9	-36,9%
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	0	0,0	0,0	-

MATERIALI

Totale materie prime (materie plastiche + cariche + additivi)	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
	t	34.753,8	33.037,5	29.468,2	5,2%
di cui vergini	t	7.634,3	7.642,7	5.551,5	0,1%
	%	22,0%	23,1%	18,8%	1,1 pp
di cui da riciclo	t	27.119,5	25.394,9	23.916,7	6,8%
	%	78,0%	76,9%	81,2%	1,1 pp
di cui non rinnovabili	t	34.171,4	32.466,2	29.213,9	5,3%
	%	98,3%	98,3%	99,1%	-
di cui rinnovabili certificate	t	582,4	571,3	254,3	1,9%
	%	1,7%	1,7%	0,9%	-

Materiali per imballaggi	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Carta	t	0,0	0,0	6,2	-
di cui vergine	t	0,0	0,0	6,2	-
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0,0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	0,0	0,0	0,0	-
Cartone	t	1,4	3,8	5,8	-61,6%
di cui vergine	t	1,4	3,8	5,8	-61,6%
di cui da fonti rinnovabili	t	0,0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo	t	0,0	0,0	0,0	-
Plastica	t	190,8	161,5	136,1	18,1%
di cui vergine	t	140,0	117,2	97,2	19,4%
di cui da riciclo	t	50,8	44,3	38,8	14,7%
Banconi in legno	t	470,4	533,7	461,9	-11,9%
di cui vergine	t	0,0	0,0	0,0	-
di cui da fonti rinnovabili certificate	t	0,0	0,0	0,0	-
di cui da riciclo o recupero	t	470,4	533,7	461,9	-11,9%
TOTALE MATERIALI DA IMBALLAGGIO	t	662,6	699,0	610,0	-5,2%
di cui vergini	t	141,4	121,0	109,3	16,9%
	%	21%	17%	18%	4,0 pp
di cui provenienti da riciclo/rigenerati	t	521,2	578,0	500,8	-9,8%
	%	79%	83%	82%	-4,0 pp
di cui non rinnovabili	t	190,8	161,5	136,1	18,1%
	%	28,8%	23,1%	22,3%	5,7 pp
di cui rinnovabili non certificati	t	471,8	537,5	474,0	-12,2%
	%	71,2%	76,9%	77,1%	-5,7 pp
di cui rinnovabili certificati	t	0,0	0,0	0,0	-
	%	0,0	0,0	0,0	-



MATERIALI

Totale materiali (materie prime per la produzione + imballaggi)	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
	t	35.416	33.736,5	30.078,2	5,0%
di cui vergini	t	7.775,8	7.763,7	5.660,8	0,2%
	%	22,0%	23,0%	18,8%	-1,1 pp
di cui da riciclo	t	27.640,7	25.972,9	24.417,4	6,4%
	%	78,0%	77,0%	81,2%	+1,1 pp
di cui non rinnovabili	t	34.362,2	32.627,8	29.349,9	5,3%
	%	97,0%	96,7%	97,6%	0,3 pp
di cui rinnovabili non certificati	t	471,8	537,5	474,0	-12,2%
	%	1,3%	1,6%	1,6%	-0,3 pp
di cui rinnovabili certificati	t	582,4	571,3	254,3	1,9%
	%	1,7%	1,7%	0,8%	0,0 pp

ENERGIA

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Consumi energetici		u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Combustibili fossili - produzione	Gasolio	l	3.014,0	2.996,0	2.315,0	+0,6%
		GJ	108,4	108,9	84,2	-0,5%
Combustibili fossili - veicoli	Diesel	l	7.803,5	9.148,1	945,5	-14,7%
		GJ	280,4	328,8	33,9	-14,7%
	Benzina	l	3.913,1	728,6	0,0	+437,1%
		GJ	127,1	23,7	0,0	+435,2%
Energia elettrica	Acquistata e consumata con garanzia d'origine	kWh	10.813.330	11.103.000	9.055.661	-2,6%
		GJ	38.928,0	39.970,8	32.600,4	-2,6%
Consumi energetici totali		GJ	39.443,8	40.432,2	32.718,4	-2,4%
Consumi energetici totali / Compound prodotto		GJ/t	1,33	1,34	1,22	-0,8%

Fattori di conversione	u.m.	2022	2021	2020	Fonte
Gasolio	GJ/l	0,03595	0,03635	0,03635	DEFRA, Conversion Factors, "Fuel properties"
Diesel	GJ/l	0,03593	0,03594	0,03585	DEFRA, Conversion Factors, "Fuel properties"
Benzina	GJ/l	0,03248	0,03259	0,03230	DEFRA, Conversion Factors, "Fuel properties"
Energia elettrica	GJ/kWh	0,0036	0,0036	0,0036	DEFRA, Conversion Factors, "Conversions"

ACQUA E SCARICHI IDRICI

GRI 303-3 Prelievo idrico; GRI 303-4 Scarichi idrici

Approvvigionamento idrico per fonte	u.m.	2022	2021*	Δ % 2021-22
di acqua dolce da terze parti (Acquedotto)	ML	8,1	7,3	10,7%
Approvvigionamento idrico / Compound prodotto	ML/Mt	0,27	0,24	12,5%
Scarichi idrici	ML	2022	2021*	Var %
Di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali) inviati a terze parti	ML	1,3	1,1	12,8%
Di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali) in acque sotterranee	ML	0,7	0,7	12,9%
Totale scarichi idrici	ML	2,0	1,8	12,8%

* I dati relativi ai consumi idrici del 2021 sono stati rettificati alla luce di un'errata lettura dei contatori e sono calcolati come la differenza tra le letture dei contatori a Febbraio 2021 e quelle di Febbraio 2022.

I consumi idrici relativi al 2022 sono stati stimati calcolando la differenza tra le letture dei contatori di Novembre 2021 e Novembre 2022.

EMISSIONI

GRI 305-1 Emissioni energetiche dirette

SCOPE 1 - Emissioni energetiche dirette	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Gasolio per autopompe e muletti	tCO ₂ e	8,3	8,3	6,4	+0,6%
Diesel per veicoli	tCO ₂ e	20,0	23,0	2,4	-13,2%
Benzina per veicoli	tCO ₂ e	8,5	1,6	0,0	+419,3%
Totale Scope 1	tCO₂e	36,7	32,8	8,8	+11,8%

Fattori di emissione combustibili	u.m.	2022	2021	2020	Fonte
Gasolio per produzione	tCO ₂ e/l	0,00276	0,00276	0,00276	DEFRA, Conversion factors, foglio "Fuels"
Diesel per autotrazione	tCO ₂ e/l	0,00256	0,00251	0,00255	DEFRA, Conversion factors, foglio "Fuels"
Benzina	tCO ₂ e/l	0,00216	0,00219	0,00217	DEFRA, Conversion factors, foglio "Fuels"

GRI 305-2 Emissioni indirette da consumo di energia elettrica acquistata all'esterno dell'organizzazione ed emissioni indirette evitate

SCOPE 2 - Emissioni energetiche indirette da acquisto di energia elettrica	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Acquistata e consumata con Garanzia d'Origine LB	tCO ₂	3.318,1	3.407,0	2.932,6	-2,6%
Acquistata e consumata con Garanzia d'Origine MB	tCO ₂	0	0	0	-

I dati sulle emissioni scope 2 Location Based relativi agli anni 2020 e 2021 hanno subito una modifica rispetto alla rendicontazione 2021 a seguito di un aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati.

Totale emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Location Based)	tCO ₂ e	3.354,8	3.439,8	2.941,4	-2,5%
Totale emissioni Scope 1 + 2 (Market Based)	tCO ₂ e	36,7	32,8	8,8	+11,8%
Emissioni Scope 1 + 2 (Location Based) per compound prodotto	tCO ₂ e / 1000 t	1,2	1,1	0,3	+13,7%
Emissioni Scope 1 + 2 (Market Based) per compound prodotto	tCO ₂ e / 1000 t	113,3	114,3	109,9	-0,9%



EMISSIONI

CO ₂ evitata	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
tCO ₂ evitata da acquisto di energia elettrica con Garanzia d'origine (Market Based)	tCO ₂	4.937,0	5.069,3	4.152,7	-2,6%

Fattori di emissione energia elettrica	u.m.	2022	2021	2020	Fonte
Italia - Energia elettrica LB	tCO ₂ /kWh	0,0003068	0,0003068	0,0003238	AIB, "European Residual Mixes" - Production Mix Italy
Italia - Energia elettrica MB	tCO ₂ /kWh	0,00046	0,00046	0,00047	AIB, "European Residual Mixes" - Residual Mix Italy

A partire dal bilancio 2022 il calcolo delle emissioni per acquisto dell'energia elettrica con metodo Location Based si basa sui fattori emissivi Production Mix pubblicati da AIB "Confronti internazionali" al 31.05.2022 per i dati 2021 e 2022 e al 31.05.2021 per i dati 2020.

RIFIUTI

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento; GRI 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento

Rifiuti pericolosi, per metodo di smaltimento	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale rifiuti pericolosi	t	12,5	3,0	7,5	323,0%
di cui avviati a riciclo dei materiali	t	0,0	0,0	0,0	-
di cui avviati a recupero dei materiali	t	11,1	3,0	3,8	273,9%
di cui avviati a recupero energetico	t	0,0	0,0	0,0	-
di cui avviati a inceneritore	t	0,0	0,0	3,8	-
di cui avviati in discarica	t	1,5	0,0	0,0	-

Rifiuti non pericolosi, per metodo di smaltimento	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale rifiuti non pericolosi	t	989,0	860,8	977,1	14,9%
di cui avviati a riciclo dei materiali	t	732,2	639,7	744,4	14,5%
di cui avviati a recupero dei materiali	t	65,2	69,4	67,4	-6,1%
di cui avviati a recupero energetico	t	44,1	44,8	55,3	-1,5%
di cui avviati a inceneritore	t	77,3	52,0	30,3	48,8%
di cui avviati in discarica	t	70,1	54,9	79,7	27,7%

Totale complessivo rifiuti prodotti	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	t	1.001,5	863,7	984,7	15,9%
di cui avviati a riciclo/recupero dei materiali	t	808,7	712,1	815,5	13,6%
	%	80,75%	82,44%	82,82%	-2,1%
di cui avviati a recupero energetico/inceneritore/discarica	t	193,0	151,6	169,1	27,3%
	%	19,27%	17,56%	17,18%	9,8%

RIFIUTI

Rifiuti prodotti per categoria di rifiuto (CER)	u.m.	2022	2021	2020	Δ % 2021-22
Totale	t	1.001,5	863,7	984,7	297,4%
Non pericolosi	t	989,0	860,8	977,1	15,0%
19.12.04 - plastica e gomma	t	380,5	371,1	519,6	2,5%
15.01.02 - imballaggi di plastica	t	115,9	108,8	107,0	6,6%
15.01.03 - imballaggi in legno	t	114,8	66,9	51,9	71,5%
07.02.12 - fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	t	93,1	99,2	96,3	-6,1%
07.02.15 - rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui la voce 07.02.14	t	77,3	52,0	30,3	48,8%
15.01.01 - imballaggi di carta e cartone	t	56,5	73,2	77,2	-22,8%
15.01.06 - imballaggi in materiali misti	t	44,0	1,5	2,6	2833,3%
15.02.03 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	t	35,4	23,6	19,3	49,7%
15.01.04 - imballaggi metallici	t	29,1	19,7	17,4	47,9%
17.04.05 - ferro e acciaio	t	14,8	-	-	-
16.02.14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	t	11,7	-	-	-
19.08.02 - rifiuti da dissabbiamento	t	10,7	-	-	-
16.03.06 - rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	t	2,0	-	-	-
17.06.04 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01 e 17.06.03	t	1,8	-	-	-
17.04.11 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	t	1,4	-	-	-
20.03.07 - rifiuti ingombranti	t	0,0	44,8	55,3	-100,0%
Pericolosi	t	12,5	3,0	7,5	323,0%
16.01.04* - veicoli fuori uso	t	7,6	-	-	-
12.01.10* - oli sintetici per macchinari	t	3,4	3,0	3,8	15,1%
16.03.05* - rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	t	1,2	-	-	-
17.06.03* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t	0,3	-	-	-
12.01.09* - emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	t	0,0	0,0	3,8	-

OCCUPAZIONE
GRI 401-1 Numero totale di nuove assunzioni, per fascia d'età e genere

Nuovo personale assunto a tempo determinato e indeterminato, per età e genere, al 31/12	2022	2021	2020
Sotto i 30 anni	12	10	12
Donne	2	5	2
Uomini	10	5	10
Tra i 30 e i 50 anni	9	10	32
Donne	1	3	2
Uomini	8	7	30
Oltre i 50 anni	1	2	10
Donne	0	0	0
Uomini	1	2	10
Totale dipendenti assunti¹	22	22	54
Totale donne	3	8	4
Totale uomini	19	14	50

¹ Nel 2020, 52 nuovi dipendenti assunti a dicembre provenivano da Plastek S.r.l., società controllata e quindi incorporata in A.D. Compound. Nel 2021, 10 nuovi assunti provenivano da Plastek S.r.l. e dalla controllante A.D. Group S.p.a.

GRI 401-1 Numero totale di persone che hanno terminato o interrotto il rapporto di lavoro, per fascia d'età e genere

Personale che ha interrotto o terminato il rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, per età e genere, al 31/12	2022	2021	2020
Sotto i 30 anni	12	7	1
Donne	3	1	0
Uomini	9	6	1
Tra i 30 e i 50 anni	12	6	5
Donne	2	2	0
Uomini	10	4	5
Oltre i 50 anni	2	1	0
Donne	0	0	0
Uomini	2	1	0
Totale dipendenti usciti	26	14	6
Totale donne	5	3	0
Totale uomini	21	11	6

OCCUPAZIONE
Tassi di turnover (espresso in %) per età e genere²

	2022	2021	2020
Tasso di turnover complessivo	57,5%	42,9%	78,9%
Tasso di turnover in entrata	26,3%	26,2%	71,1%
Donne	27,3%	61,5%	66,7%
Uomini	26,1%	19,7%	71,4%
Sotto i 30 anni	15,0%	11,9%	50,0%
Donne	40,0%	83,3%	50,0%
Uomini	66,7%	26,3%	50,0%
Tra i 30 e i 50 anni	17,0%	21,7%	78,0%
Donne	16,7%	42,9%	100,0%
Uomini	17,1%	17,9%	76,9%
Oltre i 50 anni	7,7%	15,4%	90,9%
Donne	-	-	-
Uomini	7,7%	15,4%	90,9%
Tasso di turnover in uscita	31,3%	16,7%	7,9%
Donne	45,5%	23,1%	0,0%
Uomini	29,0%	15,5%	8,6%
Sotto i 30 anni	60,0%	28,0%	4,2%
Donne	60,0%	16,7%	0,0%
Uomini	60,0%	31,6%	5,0%
Tra i 30 e i 50 anni	23,4%	13,0%	12,2%
Donne	33,3%	28,6%	0,0%
Uomini	22,0%	10,3%	12,8%
Oltre i 50 anni	15,4%	7,7%	0,0%
Donne	-	-	-
Uomini	15,4%	7,7%	0,0%

GRI 401-1 Tasso di turnover per fascia d'età e genere

² Il tasso di turnover complessivo è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno + numero uscite nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

Il tasso di turnover in entrata è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

Il tasso di turnover in uscita è calcolato come rapporto tra: (numero nuovi ingressi nell'anno/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
GRI 403-9 Numero e tasso di infortuni sul lavoro di dipendenti e contrattisti

Dati sugli infortuni dei dipendenti e contrattisti	2022	2021	2020
Numero di infortuni registrabili	3	1	4
di cui occorsi al personale dipendente	3*	1	4
di cui a contrattisti	0	0	0
Numero di infortuni con conseguenze gravi (oltre 6 mesi di assenza)	0	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0	0	0
di cui a contrattisti	0	0	0
Numero di decessi sul lavoro	0	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0	0	0
di cui a contrattisti	0	0	0

*Si è trattato di una frattura e una ferita alle mani e di una contusione ai piedi.

Numero ore lavorate	2022	2021	2020
Totale ore lavorate dal personale dipendente	138.944	133.782	103.042
Totale ore lavorate dai contrattisti	0	0	0
Totale numero di ore lavorate	138.944	133.782	103.042

Tassi di infortunio	2022	2021	2020
Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	21,59	7,47	38,82
di cui occorsi al personale dipendente	21,59	7,47	38,82
di cui a contrattisti	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,00	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0,00	0,0	0,0
di cui a contrattisti	-	-	-
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0	0
di cui occorsi al personale dipendente	0,00	0,0	0,0
di cui a contrattisti	-	-	-

Il tasso di decessi è determinato dal rapporto tra il numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000

Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è determinato dal rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi) e il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è determinato dal rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. In questo tasso si includono anche gli eventuali decessi, cioè si considera numero complessivo degli infortuni.

FORMAZIONE

Ore medie di formazione per categoria di dipendente e per genere	2022	2021	2020
Quadri	36,4	15,5	6,7
Donne	4,0	12,0	0,0
Uomini	42,9	16,2	10,0
Impiegati	12,1	13,0	28,2
Donne	16,3	9,5	25,0
Uomini	10,0	15,0	29,3
Operai ed equiparati	16,1	10,7	7,9
Donne	-	-	-
Uomini	16,1	10,7	7,9
Totale	16,1	11,9	13,5
Totale donne	15,2	9,7	20,8
Totale uomini	16,3	12,3	12,8

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dei piani di carriera, percentuale per inquadramento e genere	2022	2021	2020
Quadri	50%	0%	0%
Donne	0%	0%	0%
Uomini	60%	0%	0%
Impiegati	57%	52%	81%
Donne	50%	50%	120%
Uomini	50%	52%	69%
Operai ed equiparati	80%	0%	0%
Donne	-	-	-
Uomini	80%	0%	0%
Totale	66%	20%	22%
Totale donne	45%	46%	100%
Totale uomini	70%	15%	16%

GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 405-1 Dipendenti a tempo determinato e indeterminato per categoria contrattuale, genere e fascia d'età

Numero personale dipendente per categoria, fascia d'età e per genere	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
età superiore ai 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	5	6	1	5	6	1	2	3
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	1	4	5	1	3	4	1	0	1
età superiore ai 50 anni	0	1	1	0	2	2	0	2	2
Impiegati	10	20	30	12	21	33	5	16	21
età inferiore ai 30 anni	5	5	10	6	5	11	4	6	10
tra i 30 e i 50 anni	5	13	18	6	14	20	1	9	10
età superiore ai 50 anni	0	2	2	0	2	2	0	1	1
Operai	0	44	44	0	45	45	0	52	52
età inferiore ai 30 anni	0	10	10	0	14	14	0	14	14
tra i 30 e i 50 anni	0	24	24	0	22	22	0	30	30
età superiore ai 50 anni	0	10	10	0	9	9	0	8	8
Totale	11	69	80	13	71	84	6	70	76
età inferiore ai 30 anni	5	15	20	6	19	25	4	20	24
tra i 30 e i 50 anni	6	41	47	7	39	46	2	39	41
età superiore ai 50 anni	0	13	13	0	13	13	0	11	11

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Numero personale dipendente per categoria, fascia d'età e per genere	2022			2021			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
età inferiore ai 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
tra i 30 e i 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
età superiore ai 50 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Quadri	1,3%	6,3%	7,5%	1,2%	6,0%	7,1%	1,3%	2,6%	3,9%
età inferiore ai 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
tra i 30 e i 50 anni	1,3%	5,0%	6,3%	1,2%	3,6%	4,8%	1,3%	0,0%	1,3%
età superiore ai 50 anni	0,0%	1,3%	1,3%	0,0%	2,4%	2,4%	0,0%	2,6%	2,6%
Impiegati	12,5%	25,0%	37,5%	14,3%	25,0%	39,3%	6,6%	21,1%	27,6%
età inferiore ai 30 anni	6,3%	6,3%	12,5%	7,1%	6,0%	13,1%	5,3%	7,9%	13,2%
tra i 30 e i 50 anni	6,3%	16,3%	22,5%	7,1%	16,7%	23,8%	1,3%	11,8%	13,2%
età superiore ai 50 anni	0,0%	2,5%	2,5%	0,0%	2,4%	2,4%	0,0%	1,3%	1,3%
Operai	0,0%	55,0%	55,0%	0,0%	53,6%	53,6%	0,0%	68,4%	68,4%
età inferiore ai 30 anni	0,0%	12,5%	12,5%	0,0%	16,7%	16,7%	0,0%	18,4%	18,4%
tra i 30 e i 50 anni	0,0%	30,0%	30,0%	0,0%	26,2%	26,2%	0,0%	39,5%	39,5%
età superiore ai 50 anni	0,0%	12,5%	12,5%	0,0%	10,7%	10,7%	0,0%	10,5%	10,5%
Totale	13,8%	86,3%	100,0%	15,5%	84,5%	100,0%	7,9%	92,1%	100,0%
età inferiore ai 30 anni	6,3%	18,8%	25,0%	7,1%	22,6%	29,8%	5,3%	26,3%	31,6%
tra i 30 e i 50 anni	7,5%	51,3%	58,8%	8,3%	46,4%	54,8%	2,6%	51,3%	53,9%
età superiore ai 50 anni	0,0%	16,3%	16,3%	0,0%	15,5%	15,5%	0,0%	14,5%	14,5%



GRI CONTENT INDEX

DICHIARAZIONE D'USO	A.D. Compound S.p.A. ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard Global Reporting Initiative per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI	Non presenti al momento dell'approvazione del presente Bilancio

INFORMATIVA	UBICAZIONE - COMMENTI
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE - 2021	
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE	
2-1	Dettagli organizzativi <i>Nota metodologica</i>
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione <i>Nota metodologica</i>
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto <i>Nota metodologica</i>
2-4	Revisione delle informazioni Cap. 6, par. 6.1 <i>La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici</i> I dati relativi ai consumi idrici del 2020 e del 2021 sono stati rettificati alla luce di un'errata lettura dei contatori.
2-5	Assurance esterna <i>Dichiarazione di assurance esterna</i>
ATTIVITÀ E LAVORATORI	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business Cap. 1 par. 1.3 <i>Modello di business, prodotti e mercati serviti</i>
2-7	Dipendenti Cap. 2 par. 2.1 <i>L'organico aziendale</i> Annex, sezione Informativa generale
2-8	Lavoratori non dipendenti Cap. 2 par. 2.1 <i>L'organico aziendale</i> Annex, sezione Informativa generale
GOVERNANCE	
2-9	Struttura e composizione della governance A.D. Compound adotta un sistema di governance tradizionale, costituito da un Amministratore Unico e un Collegio Sindacale (costituito da 3 sindaci effettivi e due supplenti, esterni alla società). Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti.
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti Tra le responsabilità dell'amministratore unico si evidenzia quella di definire le linee strategiche e gli obiettivi della società, incluse le politiche per la sostenibilità.
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti Il manager HR detiene la delega alla sicurezza, mentre il manager HSE detiene la delega all'ambiente.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità L'amministratore unico è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni.

2-15	Conflitti d'interesse	Tema trattato all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/01.
2-16	Comunicazione delle criticità	Da MOGC 231, l'Organismo di Vigilanza effettua almeno una volta l'anno un audit generale e trasmette un report all'Amministratore; in caso di necessità l'OdV effettua ulteriori audit su specifiche aree, trasmettendone un report ai responsabili e all'Amministratore.

STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<i>Lettera agli Stakeholder</i>
2-23	Impegno in termini di policy	Il Codice etico raccoglie i valori, i principi in cui la società si riconosce e definisce gli impegni per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business.
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Il Codice etico raccoglie i valori, i principi in cui la società si riconosce e definisce gli impegni per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business.
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del Codice Etico, di quanto previsto dal Modello 231, di una determinata legge o delle procedure aziendali, può sollevare la sua preoccupazione compilando e inviando l'apposito modulo scaricabile dal sito aziendale.
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2022 non sono stati segnalati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, né sanzioni monetarie significative pagate da parte della Società.
2-28	Appartenenza ad associazioni	La Società è membro di Confindustria Novara Vercelli Valsesia.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Il Direttore finanziario invia periodicamente report a clienti, finanziatori e creditori; il Responsabile HR coltiva i rapporti con sindacati, centri per l'impiego e istituti d'istruzione.
2-30	Contratti collettivi	Cap. 2 par. 2.1 <i>L'organico aziendale</i> Annex, sezione Capitolo 2

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA - 2016		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 1 par. 1.5 <i>Creazione e condivisione del valore economico</i>

GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO - 2016		
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Cap. 3, par. 3.1 <i>La nostra catena di fornitura</i>

GRI 205: ANTICORRUZIONE - 2016		
205-3	Atti di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap. 1 par. 1.4 <i>Etica di business</i>

GRI 301: MATERIALI - 2016		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Cap. 4, par. 4.2 <i>I consumi di materie prime e imballaggi</i> Annex, sezione <i>Materiali</i>
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	



GRI 302: ENERGIA - 2016

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 6, par. 6.2 <i>I consumi energetici</i> Annex, sezione <i>Energia</i>
-------	---	---

GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018

303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 6, par. 6.1 <i>La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici</i>
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Essendo presente un depuratore che permette di riutilizzare continuamente le acque di processo, gli impatti in questione sono trascurabili.
303-3	Prelievo idrico	Cap. 6, par. 6.1 <i>La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici</i> Annex, sezione <i>Acqua e scarichi idrici</i>
303-4	Scarico di acqua	Cap. 6, par. 6.1 <i>La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici</i> Annex, sezione <i>Acqua e scarichi idrici</i>

GRI 305: EMISSIONI - 2016

305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap. 6, par. 6.3 <i>Le nostre emissioni</i> Annex, sezione <i>Emissioni</i>
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	

GRI 306: RIFIUTI - 2020

306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 6, par. 6.4 <i>La gestione dei rifiuti</i>
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
306-3	Rifiuti prodotti	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Cap. 6, par. 6.4 <i>La gestione dei rifiuti</i> Annex, sezione <i>Rifiuti</i>
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	

GRI 401: OCCUPAZIONE - 2016

401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 2, par. 2.1 <i>L'organico aziendale</i> Annex, sezione <i>Occupazione</i>
-------	-----------------------------	---

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 2, par. 2.3 <i>Tutela della salute e sicurezza</i>
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	A.D. Compound ha incaricato, come richiesto da normativa, un Medico Competente, il quale può interagire con i lavoratori in sede di visite mediche periodiche. In caso di specifiche problematiche segnalate dal Medico in tale sede, A.D. Compound fa effettuare visite mediche di secondo livello.
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 2, par. 2.3 <i>Tutela della salute e sicurezza</i>

403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 2, par. 2.2 <i>Formazione e sviluppo</i>
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 2, par. 2.3 <i>Tutela della salute e sicurezza</i>
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 2, par. 2.3 <i>Tutela della salute e sicurezza</i> Annex, sezione <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE - 2016

404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 2, par. 2.2 <i>Formazione e sviluppo</i> Annex, sezione <i>Formazione</i>
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Cap. 2, par. 2.2 <i>Formazione e sviluppo</i> Annex, sezione <i>Formazione</i> Al momento non sono previsti programmi di assistenza alla transizione. È tuttavia previsto l'outplacement attraverso la collaborazione con realtà strutturate, in caso di ricollocazione di singoli lavoratori, per interruzione del rapporto di lavoro in seguito ad accordo sindacale.
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 2, par. 2.2 <i>Formazione e sviluppo</i> Annex, sezione <i>Formazione</i>

GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI - 2016

416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 5, par. 5.1 <i>Prodotti sicuri e di qualità</i>
-------	--	--

GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA - 2016

417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Cap. 5, par. 5.3 <i>Trasparenza e responsabilità nella comunicazione</i>
-------	--	--

GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI - 2016

418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cap. 5, par. 5.4 <i>Cyber security</i>
-------	--	--

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

All'Amministratore Unico della A.D. Compound S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità della A.D. Compound S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio di Sostenibilità

L'Amministratore Unico della A.D. Compound S.p.A. è responsabile per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

L'Amministratore Unico è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della A.D. Compound S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico - finanziario riportati nel paragrafo 1.5 del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Per il sito di Galliate, che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

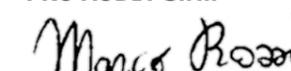
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società A.D. Compound S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità che descrive che il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Standards, nel rispetto dell'opzione *Referenced* e che il dettaglio delle informative utilizzate è contenuto nel GRI Index ("GRI Content Index"). Si precisa che il GRI Content Index non include il GRI 3 "Tempi materiali 2021" in quanto, come riportato nel paragrafo "Nota metodologica", i contenuti riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono stati selezionati attraverso un processo che ha portato alla definizione, da parte del management della Società, degli aspetti di sostenibilità considerati maggiormente rilevanti per l'impresa che sono stati individuati a partire dall'elenco degli standard specifici GRI e da un'analisi di settore. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

PRO AUDIT S.r.l.



Marco Rossi

Socio

Piacenza, 26 luglio 2023



A.D. Compound S.p.a.

Via Meucci, 2 • 28066 Galliate (NO) • Italy

Tel. +39 0321 866834

info@adcompound.com • www.adcompound.com